

RASSEGNA STAMPA
del
02/06/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 01-06-2012 al 02-06-2012

01-06-2012 Abruzzo24ore Emilia, il terremoto continua. La Procura di Modena: "Molti indagati"	1
01-06-2012 Abruzzo24ore Terremoto Emilia, Coldiretti: sciacalli su Grana e Parmigiani terremotati, danni per 220mln euro	9
01-06-2012 Abruzzo24ore Terremoto Emilia, Chiodi: "Il sisma dell'Aquila non ha eguali, e noi, stiamo lavorando bene"	16
01-06-2012 Bologna 2000.com Terremoto, dalla Provincia di Reggio aggiornamento su indicazioni e numeri utili per gli aiuti	21
01-06-2012 Bologna 2000.com Terremoto: Confcommercio stanZIA 400mila euro per imprese e ricostruzione	22
01-06-2012 Bologna 2000.com Prosegue a Sassuolo l'attività del Centro Raccolta aiuti terremotati	23
01-06-2012 Bologna 2000.com Terremoto: il Consiglio provinciale bolognese devolgerà i gettoni alle popolazioni colpite	24
01-06-2012 Bologna 2000.com Terremoto, Ugl: domani Centrella a Cavezzo e a Mirandola	25
01-06-2012 Bologna 2000.com 2 giugno, Draghetti a Roma con le altre Province colpite dal terremoto	26
01-06-2012 Bologna 2000.com Pederzoli (Urber): "Nelle zone del terremoto scongiurare il rischio idraulico"	27
01-06-2012 Bologna 2000.com Anziani, domani potrebbero essere già 300 quelli ospitati in strutture bolognesi, provenienti dalle zone terremotate	28
01-06-2012 Bologna 2000.com Terremoto: sabato e domenica attivo il numero 059 438045 per informazioni sui servizi sanitari	29
02-06-2012 Il Centro ciccocelli: la giunta non ha mai reso operativo il piano d'emergenza	32
01-06-2012 Corriere Fiorentino Psicosi a scuola, fuori senza scosse	33
02-06-2012 La Gazzetta di Modena gabrielli: più veloci nel valutare i danni equitalia autosospesa	34
02-06-2012 La Gazzetta di Modena servono altre tende, non riusciamo a rispondere a tutti	35
02-06-2012 La Gazzetta di Modena il braglia verso i 10mila tifosi per i terremotati	36
02-06-2012 La Gazzetta di Modena sarà raddoppiato il campo della protezione civile	37
02-06-2012 La Gazzetta di Modena rabboni: pronti 100 milioni	38
02-06-2012 La Gazzetta di Modena in classe senza riparo durante il terremoto: il taglio dei supplenti sulla pelle dei ragazzi	40
02-06-2012 La Gazzetta di Modena quei 70 anziani in fuga dalle macerie	41
02-06-2012 La Gazzetta di Modena ieri 53 scosse, 700 vigili del fuoco gli sfollati ospitati sono 8780	43
02-06-2012 La Gazzetta di Modena edifici a rischio: via al censimento	44
02-06-2012 La Gazzetta di Modena	

sciacalli, il prefetto mette 400 uomini sulle strade	45
02-06-2012 La Gazzetta di Modena napolitano: uniti ce la faremo	46
02-06-2012 La Gazzetta di Modena faccio la pendolare da mirandola, dove dormo in auto	47
02-06-2012 La Gazzetta di Modena una maglietta per i terremotati	48
01-06-2012 La Gazzetta di Parma Online Allarme sciacallaggio nelle zone terremotate: non escluso l'uso dell'esercito	49
02-06-2012 Gazzetta di Reggio nessuno può prevedere i terremoti	50
02-06-2012 Gazzetta di Reggio una pagina dedicata agli aiuti sul nuovo sito di darvoce	51
02-06-2012 Gazzetta di Reggio la gestione passa alla protezione civile	52
02-06-2012 Gazzetta di Reggio gara di solidarietà per reggio	53
02-06-2012 Gazzetta di Reggio inagibili la scuola e la chiesa di fabbrico	54
02-06-2012 Gazzetta di Reggio anche la caritas si è mobilitata per le popolazioni colpite	55
02-06-2012 Gazzetta di Reggio equitalia, riscossioni sospese in emilia	56
02-06-2012 Gazzetta di Reggio all'aeffe per la paura si lavora all'aperto	57
01-06-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Frana Colle Erminio, a rischio la storica porta	58
02-06-2012 La Nazione (Firenze) L'esercito di persone, tra forze dell'ordine, vigili del fuoco e Protezione civile, impegn...	59
02-06-2012 La Nazione (Firenze) Una lunga scia di «brividi»	60
02-06-2012 La Nazione (Firenze) PARMIGIANO delle zone terremotate in vendita a Calenzano. Il formaggio infatti si potrà acquist...	61
02-06-2012 La Nazione (Firenze) Impara il primo soccorso: lezioni alla Misericordia	62
02-06-2012 La Nazione (La Spezia) Appello al sindaco «Basta cemento»	63
02-06-2012 La Nazione (Pistoia) Rischio idrogeologico In arrivo nuova assemblea	64
02-06-2012 La Nazione (Pistoia) Due iniziative di solidarietà a favore dei terremotati	65
02-06-2012 La Nazione (Prato) La città in aiuto dei terremotati Tutte le iniziative di solidarietà	66
02-06-2012 La Nazione (Prato) LA SOLIDARIETA' contraddistingue Vaiano e in occasione del terremoto in Emilia, i...	67
02-06-2012 La Nazione (Siena) «E' terribile convivere con il terremoto Non sai quando arriva e quanto sarà forte»	68

02-06-2012 La Nazione (Terni) Studenti di Arrone e Montefranco in visita alla Protezione civile	69
02-06-2012 La Nazione (Terni) Mano tesa alla gente di Finale Emilia	70
02-06-2012 La Nazione (Umbria) La Rocchetta dona acqua minerale ai terremotati dell'Emilia	71
02-06-2012 La Nuova Ferrara solidarietà verso chi soffre il vescovo vicino alla gente	72
02-06-2012 La Nuova Ferrara la crosta è in via di guarigione	73
02-06-2012 La Nuova Ferrara cento, ventottomila le richieste di aiuto	74
01-06-2012 Il Punto a Mezzogiorno Rischio idrogeologico: Protezione Civile e Soccorso Alpino del Molise insieme per scongiurarlo. ...	75
02-06-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) SOLIDARIETA' a tutto campo dal territorio fabrianese nei confronti dei terremotati dell...	76
02-06-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) «In via Friuli e via Barcaglione costruzioni a rischio frana»	77
02-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna))TERREMOTO Tavoli e sedie fuori ora sono un rischio IL	78
02-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) DAI CAVALIERI DEL LAVORO DELL'EMILIA-ROMAGNA ARRIVANO 50MILA EURO	79
02-06-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Terremoto: inviate solo unità operative	80
02-06-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Aiuti ai terremotati a Porto Sant'Elpidio	81
02-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Un boato, poi la nube: addio ciminiera	82
02-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Comart in aiuto ai terremotati «Mercatini solidali in piazza»	83
02-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Beni alimentari per i terremotati	84
02-06-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) Per gli sfollati un hotel e i gettoni dei politici Incetta di parmigiano	85
02-06-2012 Il Resto del Carlino (Imola) Sedicimila bottiglie d'acqua ai terremotati	86
02-06-2012 Il Resto del Carlino (Imola) Vigili urbani e impiegati sono sul campo	87
02-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Sono 13.700 nei campi d'accoglienza, 15mila fuori casa	88
02-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Strutture, procedura lampo I controlli toccano alle ditte	89
02-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Tasse, Equitalia sospende le riscossioni nelle zone colpite dal terremoto	90
02-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Il vicesindaco celebra il 2 giugno a metà «Vado in prefettura, non in piazza»	91
02-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	

Al via una serie di eventi e cene per aiutare i terremotati	92
02-06-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Niente banda, spreco di soldi Polemica per i festeggiamenti	93
02-06-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Alle famiglie colpite dal terremoto un aiuto psicologico e per i bambini	94
02-06-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
«ADOTTIAMOLI». In poche ore commercianti e cittadini di Riccione hanno	95
02-06-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
«Abbiamo perso un nostro caro amico sotto le macerie»	96
01-06-2012 RomagnaNOI	
Circondario imolese in aiuto ai terremotati	97
02-06-2012 La Sentinella	
giovani e protezione civile	99
02-06-2012 La Sentinella	
aceto, grana, carne la food valley riapre	100
02-06-2012 La Sentinella	
quasi trecento scosse e 2 miliardi di danni rischio sottovalutato	102
02-06-2012 La Sentinella	
gli aiuti ai terremotati dell'emilia	103
02-06-2012 Il Tirreno	
malidetto ir terremoto	104
02-06-2012 Il Tirreno	
napolitano: la parata è unità e solidarietà . ma restano le polemiche	105
02-06-2012 Il Tirreno	
emergenza terremoto alle fucini	106

Emilia, il terremoto continua. La Procura di Modena: "Molti indagati"

- Cronaca - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Emilia, il terremoto continua. La Procura di Modena: "Molti indagati"

Data: **02/06/2012**

Indietro

home archivio dirette Amministrazione Contatta la redazione

aggiornato alle ore **00:14** di sabato 2 giugno 2012Rss

Chieti L'Aquila Pescara Teramo

Chieti

23° 16°

Umidità: 58%

L'aquila

23° 15°

Umidità: 42%

Pescara

22° 18°

Umidità: 73%

Teramo

23° 18°

Umidità: 57%

CATEGORIE Cronaca Politica Lavoro Salute Economia Emigrazione CAT SOCIALE Religione Scienze e web
Ambiente Scuola Elezioni Abruzzo

L'Aquila

Montesilvano

Avezzano

Ballottaggi Abruzzo: L'Aquila a Cialente, Avezzano a Di Pangrazio, Montesilvano a Di Mattia In Abruzzo finisce 4 a i
per il centrosinistra. L'Aquila riconferma primo cittadino...

L'Aquila, Ranieri (Pd): "Bocciata gestione commissariale, ora ricostruzione al Comune" L'AQUILA - Commento e analisi
del voto di Fabio Ranieri ,...

De Matteis: "Cialente e Chiodi,...

Il dopo amministrative,...

L'Aquila, De Rubeis: "Cialente...

Emilia, il terremoto continua. La Procura di Modena: "Molti indagati"

Abruzzo in bellezza

Miss e Mister Abruzzo

Occhio al Look!!

Occhio al trucco

Effetto "Peplo" per le star e le vip elegante o no sembra di gran moda Sempre più nude le star e le vip sui red carpet, unico modo per essere fotografate e restare visibili da quando tra vip e...

Victoire de Castellane disegna per Dior L'antica manifattura "French cannage" ispira Victoire de Castellane e la sua nuova collezione di gioielli My Dior: il...

Occhio al trucco - Jessica

Collezione Primavera Estate...

I fondotinta coprenti: quando è...

Sport Abruzzo

Calcio

Basket

Rugby

L'Aquila, insieme a Chiodi anche Mancini e Maurizi in entrata Poche parole ma tanto, tanto entusiasmo. Parla praticamente da futuro presidente l'imprenditore aquilano Corrado Chiodi, autentico capofila...

Finale Play-off Seconda Divisione, Berardino: "Ci stiamo preparando al meglio" CHIETI - Uscito anzitempo dal campo durante Chieti-Aprilia, Riccardo...

Scommesse, Palazzi chiede due...

Finale Play-off Prima Divisione,...

Memorial Nereggi-Cardinali: più...

Abruzzo pettegolo

I fotomontaggi del Razziatore

Questo pazzo, pazzo WEB

Miti e profezie

Sara Tommasi querelata da Giacomo Urtis, si presenterà nuda in Tribunale? C'era da aspettarselo perche Sara Tommasi nel dire che Fabrizio Corona fosse gay ha anche parlato di una presunta...

Le vacanze dei vip: ecco le mete preferite di Belen, J.Lo, Cameron Diaz, Canalis a tanti altri Le star si preparano ai soggiorni estivi. A giorni...

Deodato Scanderebech dorme o...

Manuela Arcuri, "Giovanni è...

Formigoni, la famiglia e le...

Emilia, il terremoto continua. La Procura di Modena: "Molti indagati"

Imbucato Speciale

Spettacoli

Cinema

Justin Bieber sviene a Parigi durante il concerto Prima l'aggressione al paparazzo che lo fotografa con la fidanzatina Selena Gomez per le vie di Los Angeles , poi i 49 feriti fan durante il suo concerto di Oslo

Laura Pausini devolverà l'incasso di tre concerti ai terremotati dell'Emilia Laura Pausini devolverà l'incasso delle tre date di giugno del suo tour...

Festival di Venezia, Michael...

Ascolti tv, "Benvenuti a Tavola...

Stasera in tv, L'Imbucato...

Abruzzo a tavola

Cosa faccio per cena

Cucina con Ady

Cucina con Ady - Spaghetti saltati con fave, guanciale e cipollotto L'AQUILA - Affettare i cipollotti e metterli con l'olio a stufare in padella, unire il guanciale tagliato a striscioni ne, lasciar...

Le fave: un alimento molto salutare! Ricche di fibre, proteine vegetali, vitamine A, B, C, ferro, potassio, calcio e fosforo , le fave sono un ottimo alimento...

Besciamella senza glutine

Cucina con Ady - Tortine di Riso...

Torta al cacao "Pan di stelle"...

Rubriche Magazine 99 L'irriverente Detto da Voi

Notizie del giorno 01 giu 31 mag 30 mag 29 mag 28 mag ARCHIVIO STORICO »

Cronaca

Emilia, il terremoto continua. La Procura di Modena: "Molti indagati"

Il procuratore di Modena Zincani ha reso noto che "saranno molti gli indagati per i morti nei crolli dei capannoni" durante il terremoto, precisando che gli avvisi di garanzia saranno atti dovuti per consentire a "tutte le persone eventualmente coinvolte negli accertamenti, di partecipare, come loro diritto, all'indagine".

Emilia, il terremoto continua. La Procura di Modena: "Molti indagati"

Sono state 23 le scosse di terremoto registrate nella notte in Emilia. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, la scossa piu' forte è avvenuta 00:42 con magnitudo 2.9 ed epicentro in prossimità dei comuni modenesi di Camposanto, Cavezzo, Medolla, Mirandola e San Felice sul Panaro. Per il ministro dell'Ambiente Clini, dei 500 milioni stanziati dal governo per gli interventi nelle zone terremotate, 420 arriveranno dalle accise sulla benzina 'e 80 dal dimezzamento del contributo ai partiti'.

NUOVA SCOSSA NEL MODENESE, MAGNITUDO 3.6 - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Modena. Le località prossime all'epicentro sono San Possidonio, Concordia e Cavezzo. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 14.22. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile. Nella mattinata sono state registrate altre due scosse superiori al grado 3, una del 3.3 alle 10.39, e l'altra del 3.1 alle 11.34.

DOMANI LEADER CGIL-CISL-UIL - I segretari generali di Cgil, Cisl, Uil Susanna Camusso, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti, saranno domani nelle zone dell'Emilia colpite dal terremoto ad incontrare la popolazione, i lavoratori, gli sfollati, le istituzioni, i sindacalisti locali per esprimere solidarietà e vicinanza e per ragionare con loro su quanto si deve fare. Lo si legge in una nota nella quale si precisa che saranno accompagnati dal presidente della Regione, nonché Commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani.

METEOROLOGO, PREVISTE PIOGGE IN ZONE TERREMOTATE - Probabili piogge nelle zone terremotate, sole a Roma per la parata del 2 giugno ai Fori Imperiali, bello sabato e nuvoloso domenica a Milano per gli incontri con il Papa. Queste le previsioni per le tre 'situazioni meteosensibili' del prossimi giorni tracciate dal meteorologo Mario Giuliacci del sito 'meteogiuliacci.it'. "Il disagio della popolazione di molte aree dell'Emilia, colpite dai recenti terremoti - rileva Giuliacci - potrebbe essere aggravato dall'arrivo delle piogge. Per fortuna, secondo le ultime proiezioni, le piogge qui compariranno soltanto nella notte tra domenica e lunedì e nella mattinata di lunedì". Invece per la tradizionale parata militare, in via dei Fori Imperiali a Roma la mattina di sabato 2 giugno, sottolinea, il tempo sarà bello e soleggiato. Unico rischio, il caldo nel tardo mattino. Ed infine, aggiunge il meteorologo, per la folla di pellegrini che vorrà partecipare ai due incontri con il Papa a Milano, sabato sera e domenica mattina, il tempo nella metropoli sarà bello e con temperature gradevoli nella serata di sabato. Invece - conclude - domenica cielo molto nuvoloso a Milano ma con scarse probabilità di piogge; in compenso non farà né caldo né freddo.

CROCE ROSSA, ATTENZIONE A FALSE RACCOLTE FONDI - La Croce Rossa Italiana rende noto che sono in corso tentativi di false raccolte fondi, a nome dell'Associazione, per sostenere la popolazione dell'Emilia. "In particolare - spiega la Cri in una nota - abbiamo ricevuto tante segnalazioni di mail che chiedevano soldi per conto della Croce Rossa". "Vogliamo ricordare a tutti che l'unica raccolta fondi che la Cri ha attivato a favore delle abitanti delle zone colpite dal sisma è tramite conto corrente bancario, postale e online sul sito ufficiale www.cri.it Ogni altra raccolta fondi è un falso, vergognoso e indecente: chiediamo a tutti gli italiani e a tutti i nostri donatori di fare particolare attenzione". La Croce Rossa ha già provveduto per vie legali nei confronti degli autori di questi tentativi di sciacallaggio", conclude la nota.

NAPOLITANO, STATO C'E', CE LA FAREMO - "L'impegno dello Stato e la solidarietà nazionale non mancheranno per assistere le popolazioni che soffrono e per far partire la ricostruzione. Ce la faremo, e lo dico con fiducia innanzitutto a voi - gente emiliana - conoscendo la vostra tempra". Così il presidente della Repubblica in un videomessaggio per il 2 giugno.

UE, POSSIBILI AIUTI STATO PER IMPRESE - La Commissione europea valuterà "le opportunità legali per offrire aiuti di Stato che potrebbero decisamente aiutare le piccole e medie imprese" colpite dal sisma in Emilia. Lo ha detto il Commissario europeo per le Politiche regionali, Johannes Hahn, oggi a Trieste.

La questione sarà affrontata nel corso dell'incontro che Hahn avrà con le autorità italiane domenica, quando visiterà le zone colpite dal sisma. Le misure, secondo quanto indicato dal commissario, a margine di un incontro con il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, potranno servire alle imprese "per ripartire con il loro lavoro. C'è stato - ha aggiunto - un danno significativo per le imprese e dobbiamo vedere cosa si può fare".

UE, ITALIA HA 10 SETTIMANE PER CHIEDERE FONDI - Le autorità italiane hanno dieci settimane dal termine del sisma per stimare i danni e avanzare le proprie richieste alla Commissione europea per accedere al Fondo europeo di solidarietà. Lo ha detto il Commissario europeo per le Politiche regionali, Johannes Hahn, oggi a Trieste. Il Commissario austriaco ha anche elencato, tra le possibili azioni per il sisma collegate all'Europa, la riallocazione di risorse dai fondi strutturali, che potranno essere usate per ristrutturare le aree pubbliche.

Emilia, il terremoto continua. La Procura di Modena: "Molti indagati"

CLINI, 80MLN DA DIMEZZAMENTO CONTRIBUTO PARTITI - Gli interventi del governo per le zone terremotate dell'Emilia ammontano a 500 milioni di euro: "420 dalle accise sulla benzina e 80 dal dimezzamento del contributo ai partiti". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, a Uno Mattina su Rai1. Clini ha quindi sottolineato anche il lavoro che si sta facendo in ambito Ue per "liberare dai vincoli dei patti di stabilità infrastrutture prioritarie per lo sviluppo e tra queste la rimessa in funzione dell'economia emiliana". Clini ha parlato quindi della necessità della "messa in sicurezza dal rischio sismico per prevenire i danni anche sugli edifici storici" come avvenuto per la Basilica di Assisi "ricostruita contro il rischio sismico". Per Clini "si può fare". Per quanto riguarda l'Emilia e le sue industrie il ministro ha escluso qualsiasi delocalizzazione fuori dalla regione "altrimenti si spezzerebbe un network vitale". In generale sulla messa in sicurezza del territorio anche dal rischio idrogeologico Clini è tornato sul piano da oltre 40 miliardi in 15 anni, una parte anche con risorse Ue.

PRODI A MIRANDOLA, FAR RIPARTIRE SUBITO ECONOMIA - "Le scosse sono state terribili, ma è stato ancora più forte il senso di solidarietà e di civiltà di queste popolazioni. Il problema è ora quello di assicurare un futuro economico a quest'area". Lo afferma l'ex presidente del Consiglio, Romano Prodi, che questa mattina si è recato a Mirandola, uno dei comuni più colpiti dal sisma dei giorni scorsi. "E' necessario evitare 'fughe' di aziende - aggiunge Prodi - ma anche preparare un potenziamento di questo distretto, che già era messo a dura prova dalla concorrenza e dalla globalizzazione". L'ex premier si è incontrato con il sindaco di Mirandola, Maino Benatti, che ha illustrato a Prodi i problemi causati dal terremoto alla zona. Durante l'incontro, al quale hanno partecipato anche i parlamentari Santagata e Zampa e l'assessore regionale ai Trasporti, Alfredo Peri, il primo cittadino ha ribadito che "occorre andare avanti con convinzione e ripartire subito, creando le condizioni perché le aziende restino a Mirandola e possano ricominciare a vendere e produrre".

DOMANI MINISTRO RICCARDI IN COMUNI COLPITI DA SISMA - In occasione della festività nazionale del 2 giugno, il ministro Andrea Riccardi visiterà domani le popolazioni e i Comuni maggiormente colpiti dal sisma dei giorni scorsi. La visita inizierà alle 10 a Modena con la deposizione di una corona presso il monumento ai caduti nel Parco delle Rimembranze e con la lettura, da parte del prefetto, del discorso del capo dello Stato Giorgio Napolitano per la Festa della Repubblica. Successivamente Riccardi si recherà a Mirandola (11.15 circa), San Felice sul Panaro e Cavezzo.

STOCCAGGIO GAS RIVARA, STOP DA MINISTERO - Rigettata la richiesta di autorizzazione all'accertamento della fattibilità del programma 'Rivara Stoccaggio' avanzato dalla Erg Rivara Storage. L'ufficialità è arrivata questa mattina dal Ministero, rende noto la regione Emilia-Romagna, commentando che è stata decisiva la sua contrarietà al progetto.

GIAPPONE, SCOSSA MAGNITUDO 5.2 A NORD DI TOKYO - Un forte terremoto ha scosso in Giappone Tokyo e tutta l'area metropolitana del Kanto: il sisma si è verificato alle ore 17:48 locali, con epicentro nella prefettura di Ibaraki, 100 km a nordest di Tokyo, e ipocentro a 50 km di profondità. La Japan Meteorological Agency (Jma), che non ha lanciato alcun allarme tsunami, ha misurato l'intensità in 4 (su un massimo di 7 sulla scala nipponica di rilevazione) in diverse prefetture, tra cui Ibaraki, Kanagawa, Gunma e Tochigi.

(ANSA)

venerdì 01 giugno 2012, 18:18

Vedi anche

Terremoto, ancora scosse in Emilia: 15 morti e ottomila sfollati martedì 29 maggio 2012, 17:26

Emilia Romagna, il terremoto non dà tregua. Una notte di...martedì 29 maggio 2012, 09:41

Forti scosse nella notte in Emilia. M 5.9 la più forte. Gente...domenica 20 maggio 2012, 07:37

Forte scossa di terremoto in Emilia, la gente si sfoga su twitter mercoledì 25 gennaio 2012, 09:42

Scossa del 3.7 in Romagna, notte di paura, ma niente danni mercoledì 25 maggio 2011, 12:34

Data:

01-06-2012

Abruzzo24ore

Emilia, il terremoto continua. La Procura di Modena: "Molti indagati"

Tags: emilia romagna terremoto clini sindacati procura indagati terremoto scossa giappone

Inserisci un commento

Aggiungi un commento...

Codice di verifica:

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Abruzzo24ore non è in alcun modo responsabile del loro contenuto.

² Torna su

adv Ultimi Commenti terremoti tags

antonio sono un ragazzo che vive a Potenza, qui i...

venerdì 01 giugno 2012, 16:45 mandorino Luciano sono un ex, 60° corso 1971, vorrei sapere...

venerdì 01 giugno 2012, 15:10 Teo Redazione perchè non pubblichino il mio...

venerdì 01 giugno 2012, 15:10 lidia poverino, ha chiesto di potersi spostare..per...

venerdì 01 giugno 2012, 14:19 karoo scott, sei per me uno dei registi più grandi,...

venerdì 01 giugno 2012, 13:57 MCC Non sarebbe corretto eliminare i commenti...

venerdì 01 giugno 2012, 10:25

Ultima scossa: Zona: Monti_Reatini data: 2012/05/31 ora: 06:57:05 Magnitudo: 2.3 lat: 42.587 lon: 13.223 prof: 14.2 Km. Dettaglio »

salvatore parolisi quotidiano il centro per il fatto chieti calcio suicidio chieti presidente di regione incidente melania rea terremoti 2012 giuliani previsione terremoti ingv tg8 giampaolo giuliani sevel attesa golden lady gissi abruzzo elezioni comunali avezzano processo parolisi il messaggero 9 milioni di euro alessandra rossi incidente pescara il centro tg3 giulianova calcio sevel incidente popoli roberto straccia rete8 ingv

Iscriviti alla newsletter inserisci la tua email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

Segui Abruzzo24ore su twitter

Emilia, il terremoto continua. La Procura di Modena: "Molti indagati"

ultimissime i più letti i più commentati

CRONACA - Nasce morto il figlio di Luca Toni e Marta...CRONACA - Terremoto Emilia, Coldiretti: sciacalli su...
CRONACA - Città intelligenti e ricostruzione...CRONACA - L'Aquila, giovane arrestato per detenzione...CRONACA -
Polemica a Chieti sulla chiusura della...CRONACA - Concluso il Ripascimento della riviera sud...CRONACA - Niente
auto per la Festa della Repubblica...CRONACA - Lunedì vertice in Regione sul porto e...CRONACA - Terremoto Emilia,
Chiodi: "Il sisma...CRONACA - Stipulato a Pescara il contratto con... CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano:

Emilia, il terremoto continua. La Procura di Modena: "Molti indagati"

nel sud...CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...CRONACA - Terremoti: secondo gli esperti Calabria e...CRONACA - Terremoto: l'Emilia in ginocchio, e la...CRONACA - Terremoto: Giuliano Panza "prevede" i...
 TECNOLOGIA - E' questo il nuovo iPhone 5 di Apple?...CRONACA - Raffaele Bendandi... l'uomo che prevedeva...
 CRONACA - Dramma a Pineto: si sdraia sui binari e si...CRONACA - Terremoto in Emilia, aumentano i morti...
 CRONACA - Giuliani sulla profezia di Bendandi:... CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...
 CRONACA - Terremoto, Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non...CRONACA - Roberto Bonura: è suicidio. Giovedì il...
 CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Omicidio Rea: tre indizi incastrano...CRONACA
 - Giovani aquilani perseguitati dal sisma,...CRONACA - Roberto Bonura: oggi il rientro della...CRONACA - La profezia
 dell'eclissi solare anulare...CRONACA - Ricostruzione, sindaco Villa Sant'Angelo...CRONACA - Commissariamento
 Tercas, i sindaci:...

Notizie Chieti Notizie L'Aquila Notizie Pescara Notizie Teramo

Rubriche Leo et Aquila Magazine 99 Lu sapute Osare Sempre L'irriverente Il Tallone d'Achille NotICIV Storie La Buona
 Notizia Il sale della vita Detto da Voi Weekend&Dintorni Attimi La Discussione Cocinando Anima e Società

Abrumolven 25 anni d'impegno e passione

siti tematici Abruzzo in bellezza Abruzzo a tavola Abruzzo pettegolo Storie di Emigrazione Una Storia di Classe

Vacanze Abruzzo I servizi di Abruzzo 24ore.tv Cultura Abruzzo Economia Abruzzo Viaggiando

categorie Ambiente Bellezza Cronaca Cultura Economia Elezioni Emigrazione Lavoro Moda Nazionali

Ulteriori servizi Feed Rss Webmail Oroscopo del giorno Dillo su Abruzzo24ore Contatti Credits Privacy Condizioni
 Generali Utilizzo Vinci il biglietto d'oro!

Abruzzo24ore.tv - Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - ENG Video
 editore P.Iva 01468620669 - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio

Terremoto Emilia, Coldiretti: sciacalli su Grana e Parmigiani terremotati, danni per 220mln euro

- Cronaca - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto Emilia, Coldiretti: sciacalli su Grana e Parmigiani terremotati, danni per 220mln euro"

Data: **02/06/2012**

Indietro

home archivio dirette Amministrazione Contatta la redazione

aggiornato alle ore **00:14** di sabato 2 giugno 2012Rss

Chieti L'Aquila Pescara Teramo

Chieti

23° 16°

Umidità: 58%

L'aquila

23° 15°

Umidità: 42%

Pescara

22° 18°

Umidità: 73%

Teramo

23° 18°

Umidità: 57%

CATEGORIE Cronaca Politica Lavoro Salute Economia Emigrazione CAT SOCIALE Religione Scienze e web
Ambiente Scuola Elezioni Abruzzo

L'Aquila

Montesilvano

Avezzano

Ballottaggi Abruzzo: L'Aquila a Cialente, Avezzano a Di Pangrazio, Montesilvano a Di Mattia In Abruzzo finisce 4 a i
per il centrosinistra. L'Aquila riconferma primo cittadino...

L'Aquila, Ranieri (Pd): "Bocciata gestione commissariale, ora ricostruzione al Comune" L'AQUILA - Commento e analisi
del voto di Fabio Ranieri ,...

De Matteis: "Cialente e Chiodi,...

Il dopo amministrative,...

L'Aquila, De Rubeis: "Cialente...

Terremoto Emilia, Coldiretti: sciacalli su Grana e Parmigiani terremotati, danni per 220mln euro

Abruzzo in bellezza

Miss e Mister Abruzzo

Occhio al Look!!

Occhio al trucco

Effetto "Peplo" per le star e le vip elegante o no sembra di gran moda Sempre più nude le star e le vip sui red carpet, unico modo per essere fotografate e restare visibili da quando tra vip e...

Victoire de Castellane disegna per Dior L'antica manifattura "French cannage" ispira Victoire de Castellane e la sua nuova collezione di gioielli My Dior: il...

Occhio al trucco - Jessica

Collezione Primavera Estate...

I fondotinta coprenti: quando è...

Sport Abruzzo

Calcio

Basket

Rugby

L'Aquila, insieme a Chiodi anche Mancini e Maurizi in entrata Poche parole ma tanto, tanto entusiasmo. Parla praticamente da futuro presidente l' imprenditore aquilano Corrado Chiodi , autentico capofila...

Finale Play-off Seconda Divisione, Berardino: "Ci stiamo preparando al meglio" CHIETI - Uscito anzitempo dal campo durante Chieti-Aprilia, Riccardo...

Scommesse, Palazzi chiede due...

Finale Play-off Prima Divisione,...

Memorial Nereggi-Cardinali: più...

Abruzzo pettegolo

I fotomontaggi del Razziatore

Questo pazzo, pazzo WEB

Miti e profezie

Sara Tommasi querelata da Giacomo Urtis, si presenterà nuda in Tribunale? C'era da aspettarselo perche Sara Tommasi nel dire che Fabrizio Corona fosse gay ha anche parlato di una presunta...

Le vacanze dei vip: ecco le mete preferite di Belen, J.Lo, Cameron Diaz, Canalis a tanti altri Le star si preparano ai soggiorni estivi. A giorni...

Deodato Scanderebech dorme o...

Manuela Arcuri, "Giovanni è...

Formigoni, la famiglia e le...

Terremoto Emilia, Coldiretti: sciacalli su Grana e Parmigiani terremotati, danni per 220mln euro

Imbucato Speciale

Spettacoli

Cinema

Justin Bieber sviene a Parigi durante il concerto Prima l'aggressione al paparazzo che lo fotografa con la fidanzatina Selena Gomez per le vie di Los Angeles , poi i 49 feriti fan durante il suo concerto di Oslo

Laura Pausini devolverà l'incasso di tre concerti ai terremotati dell'Emilia Laura Pausini devolverà l'incasso delle tre date di giugno del suo tour...

Festival di Venezia, Michael...

Ascolti tv, "Benvenuti a Tavola...

Stasera in tv, L'Imbucato...

Abruzzo a tavola

Cosa faccio per cena

Cucina con Ady

Cucina con Ady - Spaghetti saltati con fave, guanciale e cipollotto L'AQUILA - Affettare i cipollotti e metterli con l'olio a stufare in padella, unire il guanciale tagliato a striscioni ne, lasciar...

Le fave: un alimento molto salutare! Ricche di fibre, proteine vegetali, vitamine A, B, C, ferro, potassio, calcio e fosforo , le fave sono un ottimo alimento...

Besciamella senza glutine

Cucina con Ady - Tortine di Riso...

Torta al cacao "Pan di stelle"...

Rubriche Magazine 99 L'irriverente Detto da Voi

Notizie del giorno 01 giu 31 mag 30 mag 29 mag 28 mag ARCHIVIO STORICO »

Cronaca

Terremoto Emilia, Coldiretti: sciacalli su Grana e Parmigiani terremotati, danni per 220mln euro

Sciacalli nelle strade e sul mercato dove si cerca di speculare sui danni da 220 milioni di euro provocati al sistema del Grana Padano e Parmigiano Reggiano che si cercano di acquistare a pochi euro. E' la Coldiretti a lanciare l'allarme sulle offerte di intermediari senza scrupoli per grandi quantità dei due prestigiosi formaggi a prezzi irrisori e insostenibili per i

Terremoto Emilia, Coldiretti: sciacalli su Grana e Parmigiani terremotati, danni per 220mln euro

produttori. Oltre al danno una beffa che - sottolinea la Coldiretti - rischia di aggravare il già pesante bilancio dei danni subiti dal comparto. Con una stima di 150 milioni di euro di danni infatti il Parmigiano Reggiano - precisa la Coldiretti - è in cima alla triste classifica dei prodotti più danneggiati dal sisma seguito da vicino dal Grana Padano che accusa un colpo da 70 milioni di euro, secondo i dati dei Consorzi di Tutela.

Per effetto del terremoto risultano a terra complessivamente oltre 360.000 forme di Grana Padano e 633.700 forme di Parmigiano Reggiano, con i produttori che - sostiene la Coldiretti - sono impegnati a selezionare il prodotto "salvato" e a provvedere alla sua ricollocazione in magazzini idonei. Oltre alle strutture collassate, il danno - precisa la Coldiretti - riguarda soprattutto le forme giovani di pochi mesi di stagionatura che saranno destinate a formaggio generico da grattugia o da alla fusione. Il conto però potrebbe ulteriormente aggravarsi per effetto delle continue scosse che mettono a rischio la stabilità delle strutture (stalle, fienili caseifici e magazzini), ma anche del blocco delle attività provocato dal sisma che ha anche alterato i ritmi fisiologici degli animali di allevamento che - continua la Coldiretti - sono scombussolati dallo sciame sismico e per il terrore rifiutano di alimentarsi adeguatamente e non riescono neanche a dormire, con un crollo della produzione di latte stimata superiore al 10 -15 per cento.

L'acquisto dei due prestigiosi formaggi - sostiene la Coldiretti - è il mezzo più semplice per assicurare un aiuto immediato ed evitare di cadere in speculazioni, ma occorre sincerarsi che si tratti di vero Parmigiano Reggiano e Grana Padano Dop e non di una delle imitazioni in commercio realizzate all'estero. La Coldiretti insieme a Campagna Amica fino a domenica 3 giugno 2012 in occasione della "Fiera della Famiglia" e in contemporanea con la visita del Santo Padre fra gli stand di Fiera Milano City, dalle ore 9.30 alle ore 18.30, metterà in vendita 3.000 pezzi di Grana Padano per aiutare le aziende agricole e i caseifici colpiti dal terremoto dei giorni scorsi e dalle ultime grandi scosse.

venerdì 01 giugno 2012, 18:57

Vedi anche

Giovanardi: "Tassiamo gli sms per la ricostruzione dell'Emilia" mercoledì 30 maggio 2012, 11:37

Terremoto in Emilia: ecco l'email della Coldiretti per... lunedì 28 maggio 2012, 17:14

Terremoto: sindaco Scoppito consegna furgone di viveri a... domenica 27 maggio 2012, 14:10

Terremoto in Emilia: già arrivano gli sciacalli... lunedì 21 maggio 2012, 13:01

Terremoto in Emilia: la prima notte degli sfollati, con la... lunedì 21 maggio 2012, 10:55

Tags: terremoto emilia parmigiano grana coldiretti sciacalli

Inserisci un commento

Aggiungi un commento...

Codice di verifica:

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Abruzzo24ore non è in alcun modo responsabile del loro contenuto.

² Torna su

adv Ultimi Commenti terremoti tags

Terremoto Emilia, Coldiretti: sciacalli su Grana e Parmigiani terremotati, danni per 220mln euro

antonio sono un ragazzo che vive a Potenza,qui i...

venerdì 01 giugno 2012, 16:45 mandorino Luciano sono un ex, 60° corso 1971, vorrei sapere...

venerdì 01 giugno 2012, 15:10 Teo Redazione perchè non pubblichì il mio...

venerdì 01 giugno 2012, 15:10 lidia poverino, ha chiesto di potersi spostare..per...

venerdì 01 giugno 2012, 14:19 karoo scott, sei per me uno dei registi più grandi,...

venerdì 01 giugno 2012, 13:57 MCC Non sarebbe corretto eliminare i commenti...

venerdì 01 giugno 2012, 10:25

Ultima scossa: Zona: Monti_Reatini data: 2012/05/31 ora: 06:57:05 Magnitudo: 2.3 lat: 42.587 lon: 13.223 prof: 14.2 Km. Dettaglio »

processo parolisi il fatto ingv elezioni comunali avezzano sevel atessa golden lady gissi salvatore parolisi rete8 abruzzo chieti calcio giampaolo giuliani incidente pescara suicidio chieti incidente tg3 sevel melania rea terremoti 2012 presidente di regione quotidiano il centro alessandra rossi tg8 giuliani previsione terremoti ingv per giulianova calcio il centro incidente popoli 9 milioni di euro roberto straccia il messaggero

Iscriviti alla newsletter inserisci la tua email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

Segui Abruzzo24ore su twitter

Terremoto Emilia, Coldiretti: sciacalli su Grana e Parmigiani terremotati, danni per 220mln euro

ultimissime i più letti i più commentati

CRONACA - Nasce morto il figlio di Luca Toni e Marta...CRONACA - Terremoto Emilia, Coldiretti: sciacalli su...
 CRONACA - Città intelligenti e ricostruzione...CRONACA - L'Aquila, giovane arrestato per detenzione...CRONACA - Polemica a Chieti sulla chiusura della...CRONACA - Concluso il Ripascimento della riviera sud...CRONACA - Niente auto per la Festa della Repubblica...CRONACA - Lunedì vertice in Regione sul porto e...CRONACA - Terremoto Emilia, Chiodi: "Il sisma...CRONACA - Stipulato a Pescara il contratto con... CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...CRONACA - Terremoti: secondo gli esperti Calabria e...CRONACA - Terremoto: l'Emilia in ginocchio, e la...CRONACA - Terremoto: Giuliano Panza "prevede" i...
 TECNOLOGIA - E' questo il nuovo iPhone 5 di Apple?...CRONACA - Raffaele Bendandi... l'uomo che prevedeva...
 CRONACA - Dramma a Pineto: si sdraia sui binari e si...CRONACA - Terremoto in Emilia, aumentano i morti...
 CRONACA - Giuliani sulla profezia di Bendandi:... CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...
 CRONACA - Terremoto, Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non...CRONACA - Roberto Bonura: è suicidio. Giovedì il...
 CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Omicidio Rea: tre indizi incastrano...CRONACA - Giovani aquilani perseguitati dal sisma,...CRONACA - Roberto Bonura: oggi il rientro della...CRONACA - La profezia dell'eclissi solare annullare...CRONACA - Ricostruzione, sindaco Villa Sant'Angelo...CRONACA - Commissariamento Tercas, i sindaci:...

Notizie Chieti Notizie L'Aquila Notizie Pescara Notizie Teramo

Rubriche Leo et Aquila Magazine 99 Lu sapute Osare Sempre L'irriverente Il Tallone d'Achille NotiCIV Storie La Buona

Terremoto Emilia, Coldiretti: sciacalli su Grana e Parmigiani terremotati, danni per 220mln euro

Notizia Il sale della vita Detto da Voi Weekend&Dintorni Attimi La Discussione Cocinando Anima e Società

Abrumolven 25 anni d'impegno e passione

siti tematici Abruzzo in bellezza Abruzzo a tavola Abruzzo pettegolo Storie di Emigrazione Una Storia di Classe

Vacanze Abruzzo I servizi di Abruzzo 24ore.tv Cultura Abruzzo Economia Abruzzo Viaggiando

categorie Ambiente Bellezza Cronaca Cultura Economia Elezioni Emigrazione Lavoro Moda Nazionali

Ulteriori servizi Feed Rss Webmail Oroscopo del giorno Dillo su Abruzzo24ore Contatti Credits Privacy Condizioni

Generali Utilizzo Vinci il biglietto d'oro!

Abruzzo24ore.tv - Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - ENG Video editore P.Iva 01468620669 - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio

Terremoto Emilia, Chiodi: "Il sisma dell'Aquila non ha eguali, e noi, stiamo lavorando bene"

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto Emilia, Chiodi: "Il sisma dell'Aquila non ha eguali, e noi, stiamo lavorando bene"

Data: **02/06/2012**

Indietro

Amministrazione Contatta la redazione aggiornato alle ore **00:14** di sabato 2 giugno 2012

Rss

Terremoto Abruzzo

HOME Emergenza I volontari italiani Protezione Civile Vigili del Fuoco G8 La ricostruzione Il centro storico Manifestazioni di protesta SOS L'Aquila La protesta delle carriere Il dopo terremoto Le inchieste giudiziarie Le udienze Le sentenze Le accuse I morti del terremoto I funerali solenni CASE e map Tendopoli Cronaca del terremoto Lo sciame sismico

Il dopo terremoto - L'Aquila

Terremoto Emilia, Chiodi: "Il sisma dell'Aquila non ha eguali, e noi, stiamo lavorando bene"

Il Presidente della Regione, Gianni Chiodi, ha inviato una lettera agli organi di informazione nella quale si dice stupito del trattamento ricevuto da alcuni media che, citando la gestione del post sisma all'Aquila, ne parlano come di un esempio di negatività.

Chiodi: "Trovo queste affermazioni estremamente ingenerose nei riguardi di chi ha speso tante energie ed affatto veritiere. Non tengono conto in primis del fatto che quello dell'Aquila del 2009 e' stato uno dei terremoti piu' violenti e devastanti degli ultimi decenni in Europa. L'Aquila aveva uno dei centri storici piu' ricchi di storia, arte, architettura; il quarto d'Italia per estensione. L'epicentro del terremoto, quel tragico 6 aprile, fu localizzato a qualche chilometro di distanza da quel prezioso scrigno che ne uscì completamente in frantumi. Molti lo hanno già dimenticato e con troppa leggerezza, forse, azzardano paragoni inaccettabili perché il sisma dell'Aquila non ha eguali. Non solo quanto a danni materiali e morali, ma anche per efficienza ed efficacia della governance dell'emergenza, dell'assistenza e della ricostruzione. Tutte le polemiche, inopportune, che ne sono seguite, sono frutto solo di schermaglie politiche, di contrapposizioni ideologiche che con la rinascita dell'Aquila nulla hanno a che vedere. E così' può far comodo dimenticare che nelle ore immediatamente successive alla scossa assassina, furono assistite centomila persone, rimaste fuori dalle loro abitazioni, sistemate nelle tende o negli alberghi, raggiunti grazie alla tempestiva attivazione dei mezzi delle autolinee regionali".

Il Mondo intero, poi, - ha aggiunto - ci ha osservato, elogiato, preso a modello quando, con gli alloggi del progetto CASE, realizzati in pochi mesi, abbiamo dato un riparo confortevole a migliaia di famiglie. Purtroppo, tutto questo si è scordato facilmente. Ma i numeri parlano da soli: 12.000 cantieri finanziati e già chiusi per la ricostruzione di edifici con danni più lievi; la più grande operazione al mondo di messa in sicurezza di edifici di pregio (mille nel centro storico dell'Aquila); 7.000 progetti, relativi alle case classificate 'E' (le più danneggiate), ammessi a contributo e in via di esecuzione. Oggi, dopo un complesso lavoro di scrittura normativa, possiamo dire che anche la ricostruzione pesante e degli immobili vincolati all'interno dei centri storici è ufficialmente partita. Certo, i risultati della prima fase, quella dell'emergenza, erano più immediati. Proprio per l'eccezionalità della situazione, c'erano deroghe legislative che rendevano tutto più fluido ed immediato. Poi la macchina burocratica è tornata nell'ordinarietà ed i tempi per le decisioni

Terremoto Emilia, Chiodi: "Il sisma dell'Aquila non ha eguali, e noi, stiamo lavorando bene"

si sono allungati. Ma abbiamo fatto molto anche nel contesto della ricostruzione tout court, se e' vero che oltre 40.000 persone sono rientrate nelle loro dimore. E tutto cio', vigilando sulla legalita' e trasparenza delle procedure, arginando e neutralizzando qualsiasi tentativo di infiltrazione malavitosa. Spesso si cita il Friuli come best practice".

"Li' - ha detto sempre Chiodi - hanno ricostruito dopo 4 anni; noi dopo tre, possiamo dire, orgogliosamente, lavorando sodo, di aver avviato la ricostruzione pesante e dei centri storici e di aver ridato una nuova speranza alla nostra gente. Ora il regime del commissariamento si avvia a conclusione e questo perche' ha esaurito i suoi compiti di pianificazione, di progettazione e di indirizzo. Spettera' agli enti locali riportare in vita il patrimonio immobiliare di relative citta', paesi e borghi amministrati e ridare una identita' alla propria comunita'. Ma il grosso e' fatto. Le risorse sono state assicurate dal Governo e la filiera Fintecna, Cineas, Reluis e' ben oleata ed in grado di 'lasciare' ai Comuni solo pratiche ultimate. Come presidente della Regione Abruzzo, come Commissario delegato per la Ricostruzione, interpretando la forza d'animo, la determinazione, l'orgoglio degli abruzzesi e degli aquilani, non posso accettare che si venga additati come esempio da non seguire. Da noi sono stati impegnati esperti, studiosi, professionisti ed imprenditori seri ed altamente competenti e gli alti standard tecnici raggiunti hanno suggerito, in occasione di altre calamita' nel mondo, di emularci. L'Aquila, nella sua storia millenaria, e' stata piu' volte ferita e sempre si e' risolleata ed e' tornata a vivere. Lo sta facendo anche ora. Non aiutata, in questo, da chi, strumentalmente, per mera vocazione distruttiva, cerca di minimizzare il successo del nostro processo di rinascita. Alla popolazione dell'Emilia saremo vicini col cuore e con tutti i mezzi possibili, dimostrando sul campo che la nostra, valida, esperienza puo' essere di vero aiuto e supporto. Auspichiamo - ha concluso Chiodi - altresì che il sistema Paese sostenga i singoli, le famiglie, il sistema produttivo locale. Come finora e' stato fatto con noi. Tutti, indistintamente siamo chiamati a fare la nostra parte. Le polemiche sterili, fini solo all'impatto mediatico, amplificano solo gli effetti del terremoto. Evitiamole per favore".

venerdì 01 giugno 2012, 18:35

Vedi anche

Giovani aquilani perseguitati dal sisma, si erano trasferiti...domenica 20 maggio 2012, 09:16

Map Valle Subequana, scoperte irregolarità nel subappalto venerdì 10 febbraio 2012, 10:31

Denunciata famiglia aquilana per truffa, avevano alloggio troppo grande sabato 07 gennaio 2012, 17:11

Chiodi risponde alla Pezzopane: "Per anni gli alunni in scuole...giovedì 14 luglio 2011, 10:23

Ricostruzione, Chiodi: "La nuova ordinanza 3945 è un nuovo importante tassello passo avanti" mercoledì 15 giugno 2011, 19:20

Tags: sisma terremoto emilia chiodi l'aquila ricostruzione progetto case

Inserisci un commento

Aggiungi un commento...

Codice di verifica:

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Abruzzo24ore non è in alcun modo responsabile del loro contenuto.

² Torna su

Terremoto Emilia, Chiodi: "Il sisma dell'Aquila non ha eguali, e noi, stiamo lavorando bene"

adv Ultimi Commenti terremoti tags

antonio sono un ragazzo che vive a Potenza,qui i...

venerdì 01 giugno 2012, 16:45 mandorino Luciano sono un ex, 60° corso 1971, vorrei sapere...

venerdì 01 giugno 2012, 15:10 Teo Redazione perchè non pubblichiamo il mio...

venerdì 01 giugno 2012, 15:10 lidia poverino, ha chiesto di potersi spostare..per...

venerdì 01 giugno 2012, 14:19 karoo scott, sei per me uno dei registi più grandi,...

venerdì 01 giugno 2012, 13:57 MCC Non sarebbe corretto eliminare i commenti...

venerdì 01 giugno 2012, 10:25

Ultima scossa: Zona: Monti_Reatini data: 2012/05/31 ora: 06:57:05 Magnitudo: 2.3 lat: 42.587 lon: 13.223 prof: 14.2 Km. Dettaglio »

tg8 alessandra rossi sevel 9 milioni di euro giulianova calcio giampaolo giuliani il fatto melania rea incidente popoli
 suicidio chieti incidente pescara giuliani previsione terremoti ingv il centro il messaggero per incidente presidente di
 regione ingv golden lady gissi roberto straccia quotidiano il centro elezioni comunali avezzano processo parolisi rete8
 sevel atessa abruzzo terremoti 2012 tg3 chieti calcio salvatore parolisi

Iscriviti alla newsletter inserisci la tua email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

Segui Abruzzo24ore su twitter

Terremoto Emilia, Chiodi: "Il sisma dell'Aquila non ha eguali, e noi, stiamo lavorando bene"

ultimissime i più letti i più commentati

CRONACA - Nasce morto il figlio di Luca Toni e Marta...CRONACA - Terremoto Emilia, Coldiretti: sciacalli su...
 CRONACA - Città intelligenti e ricostruzione...CRONACA - L'Aquila, giovane arrestato per detenzione...CRONACA -
 Polemica a Chieti sulla chiusura della...CRONACA - Concluso il Ripascimento della riviera sud...CRONACA - Niente
 auto per la Festa della Repubblica...CRONACA - Lunedì vertice in Regione sul porto e...CRONACA - Terremoto Emilia,
 Chiodi: "Il sisma...CRONACA - Stipulato a Pescara il contratto con... CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano:
 nel sud...CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...CRONACA - Terremoti: secondo gli esperti Calabria
 e...CRONACA - Terremoto: l'Emilia in ginocchio, e la...CRONACA - Terremoto: Giuliano Panza "prevede" i...
 TECNOLOGIA - E' questo il nuovo iPhone 5 di Apple?...CRONACA - Raffaele Bendandi... l'uomo che prevedeva...
 CRONACA - Dramma a Pineto: si sdraia sui binari e si...CRONACA - Terremoto in Emilia, aumentano i morti...
 CRONACA - Giuliani sulla profezia di Bendandi:... CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...
 CRONACA - Terremoto, Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non...CRONACA - Roberto Bonura: è suicidio. Giovedì il...
 CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Omicidio Rea: tre indizi incastrano...CRONACA
 - Giovani aquilani perseguitati dal sisma,...CRONACA - Roberto Bonura: oggi il rientro della...CRONACA - La profezia
 dell'eclissi solare anulare...CRONACA - Ricostruzione, sindaco Villa Sant'Angelo...CRONACA - Commissariamento
 Tercas, i sindaci:...

Terremoto Emilia, Chiodi: "Il sisma dell'Aquila non ha eguali, e noi, stiamo lavorando bene"

con il patrocinio di:

Rubriche Leo et Aquila Magazine 99 Lu sapute Osare Sempre L'irriverente Il Tallone d'Achille NotICIV Storie La Buona Notizia Il sale della vita Detto da Voi Weekend&Dintorni Attimi La Discussione Cocinando Anima e Società

Abrumolven 25 anni d'impegno e passione

minisiti Abruzzo in bellezza Abruzzo a tavola Abruzzo pettegolo Storie di Emigrazione Una Storia di Classe Vacanze

Abruzzo I servizi di Abruzzo 24ore.tv Cultura Abruzzo Economia Abruzzo Viaggiando

categorie Ambiente Bellezza Cronaca Cultura Economia Elezioni Emigrazione Lavoro Moda Nazionali

Ulteriori servizi Feed Rss Webmail Oroscopo del giorno Dillo su Abruzzo24ore Contatti Credits Privacy Condizioni

Generali Utilizzo Vinci il biglietto d'oro!

Abruzzo24ore.tv - Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - Gruppo Editoriale ENG Video P.Iva 01468620669 - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio

Terremoto, dalla Provincia di Reggio aggiornamento su indicazioni e numeri utili per gli aiuti

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Terremoto, dalla Provincia di Reggio aggiornamento su indicazioni e numeri utili per gli aiuti"

Data: **02/06/2012**

Indietro

Terremoto, dalla Provincia di Reggio aggiornamento su indicazioni e numeri utili per gli aiuti

01 giu 12 • Categoria Attualita',Reggio Emilia - 124

La Provincia di Reggio Emilia – così come era avvenuto per lo tsunami in Sri Lanka del 2004 e successivamente per i terremoti in Abruzzo e ad Haiti ha messo a disposizione il proprio conto corrente riservato alle emergenze umanitarie per avviare, fin da subito, una raccolta di fondi da Enti pubblici, associazioni e privati, da destinare a progetti a breve e medio termine sia per un aiuto immediato alla popolazione sia per la ricostruzione materiale e sociale delle comunità emiliane colpite dal violento sisma. Il conto è intestato a La Provincia di Reggio Emilia per le emergenze e la solidarietà ed è attivo presso la filiale Unicredit di via Emilia Santo Stefano 18/e con le seguenti coordinate Iban: IT 12 I 02008 12800 000100658213. Per versamenti dall'estero SWIFT/BIC: UNCRITM1075. Nella causale è necessario indicare Terremoto Emilia 20123: le somme versate saranno destinate a progetti di assistenza e ricostruzione seguiti direttamente dalla Provincia di Reggio.

Donazioni potranno essere effettuate anche sabato 2 e domenica 3 in occasione della Festa di via Roma a Reggio Emilia al banchetto di Emergency, dove sarà presente personale del Coordinamento provinciale di volontariato.

Si può anche donare inviando un SMS o chiamando da rete fissa il numero 45500 per donare 2 euro (servizio attivo con gli operatori TIM, Vodafone, WIND, 3, Poste Mobile, CoopVoce, Tiscali e Noverca e su rete fissa con Telecom Italia, Infostrada, Fastweb, TeleTu e Tiscali).

Volontari

Cosa serve. Architetti, ingegneri (civili e strutturali) e geometri, preferibilmente residenti in Emilia-Romagna, meglio se abilitati attraverso i corsi NVR (Nucleo valutazione regionale). Disponibilità vanno segnalate al rispettivo Ordine professionale provinciale di appartenenza.

Cosa non serve. Volontari generici che non siano iscritti alle Associazioni di Protezione civile, in grado di assicurare volontari formati, equipaggiati e organizzati (chi fosse interessato a iscriversi a una associazione può consultare queste indicazioni all'indirizzo Internet: http://storage.provincia.re.it/file/Volontariato_PC.pdf).

Materiale

Cosa serve Molti cittadini stanno contattando Protezione civile, Comuni e Province per consegnare acqua, generi alimentari o materiale. Pur non essendoci, al riguardo, alcuna urgenza, si tratta di generi comunque sempre utili per fronteggiare eventuali emergenze o per assistere famiglie bisognose. Chi dunque volesse donare acqua e generi alimentari (possibilmente a lunga conservazione e soprattutto pasta, scatolame, olio) può recarsi al deposito di Azione solidale a Calerno, disponibile anche ad accogliere bancali e grandi quantitativi, e aperto tutte le mattine (domenica esclusa) dalle 8.30 alle 12 (o in altri orari previo accordo telefonico: 0522.679926).

Prodotti per l'igiene personale e degli ambienti (sapone liquido, amuchina, candeggina, secchi, stracci e spazzoloni nuovi, sacchetti in plastica per rifiuti ecc.), bicchieri, vassoi e posate di plastica monouso, vanno invece recapitati al Centro unificato di protezione civile in via della Croce rossa 3 a Reggio Emilia (ex via del Chionso, telefono 0522.271698).

Il Coordinamento provinciale del volontariato di Protezione civile segnala anche l'esigenza di un container vuoto per stoccaggio materiale. Nel caso telefonare al numero 0522.271698.

Cosa non serve. Vestiti e scarpe sia nuovi sia usati. Brandine, reti e materassi.

Disponibilità di posti-letto

Disponibilità a ospitare persone sfollate nelle proprie abitazioni o – meglio ancora – in strutture ricettive vanno segnalate al numero 0522.271698 del Centro unificato di Protezione civile.

Terremoto: Confcommercio stanZIA 400mila euro per imprese e ricostruzione

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Terremoto: Confcommercio stanZIA 400mila euro per imprese e ricostruzione"*Data: **02/06/2012**

Indietro

Terremoto: Confcommercio stanZIA 400mila euro per imprese e ricostruzione

01 giu 12 &bull; Categoria Attualita',Bassa modenese,Modena - 69

Confcommercio ha destinando, nell'immediato, un primo contributo di 400mila euro per accompagnare la prima fase della ricostruzione dovuta al terremoto.

Lo comunica Carlo Galassi, dopo che, nella giornata di ieri, una rappresentanza della Confcommercio, composta dal Presidente Nazionale Carlo Sangalli, dal Direttore Francesco Rivolta, dal Vicepresidente Nazionale Renato Borghi e da Ugo Margini, Vice Presidente Nazionale e Presidente di Confcommercio Emilia Romagna, Presidente provinciale Carlo Galassi, si è recata ieri (31 maggio) presso le zone colpite delle province di Modena, Bologna e Ferrara, per manifestare concretamente la propria vicinanza e il proprio supporto alle persone e alle aziende duramente colpite dai continui terremoti.

Guidati dal Presidente Galassi, la delegazione ha incontrato gli operatori del territorio colpiti dal sisma, sottolineando la disponibilità concreta ed immediata a fornire aiuti per la ricostruzione nelle zone colpite.

La nostra presenza qui – ha dichiarato il Presidente Sangalli – è la volontà concreta di essere al vostro fianco in modo continuo e significativo in questa emergenza creata dal sisma. In questo momento per chi vuole ripartire non devono esistere vincoli di ragione burocratica. E nel DNA di questo territorio la voglia di fare e di rimboccarsi le maniche. Le aziende devono ripartire perché sono il motore di queste terre. Confcommercio ha assicurato un impegno fattivo per i territori colpiti, destinando nell'immediato un primo contributo di 400mila euro per accompagnare la prima fase della ricostruzione.

Da oggi, chiunque lo vorrà, da tutto il sistema Confcommercio e da tutte le parti d'Italia, potrà effettuare una donazione sul conto corrente "RICOSTRUIRE INSIEME: FONDO DI SOLIDARIETÀ TERREMOTO-CONFCOMMERCIO EMILIA ROMAGNA", attivato presso:

UNICREDIT SPA

FILIALE BOLOGNA GALVANI

CONTO CORRENTE N. 000102101321

IBAN IT 74 C 02008 02430 000102101321

CAUSALE: Solidarietà terremoto Emilia-Romagna

Questo conto si aggiunge al conto di solidarietà aperto da Confcommercio della provincia di Modena:

ASCOM CONFCOMMERCIO MODENA

C/C PER LE IMPRESE TERREMOTATE

- 05387 – BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA

- 12921 – MODENA – AGENZIA N° 16

- IBAN IT 4 2 T 0 5 3 8 7 1 2 9 2 1 0 0 0 0 2 0 5 9 9 9 2

Confcommercio Emilia Romagna ha inoltre attivato, in collaborazione con la Protezione civile, il progetto "Adotta un campo", un'iniziativa per coordinare l'invio di beni e prodotti provenienti dagli associati Confcommercio. Per Modena: Campo Budrione presso la Parrocchia di Budrione, Comune di Carpi (MO).

"Le numerose iniziative messe in campo – conclude il Presidente Galassi – sono il segnale concreto che si può e si deve ricominciare, rendendo onore anche in questo modo a quanti hanno perso la vita in questa tragedia".

Prosegue a Sassuolo l'attività del Centro Raccolta aiuti terremotati

Bologna 2000 Prosegue a Sassuolo l'attività del Centro Raccolta aiuti terremotati |

Bologna 2000.com

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

Prosegue a Sassuolo l'attività del Centro Raccolta aiuti terremotati

01 giu 12 &bull; Categoria Attualita',Sassuolo - 146

Prosegue senza soluzione di continuità l'attività del Centro Raccolta e smistamento aiuti per le popolazioni vittime del terremoto, attivo presso i Magazzini Comunali di via Pia 123 a Sassuolo.

Nonostante le voci che si stanno rincorrendo in queste ore, infatti, le centinaia di volontari che operano incessantemente dalla scorsa settimana al Centro di Raccolta proseguono la loro attività ad orario continuato dalle 8 alle 21 tutti i giorni, anche domani e domenica, per portare direttamente nei campi più bisognosi i generi di prima necessità raccolti dalle offerte.

Di cosa c'è più bisogno ora:

- Acqua in bottiglia
- piatti e posate di plastica (soprattutto cucchiari)
- scatolame
- pannolini per bambini e pannoloni per anziani
- lenzuola
- Bagni chimici
- Container vuoti da adibire ad uffici

Le imprese, le aziende e i privati cittadini sassolesi che ne abbiano la possibilità sono pregate portare il materiale agli ex magazzini comunali di via Pia a Sassuolo, oppure di contattare i volontari della Protezione Civile di Sassuolo (tel. 348-6042694 Andrea) che provvederanno a trasportare in loco il necessario. Per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento è possibile contattare Massimo Malagoli al numero 335/7879702 e l'Urp (ufficio relazioni con il pubblico) 0536/1844801 o la Segreteria del Sindaco allo 0536/1844795.

Da ieri, inoltre, l'Amministrazione comunale di Sassuolo ha attivato un conto corrente per chi volesse fare offerte: il denaro oggi come oggi è parificato ai generi di prima necessità.

Il codice IBAN da utilizzare è IT27T0200867019000100984467

Intestato a COMUNE DI SASSUOLO

Causale: TERREMOTO 2012

E' assolutamente indispensabile specificare la causale "Terremoto 2012" nel bonifico effettuato. Ad ogni versamento verrà data tracciabilità e trasparenza in modo tale che sia possibile sapere esattamente in che modo e per quali opere sarà investito.

Terremoto: il Consiglio provinciale bolognese devolverà i gettoni alle popolazioni colpite

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Terremoto: il Consiglio provinciale bolognese devolverà i gettoni alle popolazioni colpite"

Data: **02/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: il Consiglio provinciale bolognese devolverà i gettoni alle popolazioni colpite
01 giu 12 • Categoria Attualita',Bologna - 66

Lunedì 4 giugno, nella giornata di lutto nazionale per le vittime del terremoto che ha colpito anche la nostra provincia, il Consiglio provinciale ricorderà le vittime del sisma con la deposizione di un mazzo di fiori presso la Sala Caduti del Lavoro e la commemorazione tenuta dal presidente Stefano Caliandro in apertura di seduta (alle ore 15, Palazzo Malvezzi – via Zamboni 13). Per l'occasione saranno presenti i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Usb. La presidente Beatrice Draghetti farà poi il punto della situazione sulle conseguenze del terremoto nel territorio provinciale.

Come deciso dai presidenti dei gruppi consiliari il gettone di presenza della seduta di lunedì sarà devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto.

I lavori proseguiranno poi in via ordinaria con dichiarazioni di apertura, domande a risposta immediata, ordini del giorno, interpellanze, interrogazioni e la delibera per le modifiche statutarie della società Caab.

Terremoto, Ugl: domani Centrella a Cavezzo e a Mirandola

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Terremoto, Ugl: domani Centrella a Cavezzo e a Mirandola"

Data: **02/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, Ugl: domani Centrella a Cavezzo e a Mirandola

01 giu 12 • Categoria Attualita',Bassa modenese - 46

Domani il segretario generale dell'Ugl, Giovanni Centrella, si recherà nei Comuni colpiti dal terremoto in segno di solidarietà e per individuare quali aiuti possono essere utili alla popolazione. Alle 11.00 circa Centrella incontrerà il Sindaco di Cavezzo, Stefano Draghetti, e poi intorno alle 13.00 quello di Mirandola, Maino Benatti.

Ricordiamo infine che l'Unione Generale del Lavoro ha aperto una sottoscrizione per la raccolta di fondi per fornire un contributo concreto alle popolazioni dell'Emilia Romagna. I versamenti possono essere effettuati tramite bonifico bancario utilizzando le seguenti coordinate:

IBAN: IT 83 H 01030 03204 000001800722

Causale: "UGL raccolta fondi pro terremoto Emilia Romagna".

2 giugno, Draghetti a Roma con le altre Province colpite dal terremoto

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"2 giugno, Draghetti a Roma con le altre Province colpite dal terremoto"

Data: **02/06/2012**

[Indietro](#)

2 giugno, Draghetti a Roma con le altre Province colpite dal terremoto

01 giu 12 • Categoria Attualita',Bologna - 82

La presidente Beatrice Draghetti domani 2 giugno sarà a Roma, accompagnata dal Gonfalone, insieme ai rappresentanti delle altre Province colpite dal terremoto, come chiesto dal Ministero della Difesa.

Dalle ore 10, ai Fori Imperiali, la Presidente presenzierà alle celebrazioni del 66° anniversario della Fondazione della Repubblica dalla tribuna presidenziale.

La Provincia parteciperà anche ai diversi appuntamenti per le celebrazioni del 2 giugno in programma a Bologna.

Il vicepresidente Giacomo Venturi, accompagnato dal Gonfalone, parteciperà alle cerimonie che avranno luogo alle 10.20 nel Cortile di Palazzo d Accursio e alle 10.30 in Piazza Nettuno, dove verranno resi gli onori ai caduti, per proseguire alle 11 in Piazza Maggiore, dove sarà presente anche il presidente del Consiglio provinciale Stefano Caliandro.

L assessore Emanuele Burgin sarà presente all iniziativa della Regione Emilia-Romagna presso il Centro unificato di Protezione civile di Marzaglia (Modena).

Alle 20.30 la presidente Beatrice Draghetti presenzierà al Teatro Comunale al concerto straordinario di musiche sinfoniche dedicato alle vittime e alle famiglie colpite dal terremoto.

Pederzoli (Urber): "Nelle zone del terremoto scongiurare il rischio idraulico"

Bologna 2000 Pederzoli (Urber): "Nelle zone del terremoto scongiurare il rischio idraulico" |

Bologna 2000.com

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

Pederzoli (Urber): "Nelle zone del terremoto scongiurare il rischio idraulico"

01 giu 12 • Categoria Ambiente,Attualita',Regione - 85

“Quanto accaduto ci impone di dare una soluzione il più celere possibile alle popolazioni e ai territori già duramente colpiti dal sisma e che oggi sono seriamente esposti al rischio di alluvione”. Parole di Massimiliano Pederzoli, presidente dell'Unione regionale delle Bonifiche dell'Emilia Romagna (Urber) nel preannunciare la visita di Franco Braga, sottosegretario di Stato con delega all'agricoltura, sui luoghi di bonifica gravemente danneggiati dal terremoto del 20 e 29. Cinque i consorzi di bonifica colpiti, in due regioni. “La corsa è contro il tempo per mettere in condizioni di sicurezza idraulica uno dei territori più abitati d'Italia e dove si produce il meglio del made in Italy dell'agroalimentare” spiega Pederzoli, mentre in queste ore prosegue incessante il lavoro del personale consortile lungo una rete di oltre diecimila chilometri di canali nelle diverse province e di oltre 300 impianti di sollevamento delle acque.

Ed è proprio la distruzione o l'inagibilità di importanti impianti idrovori (come nella maggior parte del comprensorio a nord di Modena, nel Consorzio della Bonifica di Burana) unito alle frane delle sponde dei canali a causare il rischio idraulico in oltre 20 comuni del modenese, ferrarese e mantovano e a precludere la funzionalità irrigua decretando lo stop dell'irrigazione.

Da un lato il bel tempo scongiura il rischio alluvioni e aggiunge giorni preziosi alla possibilità di recupero, dall'altra si aggrava la sete dei suoli. Ortofrutta, viticoltura, riso, parmigiano reggiano in particolare i settori a rischio. Ma negli oltre 200 mila ettari di territorio tra Modena, Reggio, Ferrara, Mantova e Bologna.

E' per fare il punto della situazione nei luoghi colpiti dal sisma e tenere accesi i riflettori su quanto sta accadendo in queste ore di post-terremoto che è prevista una conferenza stampa all'aperto, all'impianto Concordia Sud, in via Diversivo (Comune di San Possidonio, al confine con i comuni di Mirandola, Cavezzo e Concordia), martedì 5 maggio 2012 alle ore 11. Interverranno, oltre al sottosegretario, Massimo Gargano, presidente Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (Anbi) e Massimiliano Pederzoli, presidente dell'Unione Regionale Bonifiche Emilia Romagna (Urber).

Anziani, domani potrebbero essere già 300 quelli ospitati in strutture bolognesi, provenienti dalle zone terremotate

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Anziani, domani potrebbero essere già 300 quelli ospitati in strutture bolognesi, provenienti dalle zone terremotate"

Data: **02/06/2012**

[Indietro](#)

Anziani, domani potrebbero essere già 300 quelli ospitati in strutture bolognesi, provenienti dalle zone terremotate
01 giu 12 • Categoria Attualita',Bassa modenese,Bologna - 36

Saranno probabilmente occupati tutti, tra stasera e domani mattina, i 286 posti reperiti sinora dalla CeMPA (Centrale Metropolitana Post Acuzie) per anziani e disabili colpiti dal terremoto, provenienti soprattutto dal modenese, dalle zone di Mirandola, Carpi e Medolla. In particolare, sono circa 240 gli anziani e una ventina i disabili che hanno trovato ospitalità nelle strutture bolognesi.

Grazie alla disponibilità di numerose strutture pubbliche e private della intera provincia, in particolare di Bologna, Casalecchio, San Lazzaro e Porretta, sono già stati accolti 239 anziani che necessitano di diversi livelli di assistenza. Normalmente la CEMPA si occupa del ricovero di anziani e disabili. Subito dopo il sisma, l'Azienda ha provveduto a raddoppiarne l'organico, prevedendo nuove funzioni per la gestione della emergenza terremoto.

Gli sfollati provenienti da Crevalcore e da Pieve di Cento sono stati ospitati a Villa Ranuzzi e a Parco del Navile, insieme ad altri inviati dai servizi del Comune di Bologna.

I trasferimenti nelle residenze bolognesi hanno richiesto misure organizzative in grado di assicurare risposte adeguate alle necessità assistenziali degli ospiti. Alcuni di essi, infatti, devono sottoporsi a dialisi, altri hanno bisogno di medicazioni periodiche. Per queste ragioni si stanno riorganizzando, tra l'altro, le reti di operatori e volontari che garantiscono i trasporti.

Prosegue regolare l'attività negli ospedali, nelle strutture sanitarie e all'interno dei campi di accoglienza degli sfollati.

Terremoto: sabato e domenica attivo il numero 059 438045 per informazioni sui servizi sanitari

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Terremoto: sabato e domenica attivo il numero 059 438045 per informazioni sui servizi sanitari"

Data: **02/06/2012**

Indietro

Terremoto: sabato e domenica attivo il numero 059 438045 per informazioni sui servizi sanitari

01 giu 12 • Categoria Attualita',Bassa modenese,Modena - 86

Garantire l'assistenza sanitaria nei campi accoglienza, in particolare alle fasce di popolazione più deboli, riorganizzare i percorsi assistenziali della rete ospedaliera provinciale per dare una risposta adeguata e tempestiva ai bisogni della popolazione, assicurare un supporto anche psicologico alle persone più colpite dal sisma, fornire informazioni sempre aggiornate sullo stato delle strutture e dei servizi nei distretti di Mirandola e Carpi. Sono alcune delle attività messe in campo dall'Unità di crisi delle aziende sanitarie modenesi in seguito al terremoto.

Per informazioni è attivo anche sabato e domenica il numero 059 438045

Per problemi non urgenti e informazioni è possibile contattare l'Ufficio relazioni col Pubblico dell'Azienda USL di Modena al numero 059 438045 attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.30, il sabato e la domenica dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00.

Ospedali di Carpi, Mirandola e Finale Emilia

Sono ancora chiusi gli ospedali di Carpi, Mirandola e Finale Emilia in attesa che vengano completati i necessari controlli. In queste strutture attualmente non viene erogata alcuna attività di tipo ambulatoriale o di ricovero programmato o urgente.

Punti medici a Carpi, Mirandola, Finale Emilia, San Felice e Massa Finalese

Resta attivo vicino all'Ospedale di Carpi un Punto Medico Avanzato (PMA), un centro che garantisce l'assistenza sanitaria di emergenza. È dotato di quattro moduli: emergenza-rianimazione, internistico-cardiologico, chirurgico ortopedico e ostetrico-ginecologico-pediatrico. Tutti i moduli sono presidiati 24 ore su 24 da medici specialisti e infermieri. A disposizione del punto medico anche un centro per l'effettuazione di esami del sangue urgenti salvavita; è stata inoltre installata ed è in funzione un apparecchiatura radiologica.

Continuano la loro attività i due Punti Medici Avanzati (PMA) a Finale (campo sportivo) e Mirandola (parcheggio ospedale) e due punti di assistenza medica a San Felice (vicino alle scuole medie), Massa Finalese (piazza Caduti, vicino alla Farmacia). Nei Punti Medici Avanzati opera personale – medici e infermieri – dell'Azienda USL Modena in collaborazione con numerose associazioni di volontariato.

Da domenica 3 giugno l'assistenza medica nei campi accoglienza di Finale Emilia sarà garantita in collaborazione con i sanitari della Croce Rossa Italiana (CRI).

Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta

Gli ambulatori dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta del distretto sanitario di Mirandola sono regolarmente in funzione. In alcuni casi, data l'inagibilità dell'ambulatorio, l'attività è stata spostata.

Tutti i Medici di medicina generale di Cavezzo sono stati trasferiti presso il campo di accoglienza. A Finale Emilia sono attivi 8 medici di medicina generale presso il centro sportivo nel campo della protezione civile. Due pediatri di libera scelta sono attivi presso gli ambulatori della Croce Rossa.

Per quanto riguarda il Distretto di Carpi ci sono alcuni medici di famiglia che hanno lo studio inagibile. In particolare, i medici Domenico Mario, Corrado Giovanni Pasquini, Nerea Righi (attualmente sostituita dal dott. Corvelli) visitano nell'ambulatorio medico di gruppo in via Roosevelt 41. I medici Anna Lena Ragazzoni, Marzia Veratti, Giuliana Tassoni, Anna Lisa Vignoli, Pier Andrea Benassi, Marcello Baroni, Chiara Faselli, Arcangelo Moroni possono essere contattati telefonicamente. Per urgenze o nel caso in cui il medico non sia contattabile, i pazienti possono rivolgersi al Punto medico avanzato. Inoltre, i cittadini possono chiamare la cooperativa di medici di famiglia "Meditem" di Carpi (tel. 059 654157) che coordinerà le richieste.

Terremoto: sabato e domenica attivo il numero 059 438045 per informazioni sui servizi sanitari

Guardia Medica

E attivo nelle ore notturne, nei giorni festivi e prefestivi il servizio di guardia medica.

A Mirandola e Finale il servizio è attivo presso i rispettivi Punti Medici Avanzati. A Cavezzo il servizio è attivo presso il campo di accoglienza. L'attivazione del servizio avviene, come di consueto, attraverso il numero 848 800 328.

Inoltre, i Pediatri di libera scelta di Mirandola visiteranno i campi di accoglienza in piazza Costa e presso il campo Tennis, mentre nei campi di Concordia e San Possidonio i medici di famiglia attiveranno il pediatra in caso di bisogno.

A Carpi la sede della Guardia Medica è stata trasferita presso il Punto Medico Avanzato collocato in prossimità del Pronto soccorso dell'ospedale. L'attivazione telefonica del servizio avviene attraverso i canali abituali ovvero il numero 059 659342.

Nel fine settimana in funzione le cooperative di medici Medibase e "Meditem"

Nel fine settimana sarà regolarmente in funzione la cooperativa di medici di famiglia Medibase che si trova nella sede abituale in via Bernardi a Mirandola. Gli ambulatori, disponibili per patologie non urgenti e non gravi, sono aperti nei giorni prefestivi dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.30, i festivi dalle 9.00 alle 12.00. In funzione a Carpi la cooperativa MediTeM (Via Giovanni XXIII, n. 110) il sabato e i giorni prefestivi dalle 14.30 alle 18.30; la domenica e i festivi dalle 9.00 alle 13.00.

Centri prelievi

A Carpi sono attivi due Centri Privati accreditati Hesperia (Via 3 Febbraio) e Gamma (Via Meloni di Quartirolo, 4) presso i quali possono essere effettuati i prelievi TAO (Terapia anticoagulante orale) ed altri esami emato-chimici. I referti possono essere ritirati presso gli stessi centri. Saranno attivi anche i Centri prelievi di Soliera in Via XXV Aprile n. 30 e Campogalliano in Piazza della Pace n. 2 che garantiscono esami urgenti, TAO e la riconsegna del referto.

Per i pazienti in Terapia anticoagulante orale del Distretto di Mirandola, da lunedì 4 giugno, i prelievi potranno essere effettuati presso i Punti Medici Avanzati di Mirandola e Finale Emilia (i referti saranno consegnati nella stessa sede).

I pazienti dei distretti di Carpi e Mirandola possono comunque utilizzare tutti i centri prelievi di Modena, Castelfranco, Vignola, Pavullo e Sassuolo, in questi casi il referto dovrà essere ritirato presso il centro che ha garantito il prelievo. C'è anche la possibilità di scaricare il referto dal sito internet www.ausl.mo.it/referti

Salute mentale

A Carpi i servizi per la Salute Mentale Adulti, per le Dipendenze Patologiche e per la NPPIA, sono allo stato collocati all'aperto con un gazebo nell'area verde antistante l'ingresso dell'ospedale di via Molinari. I Servizi per le Dipendenze Patologiche (Sert) sono anch'essi operativi, con un'automobile, per le attività farmacologiche e psicosociali ordinarie. I Servizi per la Neuropsichiatria infantile sono operativi come punto di accoglienza con almeno 1 medico e 2 professionisti sanitari, sia per le attività ordinarie non differibili sia su richiesta del Punto Medico Avanzato

A Mirandola i Servizi per la Salute Mentale Adulti svolgono le attività ambulatoriali, ordinarie e su richiesta del Punto Medico Avanzato, presso la tensostruttura di colore bianco, collocata di fronte al Centro Servizi di via Smerieri. Gli orari di attività sono quelli ordinari, con apertura anche al sabato e alla domenica dalle 10.00 alle 17.00. I Servizi per le Dipendenze Patologiche sono operativi nella stessa tensostruttura per le attività farmacologiche e psicosociali ordinarie. Sono attivi anche i Servizi per la Neuropsichiatria infantile.

A Finale, per le attività di salute mentale adulti, sono presenti un infermiere e un medico psichiatra in fasce orarie e su richiesta.

Supporto psicologico

È attivo a Carpi, Mirandola, Finale Emilia un Servizio di Supporto psicologico, a cura del settore Psicologia Clinica, rivolto alle persone più direttamente coinvolte dal terremoto con l'obiettivo di prevenire i disagi di natura psicofisica. I professionisti sono presenti a Finale Emilia presso il Punto Medico Avanzato (tel. 333 7726563), a Mirandola presso il punto di accoglienza in via Pietri (tel. 333 7722232) e a Carpi in piazzale Donatori di sangue (tel. 333 7724030).

Sanità Pubblica

Non sono accessibili gli uffici del Dipartimento di Sanità Pubblica (Servizio Veterinario, Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, Igiene Pubblica, Medicina del lavoro) nelle sedi di Carpi, Mirandola e Finale Emilia. Le attività ordinarie

Terremoto: sabato e domenica attivo il numero 059 438045 per informazioni sui servizi sanitari

sono gestite nella sede di Modena (strada Martiniana, 21 Baggiovara Tel. 059 3963100).

I professionisti del Dipartimento sono inoltre impegnati sul campo per garantire tutte le attività di sanità pubblica. In primo luogo il Servizio Igiene Pubblica è presente nei campi accoglienza per garantire i controlli per le malattie infettive e l'igiene degli ambienti. Il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione effettua costantemente controlli sui punti di produzione ed erogazione dei pasti. Il Servizio veterinario si è da subito attivato e sta proseguendo le attività per verificare gli insediamenti produttivi (allevamenti, stalle, macelli).

Punti informativi a Carpi, Mirandola, San Felice, Massa Finalese e Finale Emilia

A supporto della popolazione e per informare sui servizi sanitari, sono in funzione a Carpi due punti informativi aperti dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, il sabato dalle 8.00 alle 13.00. I punti si trovano accanto al Poliambulatorio e davanti all'ingresso del pronto soccorso dell'Ospedale.

Sono sempre in funzione quattro punti informativi a Mirandola (vicino al Punto medico avanzato), San Felice (vicino all'asilo comunale), Massa Finalese (postazione della Croce Rossa in piazzale Caduti) e Finale Emilia (Centro sportivo, vicino al punto medico avanzato). I punti informativi sono aperti dal lunedì al sabato, dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00 (a Finale il punto informativo è aperto fino alle 17.30) ed è anche possibile attivare il servizio di mediazione culturale rivolto alla popolazione straniera.

Informazioni aggiornata sul sito www.ausl.mo.it/terremoto

ciccocelli: la giunta non ha mai reso operativo il piano d'emergenza

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **02/06/2012**

[Indietro](#)

Il consigliere lancia l'allarme

Ciccocelli: la giunta non ha mai reso operativo il piano d'emergenza

GIULIANOVA. «Anche quest'anno nessun fondo per il piano comunale d'emergenza». Il consigliere comunale **Roberto Ciccocelli** critica l'amministrazione per non aver reso ancora operativo il piano di protezione civile per far fronte alle emergenze e le calamità. Ciccocelli invita i cittadini a chiedere conto al sindaco (in base ad una legge del 1992) della mancata attivazione del programma. Citando il metodo Augustus, in base al quale il piano di emergenza dovrebbe essere testato, il consigliere pone delle precise domande all'amministrazione.

«Esiste un piano comunale di emergenza? In quali tempi deve essere operativo? Scattata l'emergenza, quali dipendenti comunali devono essere chiamati in servizio?», chiede Ciccocelli, che auspica venga fatta chiarezza su procedure, comportamenti e modalità da seguire in caso di calamità, oltre alle strutture e le aree attrezzate per accogliere i cittadini. «Oltre alla carta per scriverci sopra il piano, il sindaco ha messo in campo improvvise esercitazioni per verificare se dati e interventi poi corrispondono alle aspettative?», sostiene Ciccocelli. «È necessario verificare se i residenti, ben sapendo di non essere stati coinvolti in esercitazioni improvvise di Protezione civile, hanno inviato un esposto al sindaco e alla Procura». (s.p.)

\~Á

Psicosi a scuola, fuori senza scosse**Corriere Fiorentino**

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 01/06/2012 - pag: 2

Psicosi a scuola, fuori senza scosse

Falso allarme in classe, evacuate «Ghiberti» e «Poliziano». Genitori in allerta

Due scuole evacuate, senza che ci siano state scosse, e telefonate ai vigili del fuoco. C'è chi il terremoto di martedì se lo è sentito addosso anche ieri, e le immagini dei danni del sisma in Emilia si traducono in ansia per alcuni genitori. Due scuole medie di Firenze, la Poliziano e la Ghiberti, sono state evacuate nella mattinata per due distinti falsi allarmi. Intorno alle 8.45, poco dopo essere entrati in aula per la lezione di musica, i ragazzi di una terza della Ghiberti hanno detto di aver sentito una scossa e hanno chiesto di poter uscire. Immediatamente è stato dato l'allarme e l'intera struttura è stata evacuata. La Protezione civile però spiega che i sismografi non hanno registrato nulla di anomalo. Alcuni alunni hanno chiamato le famiglie per avvisarle dell'evacuazione, e i genitori impauriti hanno allertato i vigili del fuoco che non hanno potuto fare altro che constatare che non era accaduto nulla. Non si sa bene se i ragazzi che hanno dato l'allarme lo abbiano fatto per uno scherzo, magari sperando di evitare un'interrogazione, o se qualcuno abbia davvero creduto di sentire il terremoto. Una volta in classe comunque gli studenti si sono beccati una ramanzina: l'allarmismo proprio no. Circa mezz'ora dopo, intorno alle 9.30, la stessa cosa è successa alla Poliziano: tutti fuori dopo che un'insegnante ha detto di aver avvertito una scossa, che però, anche in questo caso, non è stata registrata dai sismografi. Dopo circa mezz'ora docenti e alunni sono tornati in classe. «La Protezione civile ha assicurato che non ci sono state scosse dice il vicepresidente Antonio D'Alfonso In questo periodo è facile che si sviluppino fobie. La docente stava facendo lezione in un laboratorio, quando ha avuto l'impressione che alcuni oggetti si muovessero». L'ansia rimane negli occhi di qualche genitore che ispeziona le scuole alla ricerca di crepe o altro, come quel padre che davanti alla Montagnola ha chiamato i pompieri ieri perché un'uscita di sicurezza era bloccata: «Stanno per essere montate lì le impalcature per dei lavori di manutenzione estivi e il piano di evacuazione è cambiato, non si passa più da quella porta in caso di emergenza», si spiega dagli uffici della direzione istruzione di Palazzo Vecchio dove è arrivata ieri soltanto una telefonata di un genitore che chiedeva informazioni sulle evacuazioni delle scuole. Niente in confronto alla situazione di martedì quando le domande sono state tantissime e c'è stato anche il caso di una mamma convinta che la Lavagnini fosse crollata perché a scuola non le rispondeva nessuno (erano tutti usciti fuori come prevede il piano di sicurezza). «L'importante è dare risposte rapide con calma e serenità», dice la preside della Ottone Rosai, Manuela Tirabusi che, per precauzione, ha distribuito alle insegnanti una lettera del responsabile della sicurezza e organizza una prova di evacuazione per l'inizio della prossima settimana, dopo aver avvertito i genitori. Lisa Baracchi Matteo Leoni

gabrielli: più veloci nel valutare i danni equitalia autosospesa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Gabrielli: «Più veloci nel valutare i danni» Equitalia autosospesa

Il prefetto della Protezione Civile: «Ricordare le scosse non aiuta. Il territorio diventi artefice del suo futuro»

La delocalizzazione è «un rischio reale. Stare fermi e perdere mercato può essere mortale per le aziende», e per questo «il nostro compito è una burocrazia snella per garantire subito la ripresa». A dirlo, in un'intervista all'Unità, il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli che evidenzia una seconda necessità ai fini della ripartenza: i soldi. «Il governo ha deciso un intervento triennale. Per il 2012 arriveranno 500 milioni e sono soldi pressochè certi», afferma Gabrielli. Le emergenze, spiega, sono quattro: «I danni alle strutture produttive, il settore che ha più urgenza; strutture pubbliche, ad esempio scuole; edilizia privata e beni culturali. I primi 500 milioni saranno impiegati secondo questo schema». In merito alle critiche ricevute, «poichè questo dramma è anche il primo banco di prova del nuovo assetto della Protezione civile, non escludo che ci sia stato un malinteso senso di abbandono che il governo ha percepito e sta risolvendo», dichiara il prefetto. Quanto al decreto legge 59, «alcuni aspetti sono molto positivi. Rispetto alla legge 10 che dal 26 febbraio 2011 aveva svuotato del tutto il ruolo della Protezione civile, adesso sono definiti bene i ruoli», osserva Gabrielli. Tuttavia «il decreto presenta alcune criticità dovute a rigidità». «Il decreto Emilia - prosegue - sarà il paradigma per declinare la nuova Protezione civile. Dovrà definire e potenziare i compiti del Dipartimento e tratteggiare le procedure perché il territorio diventi artefice del suo futuro». Gabrielli ha trascorso la mattinata a visitare i vari campi allestiti nel Modenese. Ha però voluto lanciare un appello, volto soprattutto a contenere la paura della popolazione. «Questo continuo stillicidio - ha detto - nel ricordare che ogni giorno ci sono moltissime scosse, la quasi totalità delle quali non viene peraltro nemmeno avvertita, induce stress nella popolazione. Questo è importante anche per non dare un'immagine catastrofica, che soprattutto rischia di estendersi nella percezione esterna anche a quella larga parte di regione, che vive molto anche di turismo, che non ha subito gli effetti del terremoto. Non vorrei che al danno si aggiungesse la beffa». Sul tema dei capannoni aggiunge: «Stiamo lavorando per rendere più spediti i sopralluoghi ai capannoni danneggiati dal sisma, ma con attenzione alla sicurezza. Allargheremo la platea dei soggetti che accederanno alle verifiche, ma con la precisazione che l'agibilità sarà concessa secondo le norme della legislazione vigente». Equitalia, intanto, «in attesa di provvedimenti normativi ad hoc che stabiliscano quali siano i Comuni interessati dallo stato di emergenza», ha sospeso ogni attività di riscossione nelle zone colpite dal terremoto. (d.b.)

servono altre tende, non riusciamo a rispondere a tutti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 02/06/2012

Indietro

- *Provincia*

«Servono altre tende, non riusciamo a rispondere a tutti»

Il responsabile della protezione civile, Maurizio Cavazza: «I cumuli di sabbia in centro e al campo non preoccupano» di Serena Arbizzi wCAVEZZO «Abbiamo bisogno di altre tende perché molti cittadini che non hanno la casa agibile dopo il terremoto, non hanno un posto dove dormire». Si alza forte e chiaro l'appello della protezione civile di Cavezzo che chiede aiuto per fare fronte all'emergenza sisma nella fase uno. Una fase che, nel codice della protezione civile, significa ricerca dei dispersi o delle vittime sotto le macerie, mentre si provvede ad accompagnare i residenti delle zone inagibili a ritirare lo stretto necessario nelle proprie case. «Dovremmo uscire domani dalla faticosa fase uno - spiega Maurizio Cavazza, responsabile di Cavezzo - Almeno è quello che speriamo, per procedere poi con la seconda fase che prevede una stabilizzazione della situazione nei campi degli sfollati in cui regna ancora lo stato d'emergenza». Sono circa cinquecento gli sfollati che dormono nei due campi allestiti uno al Palazzetto dello sport dalla protezione civile dell'Abruzzo, e l'altro al palaverde di via Allende. Nel primo, sono attesi altri centocinquanta posti letto, ma non si sa quando né, precisamente, da chi. Nel secondo, invece, sono circa 250 le persone che si fermano per la notte e sempre in questo campo vengono preparati 1500 pasti al giorno, grazie alla colonna mobile di Rimini che ha montato la cucina nella notte fra il 20 e il 21, diventando subito operativa per la colazione. In centro, lontano dalle zone sportive, al contrario, si viene avvolti da un silenzio irreale, tra stanze ai piani più alti dei palazzi che ormai sono visibili a cielo aperto per il crollo della parete di facciata. Nelle vie più antiche che ospitavano uno dei mercati domenicali più visitati della regione, tutti i negozi sono inagibili e alcuni sono collassati al suolo, lasciando come traccia di sé solo i calcinacci e i mobili ammassati. Anche a Cavezzo, poi, dopo San Carlo, nel ferrarese, si stanno verificando delle eruzioni di sabbia causate dal terremoto all'interno del campo sportivo e in centro a Cavezzo di fianco al municipio, accompagnate da un rialzamento del fondo dei canali. «Le eruzioni sono un fenomeno geofisico che si presenta di tanto in tanto - conclude Cavazza - è vero che il comune di San Carlo è stato evacuato in seguito allo stesso fenomeno. Qui, per ora, le eruzioni hanno dimensioni contenute e la partenza di cittadini da Cavezzo verso strutture di Pievepelago non sono state determinate da ciò».

il braglia verso i 10mila tifosi per i terremotati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 02/06/2012

Indietro

- Sport

Il Braglia verso i 10mila Tifosi per i terremotati

Allo stadio botteghini aperti dalle 15. La Montagnani agli ultras del Sassuolo Raccolta fondi e generi di prima necessità dai sostenitori di entrambi i club

Sassuolo-Sampdoria sarà una sfida per diecimila: la prevendita attivata già da giorni dalla società neroverde ha viaggiato a buon ritmo, così per il match di ritorno della semifinale playoff in programma questa sera alle 21 lo stadio Braglia dovrebbe regalare un colpo d'occhio degno di una sfida di tale portata. L'impianto cittadino non ha subito danni dopo le violente scosse di terremoto di martedì, tanto da essere già dichiarato agibile il giorno successivo dopo un sopralluogo effettuato dai tecnici del Comune. In più la riunione del Gos (Gruppo Operativo Sicurezza), tenutasi nella mattinata di giovedì, ha disposto tutte le misure di sicurezza necessarie per il regolare svolgimento della gara, constatando l'assenza di problemi a livello di forze da impiegare e individuando anche le vie di fuga nel caso di eventuali nuove scosse. Tutto, insomma, è pronto e il pubblico sassolese si è già fatta sentire: ieri per le vie della città campeggiavano striscioni che invitavano tutti a recarsi al Braglia, per sostenere Piccioni & C e trascinarli verso un'impresa. Come accadde nella semifinale playoff di due stagioni fa con il Torino, la Curva Montagnani sarà riservata ai tifosi neroverdi più caldi, che dunque potranno vivere e vedere da una nuova prospettiva i propri beniamini. Ai sostenitori della Samp (che per bocca della Federazione Clubs Blucerchiati non hanno nascosto malumore per la disputa della gara a Modena, sia per ragioni emotive e di solidarietà nei confronti delle vittime del terremoto che per motivi di sicurezza), sono stati riservati l'intera curva ospiti più il settore A dei Distinti, per un totale di 3700 posti. Il Gos - in risposta alla considerazione mossa dai supporters blucerchiati - come dicevamo già da giorni ha individuato tutte le misure di sicurezza necessarie affinché non si possano verificare problemi: per garantire vie di fuga rapide, infatti, la curva ospiti verrà ampliata anche alla Curvetta Ferrovia, in genere utilizzata come zona cuscinetto. I biglietti staccati in prevendita sulla sponda neroverde sono più di tremila, ma saranno tantissimi i tifosi del Sassuolo che acquisteranno i tagliandi prima del match. Tutto, insomma, lascia pensare che si possano sfiorare se non superare i 9385 paganti che due anni fa sedettero sugli spalti del Braglia per assistere a Sassuolo-Torino, sfida di ritorno della semifinale playoff 2009/10. Sembra inattaccabile, invece, il record assoluto fatto registrare dai neroverdi in casa, quei 12.417 spettatori del primo, storico derby con il Modena (2008). I botteghini del Braglia oggi saranno aperti dalle 15: gli abbonamenti non valgono, ma gli abbonati avranno diritto al biglietto ridotto. TIFOSI PRO-TERREMOTATI Dopo il grande attestato di solidarietà in occasione della semifinale d'andata, giocata a Genova appena 24 ore dopo le due drammatiche scosse di terremoto che hanno sconvolto la Bassa, i tifosi di Sassuolo e Sampdoria oggi, in occasione della sfida di ritorno a Modena, organizzeranno una raccolta di fondi e generi di prima necessità da consegnare ai terremotati. La Curva Nord Sassuolo sarà presente davanti allo stadio Ricci di Sassuolo dalle 9.30 alle 12 di oggi e dalle 8.30 alle 11 di domani per raccogliere alimenti e generi di prima necessità; i fondi, invece, verranno raccolti al Braglia dalle 18.30 alle 20.30 di oggi. Anche il Sampdoria Club Modena Blucerchiata si è attivato per aiutare la Bassa: fuori dalla Curva Nord, prima di Sassuolo-Samp (dalle 18,30), avrà luogo una raccolta di beni di prima necessità. Tantissimi sampdoriansi si presenteranno a Modena con materiale raccolto in questi giorni tramite iniziative private a Genova. (m.c.)

sarà raddoppiato il campo della protezione civile

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 02/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Sarà raddoppiato il campo della Protezione civile

La colonna umbra gestisce la struttura che presto arriverà a garantire 500 posti e una mensa altrettanto capiente. Pronti anche i condizionatori per l'estate

SAN PROSPERO Sino a tre giorni fa il campo sportivo aveva un manto verdissimo e morbidissimo. Adesso per la metà è coperto di ghiaione, il fondo su cui gli uomini della Protezione civile umbra hanno montato a tempo di record le tende. Per adesso è operativo il primo modulo per 250 persone, ma nei prossimi giorni verranno montate altrettante tende. Domani sarà operativa la cucina da campo che già oggi sforna pasti per tutti coloro, sfollati e no, che si presentano. Il campo è una piccola, ma non provvisoria città: ha un suo centro, e delle aree di socialità. Le tende riceveranno i condizionatori per l'estate, «sono già arrivati, dobbiamo solo montarli», dice Francesco Lucaroni, responsabile della colonna umbra e fra poche ore saremo operativi con la mensa all'aperto e i tendoni per avere ombra nella zona del campo». Gli umbri sono arrivati subito, già la sera del 29. Dal 20 sono a Massa Finalese, dove gestiscono un campo per 600 persone con i colleghi della Regione Marche. Nei prossimi giorni lasceranno quest'ultima incombeza alle Marche e si concentreranno su San Prospero e Finale. Purtroppo hanno dalla loro una forte e collaudata esperienza in situazioni di emergenza, nella loro stessa regione e in quelle vicine. Gli umbri sono una quarantina, autonomi, organizzati e capaci di dialogare in maniera rapida ed efficace con il Comune. Sinora il campo non ha avuto problemi di ordine pubblico o di convivenza tra le diverse etnie: la presenza di extracomunitari è elevata, ma molto discreta. La mattina solo le mamme con i bambini rimangono in tenda, gli uomini vanno tutti a lavorare, nei casi in cui ciò è possibile. Per pranzo la fila si fa ancora all'aperto, ma entro oggi verrà montata una nuova tensostruttura, in previsione delle piogge attese per i prossimi giorni, che dovrebbe assicurare meno disagi ai residenti. L'emergenza però non avrà fine tanto presto. Per questo motivo anche a San Prospero si rafforza l'offerta di assistenza con il raddoppio dei posti letto che nelle prossime settimane passeranno a cinquecento. Il problema vero riguarda l'assistenza agli anziani. Come potranno resistere fuori casa per tanto tempo? ©RIPRODUZIONE RISERVATA

rabboni: pronti 100 milioni

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 02/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Rabboni: pronti 100 milioni

L assessore regionale annuncia i fondi che sono destinati al settore agroalimentare

Ammonta a 500 milioni di euro la stima dei danni provocati dal terremoto nel settore agricolo. Ma sono solo le conseguenze dirette, a cui presto fa notare la Confederazione italiana agricoltori si aggiungeranno i crolli degli edifici e dei fabbricati rurali, oltre allo stop della produzione e le difficoltà di svolgimento delle normali operazioni agricole. «Ci sarà senza dubbio un effetto domino» afferma l'assessore all'agricoltura della Regione Emilia Romagna, Tiberio Rabboni poiché le aziende agricole sono inserite in una filiera più o meno lunga e i riverberi si verificheranno sia a monte che a valle. Una buona parte delle strutture sono terremotate, per questo crediamo che ci voglia un'azione di coordinamento e solidarietà a favore di questo importante settore». L'assessorato, infatti, sta mettendo in campo una serie di interventi per cercare di salvare questo importante comparto e, in coordinamento con il ministero dell'agricoltura, si sta cercando di attivare azioni che attivino la ripresa immediata. «Al momento sottolinea Rabboni - appaiono prioritari due interventi, oltre naturalmente alla messa in sicurezza degli edifici, alla sospensione dei pagamenti fiscali e previdenziali e all'attivazione degli ammortizzatori per i dipendenti, compresi quelli stagionali: il ritiro da parte di Agea della produzione di parmigiano-reggiano caduta dalle scalere per destinarlo successivamente e tramite le necessarie lavorazioni alle popolazioni indigenti in Italia e nei paesi in via di sviluppo e il rapido ripristino e ricostruzione delle strutture danneggiate per poter riprendere l'attività». La mole di lavoro è veramente ingente e si esplica lungo sei direttrici. L'assessore Rabboni tiene a sottolineare come questo sisma, nel dramma, abbia determinato una gradita attività di solidarietà da parte delle altre regioni d'Italia. «Si tratta dei fondi spiega Rabboni per la ricostruzione delle strutture agricole danneggiate dal sisma, che ha trovato la disponibilità di 100 milioni di euro del Programma di sviluppo rurale che utilizzeremo come misura per finanziare i danni causati dalla calamità naturale. È il risultato di una decisione che hanno assunto le altre regioni italiane, ad eccezione dell'Abruzzo, che deve ancora gestire le conseguenze del sisma del 2009 e della Lombardia, anch'essa colpita dal recente sisma. Le regioni, dunque, hanno destinato il 4% dei finanziamenti del piano di sviluppo rurale del 2013 alla Emilia Romagna, per un importo totale di 100 milioni di euro, di cui 50 milioni corrisposti dal ministero dell'agricoltura. Una misura importante, perché nasce da un gesto di vicinanza da parte delle altre regioni. Il provvedimento verrà sottoposto nei prossimi giorni all'approvazione della Conferenza Stato-Regioni. La Regione Emilia-Romagna attiverà nei tempi più rapidi le procedure per la pubblicazione del relativo bando». È un'iniziativa certamente gradita che arriva in un momento di gravissima difficoltà dell'agricoltura emiliano-romagnola, anche se da sola non sarà sufficiente ad esaurire un fabbisogno che si sta rivelando drammaticamente elevato. A questo si aggiunge, dunque, la possibilità di accedere al fondo nazionale per la ricostruzione grazie all'aumento delle accise di 2 centesimi sulla benzina. Poi c'è il capitolo credito. «In attesa del riconoscimento dei danni da indennizzare dice Rabboni vorremmo ci fosse la possibilità di farsi anticipare i finanziamenti per avviare le attività di costruzione. Si sta ragionando dunque per costruire un fondo straordinario di rotazione al fine di erogare, con un forte abbattimento di interessi, finanziamenti in anticipo». Poi c'è il capitolo inerente al formaggio danneggiato. I numeri sono spaventosi: si parla di 600mila forme di parmigiano reggiano danneggiate e 400mila di Grana padano; di queste si stima che il 30% non siano recuperabili. L'obiettivo, dunque, è quello di adottare un provvedimento che consenta di ritirare dal mercato le forme danneggiate in modo irrimediabile, allo scopo di lavorarle per realizzare prodotti derivati da destinare alle popolazioni indigenti. Tre sarebbero le forme di finanziamento a tal fine: fondi europei per ritirare il prodotto agroalimentare dal mercato; un autofinanziamento da parte del consorzio del parmigiano reggiano per il ritiro di 300mila forme e un contributo di risorse da parte dello stato. Gravi danni vi sono anche alle strutture di bonifica, in particolare nel modenese, che mettono in crisi la funzionalità degli impianti. «L'iniziativa spiega Rabboni è di inserire gli interventi di ripristino degli impianti per la

rabboni: pronti 100 milioni

messa in sicurezza idraulico del territorio tra quelli di somma urgenza». E ancora: «Abbiamo chiesto dice Rabboni al ministero di anticipare a luglio i pagamenti derivanti dalla politica agricola comunitaria per le imprese agricole dei comuni colpiti dal terremoto, rispetto ad una scadenza che naturalmente sarebbe a dicembre». Non manca il capitolo che riguarda sospensioni e deroghe, quali i versamenti tributari fiscali e contributi: Imu, rate dei mutui di credito agrario e adempimenti connessi alla politica agricola europei, fino al 30 settembre; a cui si aggiunge la rata per gli allevatori che devono pagare le multe delle quote latte. Felicia Buonomo

in classe senza riparo durante il terremoto: il taglio dei supplenti sulla pelle dei ragazzi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

LA PROTESTA DEI docenti DELLE Pio e Focherini

In classe senza riparo durante il terremoto: «Il taglio dei supplenti sulla pelle dei ragazzi»

CARPI «Mamma, sai che durante il terremoto non sapevo dove mettermi al riparo? Così ho messo la testa sotto una sedia...». Il sisma ha fatto emergere anche questo grave problema: quando manca un insegnante, i ragazzi a piccoli gruppi, vengono inseriti in altre aule. Questo accade perché non è possibile (a causa dei tagli economici alla scuola), chiamare in servizio un supplente per poche ore. Così capita che durante un terremoto, o altri eventi gravi, i ragazzi senza supplente si trovino in altre classi senza banco sotto cui potersi riparare, come prevede la legge. «Ma non è tutto - dice la prof. Anna Maria Bulgarelli delle medie Focherini -: quando poi si deve procedere all'evacuazione il docente dispone del solo registro di classe per fare l'appello, così se tra gli altri ragazzi ospitati in classe ne dovesse mancare qualcuno sarebbe impossibile accorgersene». Insomma anche a scuola il taglio dei costi viene fatto sui più deboli: un classico della politica italiana. Ma la vulcanica prof di Italiano delle Focherini lancia anche un appello: «Per tutti i Comuni colpiti come il nostro dal terremoto - dice - bisogna annullare per quest'anno gli esami, compresi quelli di maturità, promuovendo sulla base dei voti avuti in pagella». A dare manforte alla Bulgarelli c'è anche il vicepresidente delle Pio, il prof. Marco Bulgarelli: «Una ragazza tra le migliori della classe - dice - mi ha confidato: Con quale serenità potremo studiare in questi giorni? Con quale animo potremo affrontare l'esame? ». Provveditore e ministro ne tengano conto. (ri.fi.)

quei 70 anziani in fuga dalle macerie

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 02/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Quei 70 anziani in fuga dalle macerie

Dalla casa protetta Cisa, da case di Cavezzo e dall ospedale di Carpi hanno trovato rifugio in una struttura di Bagnolo. Alla scossa delle ore 9 di martedì abbiamo temuto il peggio ma siamo usciti incolumi dall edificio. Tutta la nostra roba è rimasta là.

MIRANDOLA Sguardi fissi nel vuoto, volti angosciati, esistenze segnate dalla recente tragedia. Indossano ancora i vestiti del terremoto e fanno fatica a decifrare la realtà i 70 anziani sfollati dai comuni del Modenese più colpiti dal sisma e trasferiti alla residenza Il Giardino di Bagnolo, nel reggiano. Una quarantina proviene dalla casa protetta Cisa di Mirandola, una decina è seguita dai servizi domiciliari della zona, alcuni sono sfollati da strutture danneggiate a Cavezzo e gli ultimi, i casi più gravi, arrivano dall ospedale di Carpi, interamente evacuato. Poco dopo il loro arrivo, a Bagnolo si è subito messa in moto la macchina dei soccorsi con la viva collaborazione del sindaco Paola Casali e della Croce Rossa. Gli anziani, molti dei quali sono soli, senza l appoggio di alcun parente, hanno inoltre bisogno di tutto. Dall abbigliamento ai pannoloni, ai prodotti per l igiene intima. Infatti le strutture in cui erano ospitati, dopo le scosse di martedì sono state dichiarate inagibili e ciò rende impossibile agli assistenti andare a recuperare anche i più semplici oggetti per la cura della persona. Sono costantemente assistiti, oltre che dai dipendenti della struttura, da almeno quattro operatori provenienti dalla Cisa di Mirandola, affiancati dai volontari della protezione civile del comune. Gli anziani sfollati, riuniti nella sala da pranzo della loro nuova casa di Bagnolo, non cessano di interrogarsi sul terremoto e di condividere gli attimi di terrore vissuti. Intorno a un tavolo Ida Fini e Mariella Ferri pensano alle loro famiglie, rimaste a Mirandola e a Cavezzo. «Mio nipote ha un capannone, non so se è crollato. Non l ho ancora sentito» confessa Tiziana Baraldi. Si avvicina poi Maria Paltrinieri che ricorda: «Ero a letto quando è arrivata la scossa delle 9. Credevo che la forza del terremoto mi scaraventasse a terra. Poi sono scappata sul balcone insieme alla mia vicina di letto e ai volontari. Finite le scosse, a fatica siamo scesi giù dalle scale. A terra sentivo che il marciapiede rimbombava sotto ai miei piedi, ho avuto proprio tanta paura. Per fortuna che la casa protetta non è crollata, è proprio l unica casa che mi rimane. Di notte ho il terrore che la terra tremi ancora». L amica Erminia Luppi aggiunge: «È stato proprio un brutto lavoro. Faccio fatica a camminare perché sono stata operata al ginocchio e credevo di non riuscire a scappare. Perfino salire sul pullman che ci ha portati a Bagnolo è stata una fatica. Speriamo che non ricapiti più un disastro così». «Io invece me lo sentivo il terremoto esordisce Umberto Pederzoli. Infatti la notte di lunedì ho dormito fuori. Sai quando ti senti le tragedie sotto pelle? Quando sai che capiterà qualcosa di brutto, ma non sai che cosa? Ecco. L allarme lo avevo in corpo e non ho sbagliato. Ero molto preoccupato, ma quando è arrivata la scossa sono fuggito in fretta e mi sono salvato». C'è invece chi al momento della scossa stava ancora dormendo, come Remo Pignatti che, ancora disorientato, ci chiede: «È ancora in piedi la nostra casa di riposo? Da martedì mi sono sbarrato gli occhi e non ho più voluto vedere nulla. È stato un disastro». Spunta anche la storia di una collaboratrice domestica, poco abituata ai terremoti: «Domenica 20 maggio ero a Mirandola, in casa della signora che assisto giorno e notte, quando tutto si è messo a tremare e lo scaldabagno è crollato a terra. Ho sentito un grande rumore e l angoscia mi è salita in corpo. Sono scappata alla casa protetta, trascinando giù dalle scale l anziana. Martedì, invece, stavamo facendo colazione ed è tornato il terrore. Non vorrei più raccontare del terremoto perché solo l idea mi getta nel panico». Non sono infatti pochi i casi di persone che dopo la prima scossa di domenica hanno abbandonato le proprie abitazioni e hanno trovato alloggio alla casa protetta di Mirandola. Salvo poi dover abbandonare definitivamente il paese per arrivare a Bagnolo. Giuseppe Maniezzo e la moglie Giuseppina Detratti raccontano: «Siamo di Cividale e dopo la scossa del 20 maggio la nostra casa in centro è stata dichiarata inagibile dalla protezione civile, che ci ha costretto ad andarcene. Ci hanno detto: O uscite subito di casa o chiamiamo i carabinieri. Abbiamo quindi trovato ospitalità nella casa protetta di Mirandola, fortunatamente prima del terremoto di martedì. Infatti la nostra casa è

quei 70 anziani in fuga dalle macerie

completamente crollata, con la scossa delle 9. Ora abbiamo tre figli in tenda, a Mirandola, con le loro famiglie: sono appena venuti a farci visita e ci hanno detto che la situazione è proprio tragica. Meno male che per ora siamo in salvo».

Valentina Barbieri ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ieri 53 scosse, 700 vigili del fuoco gli sfollati ospitati sono 8780

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Ieri 53 scosse, 700 vigili del fuoco gli sfollati ospitati sono 8780

LE SCOSSE Nella giornata di ieri sono state 53 le scosse registrate al di sopra della magnitudo 2. La più alta alle 14.22, grado 3,6 di magnitudo, con epicentro sempre San Possidonio, paese che spesso è stato al centro delle ultime scosse. **GLI SFOLLATI** Sono 8780 i cittadini sfollati ospitati nella notte tra giovedì 31 maggio e venerdì 1 giugno in 23 campi, 17 strutture coperte (palestre, centri civici, biblioteche) allestiti nei comuni modenesi colpiti dal sisma e diversi alberghi anche nell'Appennino modenese (attualmente le persone alloggiate in albergo sono salite a 991). Il campo di Rovereto di Novi è stato quasi completato con l'arrivo ieri della cucina mobile messa a disposizione dalla Barilla. In totale la disponibilità di posti in centri di accoglienza e strutture coperte coordinata dal Centro unificato di protezione civile (Ccs) di Marzaglia è arrivata a 9612. **GLI ANZIANI** Nella giornata di ieri sono stati trasferiti in strutture o alberghi altri circa 150 anziani non autosufficienti portando il totale a oltre 800, anche grazie alla disponibilità di diversi comuni della Riviera Romagnola. **LE FORZE IN CAMPO** Sono complessivamente 1160 gli uomini e le donne delle forze armate, dei vigili del fuoco e i militari impegnati nei comuni modenesi colpiti dal terremoto per servizi legati alla sicurezza pubblica, l'assistenza alla popolazione, il supporto alla Protezione civile, i controlli antisismici nonché per i controlli sulla stabilità degli immobili e gli interventi di messa in sicurezza. La Polizia di Stato assieme all'Arma dei Carabinieri, alla Guardia di Finanza e al Corpo Forestale dello Stato hanno notevolmente potenziato la dotazione sul territorio portando il totale a 395 uomini, che potranno usufruire di un totale di 84 mezzi. **IL BILANCIO** L'esercito è intervenuto nelle fasi più critiche del sisma con 65 militari e 15 mezzi tra cui due autogru di grande capacità utilizzate per l'abbattimento di edifici pericolanti e l'attività di recupero di alcune vittime sotto le macerie. Diverse sono state le autoambulanze utilizzate per il trasferimento di alcuni pazienti dal Policlinico di Modena e per il trasporto di anziani e disabili. Massiccia è la presenza di Vigili del fuoco sul territorio, con 700 uomini, provenienti anche da fuori provincia, impegnati negli interventi di messa in sicurezza e assistenza alla popolazione oltre che nei controlli sugli immobili, sia pubblici che privati. A loro disposizione 170 mezzi. Con queste forze in campo, il presidio del territorio è attualmente assicurato - commenta il prefetto di Modena Benedetto Basile - «C'è stato finora un solo episodio che ha richiesto l'intervento delle forze dell'ordine e che ha riguardato un tentativo di furto, conclusosi con l'arresto in fragranza dei colpevoli». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

edifici a rischio: via al censimento

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Edifici a rischio: via al censimento

I tecnici della Provincia di Terni in azione da lunedì per le verifiche strutturali

SAN PROSPERO I vigili del fuoco da ieri stanno effettuando controlli lungo il Canaletto. In particolare stanno verificando i cornicioni pericolanti e i camini di tutte le abitazioni. Solo dopo la conclusione degli accertamenti potranno rilasciare gli attestati di agibilità e consentire che le famiglie, che non abbiano però case lesionate confinanti, possano tornare nelle case. Sarà una operazione tutt'altro che breve, che si estenderà anche al resto delle abitazioni del paese. Solo in un secondo momento saranno verificati i capannoni della zona più vicina all'epicentro dell'ultima scossa. Il comune comunque invita tutti i residenti ad attivare un proprio tecnico di fiducia per verificare la presenza di lesioni, e solo in un secondo momento recarsi in comune e prospettare eventuali danneggiamenti per i quali è necessario informare le autorità. In paese da lunedì riprenderà anche l'attività di sopralluogo da parte dei tecnici inviati sul posto dall'amministrazione provinciale di Terni per la verifica di agibilità. Saranno impiegati 13 tecnici che a turno metteranno a disposizione la loro esperienza maturata nel corso di precedenti terremoti in Umbria, Marche, Sicilia, Molise 2002 e più recentemente L'Aquila. La Provincia di Terni coordinerà anche i tecnici dei Comuni dell'Orvietano che si rendono disponibili per i sopralluoghi. Sul fronte degli aiuti, intanto, il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Orvieto, stante la notevole e urgente richiesta di approvvigionamenti per i campi allestiti, fa sapere che c'è bisogno dei seguenti generi di prima necessità: acqua, pasta, riso, pelati, latte, zucchero, caffè, prodotti in scatola (legumi, tonno, carne in scatola), biscotti secchi e fette biscottate, marmellate, succhi di frutta; nonché piatti, posate e bicchieri di plastica e tovaglioli di carta. Tale materiale destinato ai campi gestiti direttamente dal gruppo comunale di Orvieto, potrà essere consegnato ai volontari stessi dal lunedì al sabato la mattina dalle ore 10:00 alle ore 11:00 e il pomeriggio dalle ore 17:00 alle ore 20:00 presso la Caserma Piave (sede Protezione Civile comunale).

sciacalli, il prefetto mette 400 uomini sulle strade

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

- Provincia

Sciacalli, il prefetto mette 400 uomini sulle strade

Nessuna traccia delle auto con i megafoni: la grande paura resta per ora diceria Nella Bassa rafforzati i controlli antisaccheggio con l'utilizzo di sessanta militari

La grande paura degli sciacalli resta per ora una diceria. Non esistono persone ancora fermate per essere state sorprese a spingere la gente ad allontanarsi dalle case in vista di un terremoto. Non trova insomma alcun riscontro pratico l'onda di passaparola che ha attraversato per tutta la giornata di giovedì la provincia, non solo nelle zone terremotate ma anche Carpi e Modena. Basti pensare che sono state 2.400 le chiamate di segnalazione sul loro passaggio registrate dal Contact center della Protezione civile. Fantasmì: ecco cosa sono le persone che si diceva girassero in auto per le strade con un megafono seminando il panico per poi saccheggiare le abitazioni. Questo nonostante ieri in Procura fosse circolata la voce che tre di loro erano stati individuati e denunciati per procurato allarme. Un equivoco: si è poi chiarito che si trattava dei tre ladri di biciclette sorpresi a Mirandola in un garage e poi arrestati dalla polizia per tentato furto aggravato. I tre - un 50enne di Rossano Calabro, un 20enne e un 21enne di Ostiglia nel Mantovano - erano già stati identificati dalla polizia durante un servizio antisciacallaggio in città. Se gli sciacalli col megafono non prendono corpo, la possibilità che squadre di delinquenti razzino davvero le case terremotate è talmente reale che il prefetto Benedetto Basile ha annunciato l'attuazione di un piano di pattugliamenti a tappeto. Chiamando anche l'esercito. Un totale di 395 uomini delle forze dell'ordine ai quali si aggiungono 60 militari dell'esercito. È, al momento, il dispiegamento di uomini disposto dal prefetto a presidio dei centri terremotati. A loro sarà affidato il compito di prevenire eventuali fenomeni di sciacallaggio ai danni delle abitazioni evacuate. Compito che si inquadra in quello più generale di garantire la sicurezza dei cittadini. Nel dettaglio, si tratta di 243 carabinieri, 100 uomini della polizia di Stato, 40 della guardia di finanza, 12 del corpo forestale a cui si aggiungono 65 militari dell'esercito. Inoltre, aggiunge il prefetto, «stiamo rinforzando ancora la zona di Mirandola, la più grande del cratere, nel suo centro storico». Inquietante è stato infatti il tentativo di ignoti di spingere gli abitanti di alcuni comuni a lasciare le case. Questi atti si inquadrano in comportamenti nei quali io ravviso gli estremi del reato di procurato allarme e, una volta individuati gli autori, saranno denunciati alla polizia giudiziaria. Gli allarmi di nuove scosse magari violente sono atti di sciacallaggio». Carlo Gregori

napolitano: uniti ce la faremo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 02/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Napolitano: «Uniti ce la faremo»

Il presidente: «Non mancherà l'impegno per far partire la ricostruzione»

«Uniti ce la faremo». Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel videomessaggio per il 2 Giugno ha assicurato che «l'impegno dello Stato e la solidarietà nazionale non mancheranno per assistere le popolazioni che soffrono e per far partire la ricostruzione». Il presidente ha detto di sentire «profondamente il dolore di chi nel terremoto dei giorni scorsi, in Emilia e altrove, ha perduto i propri cari, di chi ha perduto la propria casa, sentiamo l'angoscia di chi ha visto travolte vite operaie e certezze di lavoro nel crollo dei capannoni». Il ministro dell'Ambiente Corrado Clini ha spiegato che per le zone colpite dal terremoto gli interventi del governo ammontano a 500 milioni di euro di cui, «420 dalle accise della benzina e 80 dal dimezzamento del contributo ai partiti». «La spending review ci darà risorse solo da ottobre», ha ricordato, ribadendo la necessità della messa in sicurezza degli edifici storici ed escludendo delocalizzazioni fuori dalla regione per le industrie. «Sono tempi difficili e dolorosi», ma questa povera Italia, sapendo ritrovare l'unità nazionale e chiudendo la stagione delle contrapposizioni ideologiche, saprà uscire dal tunnel della crisi così? come la gente dell'Emilia ce la farà a rialzarsi dopo la devastazione provocata dalle tante scosse di terremoto». Sarà un 2 Giugno «sobrio» e con il pensiero rivolto ai familiari delle vittime del sisma, agli sfollati, a quanti hanno perso tutto nei crolli ed ora vivono nella paura, quello che vivrà la capitale. Lo ha fatto capire con chiarezza il presidente che ieri - «con animo turbato» - ha aperto le celebrazioni per la festa della Repubblica. Lo ha fatto con un videomessaggio attraverso il quale ha cercato di infondere fiducia agli italiani e speranza agli emiliani senza rinunciare a mettere in chiaro i difetti della politica e le troppe «iniquità» della nostra società. Oggi una delegazione della Commissione europea, guidata dal vicepresidente Antonio Tajani, sarà nelle zone terremotate: il Fondo di solidarietà dell'Ue potrà generare risorse «pari al 2,5% dei danni» subito, ha detto il commissario per le politiche regionali, l'austriaco Johanne Hahn.

faccio la pendolare da mirandola, dove dormo in auto

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

L ASSISTENTE

«Faccio la pendolare da Mirandola, dove dormo in auto»

La vera forza del post terremoto consiste nell'impegno costante degli operatori e di tutti i volontari che continuano a prestare il proprio aiuto e la propria forza d'animo alle persone terremotate, giorno e notte, senza sosta. Anche a Bagnolo non mancano assistenti disponibili e sorridenti che si aggirano tra i tavoli, cercando di infondere la giusta dose di buonumore negli anziani, provati dagli ultimi giorni di scosse. Ma dietro ai visi radiosi, si nascondono altre storie di terrore. Claudia Cavana è una dipendente della Cisa di Mirandola che ha assistito al terremoto, insieme a tutti i suoi concittadini. «Martedì avevo staccato dal lavoro alle sei della mattina, quindi ho assistito al terremoto quando ero già a casa. Nelle ore successive ho provato ad avvicinarmi al centro storico, ma sono tornata indietro. Ho preferito coprimi gli occhi al solo pensiero di vedere il mio paese ridotto così: ci sono macerie ovunque e le scosse continuano. Da martedì abbiamo avuto molti problemi a contattare i colleghi per gli eventuali turni di veglia perché i telefoni erano fuori uso e molte persone, nel mettersi in salvo, hanno lasciato i cellulari in casa. Ci stiamo impegnando tutti per cercare di risolvere al meglio la situazione d'emergenza, continuando a offrire assistenza con passione. Mi sono svegliata alle 5 per arrivare a Bagnolo e, una volta finito il mio turno, tornerò a Mirandola. La casa dove abito per fortuna è rimasta in piedi, ma dormo dentro un container perché non mi fido di riposare all'interno di quattro mura che potrebbero crollare da un momento all'altro. Per esorcizzare la paura ho appoggiato la mia bicicletta proprio davanti alla casa protetta di Mirandola, dove sono ben visibili le crepe della tragedia». (v.b)

una maglietta per i terremotati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

iniziativa di benefiCENZA PER SASSUOLO-SAMP

Una maglietta per i terremotati

In vendita a 10 euro al Braglia: 7 euro andranno ai territori colpiti

Si moltiplicano in città le iniziative a favore delle popolazioni della Bassa colpite dal terremoto. Oltre alla grande mobilitazione da parte dei giovani nel magazzino comunale, dove arrivano gli aiuti e da dove partono i camion per i vari paesi colpiti dal sisma, si muovono le associazioni. L'idea di queste ultime ore è dell'associazione A Sasòl I è seimper festa, che ha pensato alla realizzazione di una t-shirt che metterà in vendita a partire dalla giornata di oggi, allo stadio Braglia, in occasione della gara di ritorno della semifinale play off Sassuolo-Sampdoria, che si disputa a partire dalle 21. Nella maglietta c'è lo slogan Il grande cuore di Sassuolo, con sotto il simbolo del terremoto ed ancora più in giù un grande cuore neroverde. I due colori sono stati scelti sia per essere beneaugurati in occasione della gara del Sassuolo che come significato: dal nero della distruzione esce sempre una speranza, rappresentata dal verde, di rinascita. La maglietta verrà venduta a 10 euro con oltre 7 euro in beneficenza. In seguito verrà messa in vendita in città. (al.sci.)

\~Á

Allarme sciacallaggio nelle zone terremotate: non escluso l'uso dell'esercito

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Allarme sciacallaggio nelle zone terremotate: non escluso l'uso dell'esercito"

Data: **02/06/2012**

[Indietro](#)

01/06/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Allarme sciacallaggio nelle zone terremotate: non escluso l'uso dell'esercito

(ANSA) Tre uomini sono stati arrestati per un tentato furto in una casa abbandonata di Mirandola a causa del terremoto. Dopo questo e altri episodi di sciacallaggio "stiamo valutando un intervento dell'esercito - ha detto a Tgcom24 il prefetto di Modena Benedetto Basile -. Alcuni Comuni ne hanno fatto richiesta, se sarà possibile e necessario io senz'altro lo richiederò". Per ora sono 395 le unità impiegate dalle forze dell'ordine contro il fenomeno dello sciacallaggio.

INTERROGAZIONE DI LUIGI GIUSEPPE VILLANI: "IL PRESIDENTE ERRANI RICHIEDA L'ESERCITO". Luigi Giuseppe Villani, presidente del gruppo Pdl dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, commenta una sua interrogazione: "Nelle zone dell'Emilia colpite dagli eventi sismici succedutisi dal 20 maggio scorso si stanno registrando episodi di 'sciacallaggio', perpetrato o tentato, e il fenomeno sta assumendo dimensione e diffusione preoccupanti. È stato, infatti, segnalato il pericoloso moltiplicarsi di appelli con megafoni, telefonate e sms di sedicenti addetti della Protezione civile che invitano i cittadini ad abbandonare le abitazioni e sono stati denunciati furti di divise e distintivi della Protezione civile, fatti che preludono a un'estensione e radicalizzazione del fenomeno dello 'sciacallaggio'. Ciò sta creando forte allarme nella popolazione, già pesantemente provata, e sta mettendo a dura prova le forze dell'ordine, già mobilitate per il presidio e il controllo del territorio. In considerazione di ciò, il Gruppo assembleare Pdl ha presentato un'interrogazione nella quale ha chiesto alla Giunta regionale e in particolare al Presidente Errani, anche nella veste di neo nominato Commissario straordinario per la ricostruzione, se non si ritenga opportuno fronteggiare l'ignobile fenomeno dello 'sciacallaggio' chiedendo la mobilitazione dell'esercito, al fine di consentire un presidio capillare delle zone terremotate e alleviare il carico di lavoro delle forze dell'ordine delle province colpite, già al massimo livello di operatività".

nessuno può prevedere i terremoti

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 02/06/2012

Indietro

- Cronaca

«Nessuno può prevedere i terremoti»

Il geologo dell'Unimore Dorian Castaldini: «Adesso è necessario rivedere la carta sismica»

sul deposito gas rivara Sulla carta, forse è meglio non realizzarlo

REGGIO «Non c'è alcuna possibilità di individuare orario e magnitudo delle scosse, chi cerca di convincere del contrario è da considerarsi uno sciacallo che crea allarmismo e panico inutili». Così Dorian Castaldini, geologo dell'Università di Modena e Reggio, mette nero su bianco quanto la scienza ha sancito in fatto di terremoti, ponendo fine alle voci incontrollate su imminenti e devastanti nuove scosse, previste e annunciate da sedicenti studiosi. Voci alimentate dalla paura di un ennesimo sisma, smentite con forza dal geologo. «È indubbio che sia in corso uno sciame sismico ma non si possono individuare ora e magnitudo delle scosse», aggiunge Castaldini, che spiega come il fronte dei terremoti con le scosse di martedì, si sia allungato in direzione ovest di una decina di chilometri. «Ora corre su un territorio lungo cinquanta chilometri parallelo al corso del Po, dunque le faglie corrono da est a ovest. Un numero elevato di scosse violente non è di per sé grave, al contrario: dimostra che nel sottosuolo si è creata una frammentazione della struttura geologica. Così tutta l'energia finora sprigionata in Emilia è inferiore al terremoto de L'Aquila». Un altro mito da sfatare è quello che vuole la Bassa un territorio storicamente escluso da ogni rischio sismico. Per Castaldini, «negli ultimi duemila anni, e nelle registrazioni strumentali degli ultimi cento anni, i sismi noti di elevata intensità risultano essere stati pochi». Tra questi, il più forte, superiore ai 5 gradi, ha interessato il ferrarese intorno al 1570. «Va però ricordato - precisa l'esperto - che oggi registriamo ogni terremoto, dunque ci sembrano di più che in passato: molti non li sentiamo neppure in tempi normali. È statisticamente poco probabile, ma non escluso purtroppo, che si verifichino nel breve periodo scosse di alta entità, anche se lo sciame in corso può arrivare a durare mesi». Ed è sulla base di questi nuovi fenomeni che uno dei prossimi passi sul fronte della prevenzione dovrà necessariamente essere quello di aggiornare la mappa sismica. «Occorre inserire le zone colpite in una classe sismologica superiore, passando da bassa a media e tenendo presente che sino a una decina di anni fa la pianura Padana non era neppure classificata, anche se nelle mappe ci sono comuni considerati a rischio sismico medio e non basso». Nella comunità scientifica, altri argomenti di discussione riguardano il rapporto terremoti-attività di perforazione e il dibattito sulle faglie che hanno provocato le due scosse del 20 e del 29 maggio: per alcuni studiosi sono state una sola, per altre due faglie distinte. «In ogni caso si tratta sempre delle pieghe ferraresi, strutture appenniniche costituite da molte pieghe che puntano a nord. Occorre raccogliere altri dati per giungere a maggiori sicurezze da questo punto di vista». Quanto ad eventuali danni delle perforazioni, chiamate in causa da più parti nella polemica sul deposito di Gas a Rivara, «i lavori nel sottosuolo possono incidere per scosse di piccola entità, ma sui grandi movimenti tettonici delle faglie l'uomo non incide per nulla». Castaldini allontana infine lo spettro del fracking, tecnica di trivellazione per gas naturali in zone argillose, che «in Italia non è applicata, come ricorda il dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Modena e Reggio». Stefano Luppi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

una pagina dedicata agli aiuti sul nuovo sito di darvoce

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

EMERGENZA

Una pagina dedicata agli aiuti sul nuovo sito di DarVoce

REGGIO Prosegue a pieno ritmo la mobilitazione del territorio di Reggio Emilia per aiutare le zone modenesi e ferraresi devastate due volte dai tremendi terremoti degli ultimi giorni. Il primo invito è quello di visitare il sito dell'associazione DarVoce, dove si trova una pagina dedicata all'emergenza e agli aiuti. All'interno, si trovano informazioni, numeri utili, iniziative, contatti. Sia per le attività partite dal territorio reggiano sia che per quelle dal confinante territorio modenese. Si ricorda inoltre che è attivo per il momento fino al 26 giugno il numero di sms solidale 45500 per la campagna di raccolta fondi straordinaria a favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna duramente colpite dagli eventi sismici, il cui ricavato verrà versato sul fondo della Protezione civile. L'iniziativa è frutto di un accordo tra Regione Emilia-Romagna e Protezione civile nazionale. La Provincia, inoltre, ha attivato una raccolta fondi, sul conto intestato a La Provincia di Reggio Emilia per le emergenze e la solidarietà alla filiale Unicredit di via Emilia Santo Stefano 18/e. Iban: IT 12 I 02008 12800 000100658213. Nella causale è necessario indicare Terremoto Emilia 2012. Sono giorni anche di raccolte di cibo e materiali. La Caritas e la Protezione Civile provinciale sono impegnate dal primo momento nel raccogliere disponibilità e prodotti, mentre oggi e domani diverse realtà hanno organizzato degli appuntamenti sul territorio. Oggi e domani la Protezione Civile di Montecchio e dalla Protezione Civile Radicomicunicazioni Val d'Enza organizzano delle raccolte di aiuti a Montecchio, nella sede dell'associazione, davanti al municipio e ai supermercati Coop e Conad. Anche a Casalgrande e Reggio Emilia (all'Aq16 di via Manfredi) oggi si potranno portare abiti e cibo per gli sfollati.

www.darvoce.org ©RIPRODUZIONE RISERVATA

~Á

la gestione passa alla protezione civile

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

- *Cronaca*

La gestione passa alla protezione civile

Il centro di accoglienza

Dopo lo straordinario lavoro del volontariato - Rock in Rolo, Scout e Rolo in festa - che dopo il terremoto di martedì mattina nel giro di poche ore ha allestito un primo campo di accoglienza nella zona del centro sportivo di Rolo, ieri mattina c'è stato il passaggio di consegne con la protezione civile Icaro di Correggio, incaricata dal coordinamento regionale di gestire il campo. «Da questo momento, questo è un campo regionale» spiega il responsabile, Ugo Artioli. Qui hanno trovato posto i 105 sfollati del Comune di Rolo, perchè la loro abitazione ha subito danni. Sono in arrivo le tende, mentre sono state disposte sotto al tendone del campo da tennis le brandine per i cittadini che devono dormire qui. Per gli stessi, la Protezione civile cucina i pasti. Restano molti giovani del paese a dare una mano come volontari.

Á

gara di solidarietà per reggio

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Gara di solidarietà per Reggio

Centinaia di chiamate per offrire camere, generi alimentari, tende e aiuto, dall'Italia e dall'estero

Ecco cosa serve ai senzatetto e gli indirizzi utili

Chi dunque volesse donare acqua e generi alimentari (possibilmente a lunga conservazione e soprattutto pasta, scatolame, olio) può recarsi al deposito di Azione solidale a Calerno, aperto tutte le mattine (domenica esclusa) dalle 8.30 alle 12 (o in altri orari previo accordo telefonico: 0522.679926). Prodotti per l'igiene personale e degli ambienti (sapone liquido, amuchina, candeggina, secchi, stracci e spazzoloni nuovi, sacchetti in plastica per rifiuti ecc.), bicchieri, vassoi e posate di plastica monouso, vanno invece recapitati al Centro unificato di protezione civile in via della Croce rossa 3 a Reggio (tel. 0522.271698). Si segnala anche l'esigenza di un container vuoto per stoccaggio materiale. Nel caso telefonare al numero 0522.271698. Non c'è invece necessità di vestiti e scarpe sia nuovi sia usati, brandine, reti e materassi.

REGGIO Una vera e propria gara di generosità. Tra mercoledì e ieri, al centralino della Sala operativa del Centro unificato di Protezione civile sono arrivate centinaia di telefonate di persone disponibili a collaborare alla macchina degli aiuti. In sole 48 ore, ben 102 persone (una trentina delle quali da fuori regione: dalla Liguria alla Lombardia, alla Sicilia) hanno manifestato la propria disponibilità a ospitare sfollati, mettendo a disposizione complessivamente 260 camere per una capienza di circa 560 posti-letto: si va da stanze singole a case singole, fino ad arrivare a due hotel e una palestra. Sempre tra mercoledì e giovedì, sono stati invece 83 (una cinquantina dei quali da fuori provincia) i professionisti tra architetti, geometri e ingegneri che hanno telefonato per mettersi a disposizione per sopralluoghi a strutture residenziali private e capannoni. Almeno 500 persone hanno invece telefonato per sapere come fornire un concreto aiuto: singoli, famiglie, gruppi di amici, ma anche aziende. Una per tutte, la Bottega gastronomica, che ieri al campo di Rolo ha cucinato tortelli per 70 sfollati, lasciandone altri 50 chili per i prossimi giorni. Sabrina, una parrucchiera di Casalgrande, ha invece telefonato per recarsi un giorno in una tendopoli al servizio delle sfollate. «Fin da martedì la macchina istituzionale coordinata dal Centro è stata operativa. I campi di accoglienza allestiti a Reggiolo e Rolo sono stati allestiti da subito sulla base delle indicazioni delle Agenzie nazionale e regionale di Protezione civile», dichiara la presidente della Provincia Sonia Masini - «Importantissimo, come sempre, è stato il contributo del volontariato garantito dal Coordinamento delle associazioni, che in tante altre emergenze in altri territori ha dato dimostrazione di grande professionalità. Proprio per questo, volontari o donazioni generiche e improvvisate non servono, ma non posso che rivolgere un ringraziamento davvero di cuore alle tantissime persone che da Reggio e non solo in queste ore hanno manifestato la propria generosità». Fondamentale l'aiuto dei gemelli tedeschi della Provincia dell'Enzkreis che già mercoledì sera, coordinati dal responsabile Christian Spielvogel, hanno caricato 300 brandine con relative tende da 8 e da 12, complete di illuminazione, sacchi a pelo, coperte e cuscini. Solidarietà anche dal Comune aquilano di Villa Sant'Angelo, in cui erano stati inviati i volontari reggiani.

inagibili la scuola e la chiesa di fabbrico

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Inagibili la scuola e la chiesa di Fabbrico

Restano 20 gli sfollati del Comune, domani la cresima verrà celebrata nel cortile dell asilo

di Daniele Valisena wFABBRICO Vacanze anticipate di sette giorni per tutti gli studenti di Fabbrico. Dopo le verifiche effettuate dai tecnici della Protezione civile, infatti, si è deciso di non riaprire gli istituti nella prossima settimana. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia parrocchiale, il vero pericolo non è stato riscontrato nell'edificio in sé, quanto nel campanile della chiesa prospiciente le scuole, che ha dato segni di forte instabilità e che, in caso di una nuova scossa di forte intensità rischierebbe seriamente di cadere sopra alla scuola. Per lo stesso motivo, anche la chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta risulta quindi inagibile. Ecco perché la cerimonia della cresima, che avrebbero dovuto tenersi domani nella chiesa, è stata dislocata altrove. In un primo momento si era pensato di allestire la palestra del paese ma, dopo le rimostranze e i timori espressi dai genitori, che non volevano stare al chiuso in questo periodo di scosse di terremoto, si è deciso di spostare il tutto nel cortile dell'asilo parrocchiale, lontano dai danni che potrebbero provocare altre forti scosse. Resta inagibile anche il teatro Pedrazzoli, il quale, nonostante si sia ben comportato dopo le due potenti ondate sismiche che hanno investito con particolare violenza quell'angolo della provincia reggiana, necessita di alcuni interventi di messa in sicurezza che richiederanno alcune settimane di lavoro. I controlli effettuati dai tecnici della Protezione civile non hanno portato alla chiusura di altri edifici pubblici o privati da parte del sindaco Luca Parmiggiani. Non è quindi aumentato il numero degli sfollati, che in tutto il comune conta venti cittadini costretti a dormire lontano dalle proprie abitazioni. Gli sfollati sono ospitati in parte all'interno del palazzetto dello sport del paese, dove sono stati allestiti alcuni letti e dove possono usufruire dei servizi più elementari; alcuni altri hanno invece trovato ospitalità presso alcuni parenti e amici. Tutti sono in attesa di poter rientrare nelle proprie abitazioni, ma occorrerà diverso tempo prima che le verifiche strutturali permettano ai tecnici di stabilire un programma di intervento specifico, in grado di garantire la sicurezza degli edifici. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

anche la caritas si è mobilitata per le popolazioni colpite

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

GLI AIUTI

Anche la Caritas si è mobilitata per le popolazioni colpite

REGGIO La Caritas diocesana di Reggio e Guastalla, assieme al coordinamento regionale e nazionale in questi giorni ha contribuito a fornire il campo della Protezione civile di Reggiolo con acqua, materiale di riuso ed alimenti a lunga conservazione, oltre a pannolini per bambini e materiale per l'animazione e lo svago dei piccoli sfollati. In questi giorni si sta altresì costituendo un centro operativo e di coordinamento della Caritas a Finale Emilia, in modo da rilevare direttamente nei luoghi più colpiti e dove si trovano i campi di soccorso le reali esigenze delle popolazioni colpite sfollate. Dal 31 maggio si stanno inoltre raccogliendo presso la sede della Caritas diocesana in via dell'Areonautica alimenti a lunga conservazione (pasta, olio, scatolame, zucchero, biscotti, ecc...), materiale per bambini (omogeneizzati, pannolini), materiale per l'igiene personale (saponi, dentifrici, spazzolini, shampoo, detersivi, assorbenti femminili, ecc). Per quanto riguarda gli indumenti, al momento la Protezione civile non ne ha richiesti, ma è comunque possibile consegnarle al centro diocesano, il quale, in caso di mancato utilizzo da parte dei terremotati, li utilizzeranno per le consuete operazioni di sostegno nel territorio. Si raccolgono inoltre camper, roulotte e strutture per l'accoglienza temporanea. Prima di organizzare raccolte particolari o di consegnare il materiale si consiglia di chiamare lo 0522-922520. Per chi volesse contribuire tramite versamento di denaro può farlo tramite il conto della Caritas presso Banca Reggiana Iban IT59 K070 5812 8000 0000 0027 543. Domenica 10 giugno inoltre verrà istituita in tutte le chiese una colletta.

equitalia, riscossioni sospese in emilia

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

- *Attualità*

Equitalia, riscossioni sospese in Emilia

La Ue disponibile a sbloccare i fondi di solidarietà che potrebbero coprire il 2,5 per cento dei danni

ROMA Niente Equitalia per i terremotati. L'agenzia di riscossione ha fatto sapere ieri che «in attesa di provvedimenti normativi ad hoc che stabiliscano quali siano i Comuni interessati dallo stato di emergenza», «ogni attività di riscossione nelle zone colpite dal terremoto è sospesa». In particolare «l'attività è sospesa in tutti i comuni delle province di Bologna (ad eccezione del Comune di Bologna), Ferrara, Reggio Emilia, Modena, Mantova e Rovigo», riferisce Equitalia nella stessa nota precisando che sono sospese la riscossione delle somme iscritte a ruolo, tutte le attività esecutive e cautelari, nonché quelle di notifica delle cartelle di pagamento e degli altri atti. La buona notizia arriva mentre il ministero dell'Ambiente Clini conferma che all'Emilia saranno presto girati anche i 500 milioni euro provenienti dall'aumento dell'accisa sui carburanti (420 milioni) e dal dimezzamento del contributo ai partiti (80 milioni). Altre risorse, oltre a quelle offerte da privati e fondazioni, potrebbero venire dalla Ue. «Il fondo di solidarietà dell'Unione Europea potrà garantire risorse per il 2,5 per cento dei danni provocati dal terremoto in Emilia», ha detto ieri a Trieste il commissario per le politiche regionali, Johannes Hahn spiegando che queste somme potrebbero servire per aiutare le piccole e medie imprese. Le autorità italiane hanno dieci settimane di tempo dal termine del sisma per stimare i danni ed avanzare le proprie richieste a Bruxelles. Il Commissario austriaco, che domenica sarà in visita alle popolazioni colpite, ha anche elencato, tra le possibili azioni per il sisma collegate all'Europa, la riallocazione di risorse dai fondi strutturali, che potranno essere usate per ristrutturare le aree pubbliche. «Valuteremo con l'Europa tutte le modalità per aiutare il più velocemente possibile le aziende dell'area colpita dal terremoto. Quando si parla di calamità è verosimile che si possa uscire da vincoli che altrimenti ci sarebbero», gli ha fatto eco il ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera. La vita nelle tendopoli, intanto, va avanti tra mille difficoltà. I 13.700 sfollati sono alloggiati in 35 fra campi e strutture, assistiti da migliaia di volontari che stanno cercando di far fronte a tutte le esigenze. A Finale Emilia e Mirandola, il servizio veterinario della Ausl di Modena sta infatti collaborando alla realizzazione di punti per accogliere cani e gatti vicino alle tendopoli. Lo ha chiesto la gente che non vuole separarsi dai propri animali domestici. Centinaia di quattrozampe ai quali si uniscono canarini, pappagalli e altre creature selvatiche, come gufi e gheppi, travolti dal sisma.n.a. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

all'aeffe per la paura si lavora all'aperto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 02/06/2012

Indietro

- Cronaca

All Aeffe per la paura si lavora all'aperto

Rolo: dopo le violente scosse le dipendenti temono il rientro nel capannone Il titolare mette a disposizione lo psicologo e pensa a una tensostruttura

I DANNI DEL SiSMA»LE IMPRESE

di Elisa Pederzoli wROLO «Le mie dipendenti hanno paura. Dopo il terremoto di martedì, non se la sentono di tornare nel capannone. Per questo ora stanno lavorando fuori. Intanto, sto cercando un luogo in cui piazzare una tensostruttura per continuare la produzione all'aperto». Vittorio Muratori è un imprenditore bresciano, titolare della Aeffe Srl, una ditta che conta una quindicina di dipendenti, per la maggior parte donne, e che realizza accessori per l'abbigliamento per conto di importanti marchi di moda italiani. Nel 2003, ha comprato capannoni e dipendenti di una attività di Rolo che stava chiudendo, potenziando e ampliando gli stabilimenti di via 2 giugno, nella zona industriale Campolongo. Ora che deve affrontare una delle conseguenze collaterali più diffuse dopo il sisma di martedì, la paura, ha deciso di farlo pensando soprattutto alla serenità delle sue dipendenti. «Se loro non sono tranquille, non posso obbligarle a farle rientrare. Ma nello stesso tempo, io non mi posso fermare. La nostra è un'attività in crescita, ho appena ampliato il capannone e sono pieno di commesse racconta Ci siamo confrontati e, per ora, abbiamo concordato che possono lavorare fuori, per quelle attività che si possono realizzare anche da lì. Ma sto cercando una soluzione per riprendere l'attività e deciderò nel giro di due giorni». L'idea è quella di realizzare una tensostruttura, da montare in una piazzola nella stessa zona. «Ho già qualche contatto con alcuni imprenditori per trovare il luogo ideale - aggiunge Ho già parlato con l'amministrazione comunale, sarà tutto a spese mie. Ma spero che ci sia anche la collaborazione dei sindacati rispetto a questa ipotesi, affinché si possa ricominciare l'attività nel più breve tempo possibile». «Perché aggiunge anche se non fosse possibile, dovrei pensare di chiudere e andare via». L'imprenditore, da lunedì, mette a disposizione delle sue lavoratrici anche uno psicologo, affinché le possa aiutare a superare il trauma del terremoto. «E la paura il problema. Il capannone è stato dichiarato agibile dai vigili del fuoco, ma se resta il timore di nuove scosse è chiaro che diventa difficile lavorare. Ho chiesto ai nostri clienti di avere pazienza, molti si sono dimostrati molto comprensivi. Ma è chiaro che non abbiamo molto tempo». Fuori dal capannone, le lavoratrici sono sedute attorno ai tavoli trasferiti all'esterno. Stanno tagliando e assemblando cordoni per le felpe. «Non tutte abbiamo reagito allo stesso modo, riguardo al terremoto racconta Simona Gasparini E la paura, naturalmente, dipende anche dalla postazione in cui una si trova: chi lavora vicino alle uscite è più tranquilla, chi è dietro ai macchinari ha maggiori timori». Del resto, nel cuore di tutti pesano ancora le immagini arrivate dalle zone industriali di Medolla e Mirandola: quelle dei capannoni accartocciati su se stessi, con i pesanti travi di cemento e le pareti diventate la tomba per i lavoratori che erano dentro. «Non vogliamo certo che l'attività venga trasferita altrove, abbiamo voglia di lavorare, ma abbiamo paura dopo queste continue scosse prosegue la Gasparini Ci siamo confrontate con il nostro datore di lavoro e si è ipotizzato la soluzione di una tensostruttura. In questo momento, sarebbe la soluzione ideale per tutti». Le colleghe scuotano la testa, in segno di assenso. Perché il lavoro è importante, ma la vita molto di più. E questo terremoto fa ancora troppa paura. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana Colle Erminio, a rischio la storica porta

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **01/06/2012**

Indietro

Venerdì 01 Giugno 2012

Chiudi

Frana Colle Erminio, a rischio la storica porta

di MARIO GIANCRISTOFARO

LANCIANO - Quattro milioni e mezzo di euro e sette anni di lavori (interruzioni comprese) non sono bastati, a Lanciano, per risanare la dorsale franosa di oltre due chilometri che va da via Belvedere, e attraverso Colle Erminio, arriva fino a Santa Giusta. In questo luogo, nel 2003, ci furono pericolosi smottamenti che portarono all'evacuazione di decine di abitazioni. I lavori di risanamento cominciarono nel 2005. Ma ancora oggi sono a rischio alcune zone di Colle Erminio, su cui sorge il quartiere storico di Lancianovecchia, e di Santa Giusta, perché i lavori in parte non sono stati del tutto conclusi e in parte non hanno sanato alla radice i problemi del dissesto. Nella zona di Colle Erminio che si affaccia sulla Valle del Diocleziano, in particolare, potrebbe subire da un momento all'altro irreparabili danni la storica Porta San Biagio, XI secolo, unica rimasta delle antiche nove porte che un tempo segnavano gli ingressi in città.

«Su Porta San Biagio e altri punti di Colle Erminio - dice l'assessore ai lavori pubblici Antonio Di Naccio - abbiamo installato dei sensori per il monitoraggio continuo della situazione. La gestione dei fondi per il risanamento della zona franosa è della Provincia: sono state impegnate somme notevoli e molto è stato fatto, ma ci sono ancora situazioni da sanare». «Gli ultimi fondi - aggiunge il presidente della Provincia, Di Giuseppantonio - riguardano proprio il consolidamento dei movimenti localizzati a Santa Giusta e Porta San Biagio. Ma, con il sindaco di Lanciano, solleciterò nuovi finanziamenti per risolvere le altre criticità del territorio».

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esercito di persone, tra forze dell'ordine, vigili del fuoco e Protezione civile, impegn...**Nazione, La (Firenze)**

"L'esercito di persone, tra forze dell'ordine, vigili del fuoco e Protezione civile, impegn..."

Data: **02/06/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 13

L'esercito di persone, tra forze dell'ordine, vigili del fuoco e Protezione civile, impegn... L'esercito di persone, tra forze dell'ordine, vigili del fuoco e Protezione civile, impegnate a mantenere la sicurezza nei luoghi della visita

*Una lunga scia di «brividi»***Nazione, La (Firenze)**

"Una lunga scia di «brividi»"

Data: 02/06/2012

Indietro

SOLO MUGELLO pag. 3

Una lunga scia di «brividi» LA STORIA Ci sono stati 46 sismi dal 400 a.C. a oggi

IL MUGELLO, e i suoi abitanti lo sanno bene, è una terra a forte rischio sismico. La storia, quella antica e quella più recente, racconta di terremoti che hanno provocato gravi danni e vittime: infatti, se ne sono contati ben 46 dal 416 avanti Cristo ad oggi, tutti di entità compresa tra il quarto e il nono grado della scala Mercalli. L'ultimo avvenne quasi un secolo fa, nel 1919, portando lutti e distruzioni in vari comuni del Mugello. Allora, la zona più colpita fu quella del comune di Vicchio. Per questo, alcuni anni fa, l'Università di Firenze produsse uno studio sul rischio sismico in Mugello che la Prefettura fece leggere ai sindaci, e che si cercò di tenere «nascosto», perché presentava scenari e ipotesi inquietanti. Poi questo studio, nel 2008, venne reso pubblico dal mensile locale «Il Filo», e così si venne a sapere che il 40 per cento della popolazione mugellana vive in edifici ad alto rischio (il 32,1 per cento a Barberino, il 36 per cento a Borgo San Lorenzo, il 44,7 per cento a Firenzuola). Lo studio simula anche un ipotetico terremoto, con magnitudo 6,4, con epicentro nel comune di Marradi. I calcoli, del tutto teorici e abbastanza complessi, stimano a livello provinciale «220 abitazioni crollate, 58854 inagibili, oltre 27 mila mediamente danneggiate e 80 mila abitazioni intatte». Il medesimo studio ipotizza anche le vittime che un evento del genere potrebbe provocare: circa 200. Dati angoscianti, ma utili, almeno, per fare tutto quanto è possibile fare sul fronte della prevenzione. Sperando che le amministrazioni possano mettere mano al portafoglio e fare i lavori necessari.

PARMIGIANO delle zone terremotate in vendita a Calenzano. Il formaggio infatti si potrà acquist...**Nazione, La (Firenze)**

"PARMIGIANO delle zone terremotate in vendita a Calenzano. Il formaggio infatti si potrà acquist..."

Data: **02/06/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE METROPOLI pag. 15

PARMIGIANO delle zone terremotate in vendita a Calenzano. Il formaggio infatti si potrà acquist... PARMIGIANO delle zone terremotate in vendita a Calenzano. Il formaggio infatti si potrà acquistare in piazza Vittorio Veneto, per l'intera giornata di oggi, nell'ambito della «Fiera del bestiame»: a portarlo materialmente a Calenzano saranno i volontari della Vab calenzanese attivi nel campo di San Possidonio. Quella in programma oggi è la prima iniziativa di solidarietà con le popolazioni terremotate del Comune di Calenzano: martedì prossimo invece si terrà un incontro con associazioni, circoli, parrocchie del territorio per costituire il comitato per il terremoto in Emilia e definire insieme all'amministrazione comunale un programma di iniziative e raccolte fondi.

Impara il primo soccorso: lezioni alla Misericordia**Nazione, La (Firenze)**

"Impara il primo soccorso: lezioni alla Misericordia"

Data: **02/06/2012**

Indietro

SOLO MUGELLO pag. 11

Impara il primo soccorso: lezioni alla Misericordia **ULTIMI GIORNI** per iscriversi al corso base di primo soccorso, organizzato dalla Misericordia: saranno illustrati i valori spirituali, etici e civili della confraternita, la conoscenza e attivazione dei sistemi emergenza, l'approccio corretto col cittadino infermo o infortunato, la valutazione dello stato del paziente e il supporto vitale di base, quindi le tecniche di barellaggio e le procedure amministrative. Il corso si svolgerà il 5, 18, 19, 21, 25 e 28 giugno, il 16, 17, 19 e 30 luglio, con esame finale il 31 luglio. Le lezioni, di due ore, dalle 20 nell'auditorium dell'istituto scolastico di Scarperia. Domanda di iscrizione: consegnare alla Misericordia o spedire per posta, fax o e-mail a misescarperia@virgilio.it, entro domani, 3 giugno.

Appello al sindaco «Basta cemento»**Nazione, La (La Spezia)**

"Appello al sindaco «Basta cemento»"

Data: **02/06/2012**

[Indietro](#)

LERICI / PORTO VENERE / RIVIERA pag. 11

Appello al sindaco «Basta cemento» LERICI DALLA MUTUO SOCCORSO

APPELLO al nuovo sindaco di Lerici Marco Caluri da parte dei soci della Mutuo Soccorso di Tellaro. «Il nuovo sindaco dichiara Dario Dolfi presidente della storica associazione : abbandoni i grandi sogni e le polemiche per affrontare con efficacia i limiti imposti dalla situazione economica e finanziaria, dall'ambiente e dalla condizione geologica del territorio. Quattro sono i fattori che fanno interessante e ricco il nostro patrimonio: il paesaggio, il mare, il clima, la nostra storia. Questo patrimonio possiamo arricchirlo migliorando l'accoglienza e fornendo alcuni importanti servizi. Si abbandoni l'idea di consumare territorio per nuove costruzioni. Non giustificerebbero tale intervento il calo demografico e l'alto numero di case vuote in tutto il territorio comunale». Il presidente Dolfi (nella foto) sollecita invece interventi di ristrutturazione nei centri abitati, e di ripristino dei vecchi percorsi collinari. Si investa nella segnaletica dei siti archeologici esistenti, per l'apertura di passi verso il mare, per far conoscere la nostra storia, le tradizioni e i costumi». Secondo il presidente della Mutuo Soccorso di Tellaro il turista che frequenta il territorio lericino non chiede divertimenti, ma la possibilità di potersi godere la natura, apprezza la buona accoglienza, la conoscenza del territorio, delle tradizioni, la pulizia e l'ordine. «Due fondamentali sono i compiti del nuovo sindaco conclude il presidente tellarese Dolfi Far conoscere il nostro territorio, la nostra cultura. Assicurare le risposte e il coordinamento tra i cittadini e le istituzioni e viceversa. La società, attualmente, ha necessità e chiede soluzioni al bisogno d'incontrarsi, desidera discutere i problemi, verificare le idee, stare insieme per battere le disperazioni del momento». E. Sassarini

Rischio idrogeologico In arrivo nuova assemblea**Nazione, La (Pistoia)**

"Rischio idrogeologico In arrivo nuova assemblea"

Data: **02/06/2012**

Indietro

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 16

Rischio idrogeologico In arrivo nuova assemblea Quarrata: il 22 giugno si parlerà anche di Imu

ALLAGAMENTI Sono molte le zone del territorio comunale di Quarrata soggette ad allagamenti

UFFICIALIZZATA per il 22 giugno prossimo l'assemblea pubblica su rischio idrogeologico, cassa d'espansione alla Querciola e Imu azzerata o ridotta all'aliquota minima per chi vive nelle zone ad alto rischio con responsabili regionali, provinciali e comunali. A darne notizia è Daniele Manetti, capofila del comitato Olmi-Vignole, che dopo la mazzata di appena qualche settimana fa arrivata dalla Regione Toscana, nel cui programma di stanziamento fondi per mitigare il rischio idrogeologico Quarrata risultava essere esclusa e con i fondi provinciali del 2005 ancora bloccati, valuta positivamente la programmazione di quest'assemblea. «Era innegabile l'urgenza di questo incontro spiega Manetti anche alla luce di notizie poco rassicuranti, come quella per la quale chi subisce danni da alluvione se sprovvisto di assicurazione privata debba farsi carico delle spese derivanti da eventuali danni. Sono dieci anni che siamo in lotta su questa questione e ora vorremmo che si considerasse davvero la condizione di chi vive nelle cosiddette zone gialle, quelle comprese cioè nell'area a maggior rischio come Olmi, Casini e Catena. Quantomeno chi abita qui dovrebbe essere esentato dal pagamento dell'Imu o da una riduzione dell'aliquota, magari procedendo anche a un'autocertificazione laddove il tempo per l'amministrazione e i tecnici sia insufficiente per verificare il rischio effettivo. A rafforzare questa richiesta anche l'esistenza di una legge regionale che di fatto vieta l'edificazione nelle zone in prossimità degli argini. Comunque prima dell'assemblea del 22 giugno ci preoccuperemo di avere un incontro con il sindaco». INTANTO ieri Lorenzo Cecchi De' Rossi, direttore del Consorzio Ombrone, ha presentato lo studio di impatto ambientale per la cassa di espansione della Querciola, per la quale, ricordiamo, non è stato nominato ancora alcun commissario. «Nonostante l'assenza di un commissario ha commentato il sindaco Marco Mazzanti il progetto sta procedendo e il crono programma, grazie all'impegno del Consorzio, viene rispettato in pieno». l.m. Image: 20120602/foto/6810.jpg

Due iniziative di solidarietà a favore dei terremotati**Nazione, La (Pistoia)**

"Due iniziative di solidarietà a favore dei terremotati"

Data: **02/06/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PISTOIA pag. 9

Due iniziative di solidarietà a favore dei terremotati BANCA DI PISTOIA, CONFINDUSTRIA E SINDACATI
BANCA DI PISTOIA aderisce all'iniziativa promossa dalla Federazione italiana credito cooperativo che ha attivato un programma nazionale di raccolta fondi, denominato Emergenza Terremoto in Emilia', a favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto. La raccolta avverrà tramite un conto presso Iccrea Banca con le seguenti coordinate: Emergenza Terremoto in Emilia Iban IT05 R 08000 03200 000800032001. Per sensibilizzare ancor più l'iniziativa, Banca di Pistoia ha deciso di rendere il bonifico gratuito. Anche la Confindustria e le segreterie generali di Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di aiutare le popolazioni colpite dal terremoto dell'Emilia-Romagna (in particolare le province di Ferrara, Modena e Bologna) e della provincia di Mantova, mediante la trattenuta dalla busta paga dell'equivalente di un'ora di lavoro. I contributi raccolti saranno versati sul c/c bancario presso Carisbo spa, sede Bologna, IBAN: IT11N0638502401100000012900.

*La città in aiuto dei terremotati Tutte le iniziative di solidarietà***Nazione, La (Prato)**

"La città in aiuto dei terremotati Tutte le iniziative di solidarietà"

Data: **02/06/2012**

Indietro

AGENDA PRATO pag. 19

La città in aiuto dei terremotati Tutte le iniziative di solidarietà LA CITTA' continua a muoversi per aiutare i terremotati dell'Emilia. Mentre il Comitato Città di Prato Pro Emergenze ha attivato un conto corrente per il paese di San Possidonio, martedì i ragazzi di quarta del liceo scientifico di San Niccolò (nella foto) reciteranno a favore delle famiglie e delle aziende colpite dal sisma. Gli studenti del liceo metteranno in scena «Barroccini di via dell'Ariento», un classico della commedia toscana in vernacolo, ed il ricavato sarà devoluto proprio a favore dei terremotati. L'appuntamento è per martedì alle 21 nei giardini della scuola. L'ingresso è a offerta libera. Anche le istituzioni si sono mosse. Chi volesse sostenere l'Emilia può fare un versamento sul conto corrente attivato dal Comitato Città di Prato Pro Emergenze «Un aiuto subito». Le coordinate sono: IT49S0572821501490570256013. Sarà possibile fare i versamenti per 30 giorni. Consiglieri e assessori hanno dichiarato che devolveranno un contributo a sostegno dell'iniziativa. «Confido che a tale iniziativa dice il presidente del consiglio comunale Maurizio Bettazzi vogliono partecipare anche i cittadini, le imprese e le associazioni del territorio». Poi l'assessore alla protezione civile Dante Mondanelli: «Spero che pur in un momento così difficile, Prato e i pratesi sapranno essere generosi come sempre». Iniziata la raccolta di prodotti per igiene intima per i terremotati dell'Emilia. Anche la Provincia è già attiva per sostenere gli aiuti in Emilia. Ieri si è tenuta la riunione del gruppo di Protezione civile con il presidente Lamberto Gestri e l'assessore Stefano Arrighini. Personale della Provincia è già attivo per gli interventi urgenti attivati dalla colonna mobile della Regione Toscana che gestisce il campo di San Possidonio. E' stata raccolta anche la richiesta, attraverso il sistema di protezione civile della Regione, di collaborare al censimento dei danni. Intanto, dopo il contatto di ieri con la Provincia di Modena da parte del presidente Gestri e della Polizia provinciale saranno attivati anche aiuti immediati, per presidiare il territorio, le abitazioni e le attività economiche. Oggi e per tutta la giornata di domani, volontari della Croce Rossa di Prato raccoglieranno in tutti i supermercati Pam, Conad e Esselunga della provincia prodotti per l'igiene intima da destinare alle popolazioni terremotate dell'Emilia. Si ricorda inoltre che chi volesse contribuire con una donazione (esclusivamente dei prodotti sopracitati) può farlo ogni giorno dalle 8 alle 19 alla sede del comitato provinciale Cri a Prato in via Rossetti 47. Image: 20120602/foto/8263.jpg

LA SOLIDARIETA' contraddistingue Vaiano e in occasione del terremoto in Emilia, i...**Nazione, La (Prato)**

"*LA SOLIDARIETA' contraddistingue Vaiano e in occasione del terremoto in Emilia, i...*"

Data: **02/06/2012**

[Indietro](#)

VAL DI BISENZIO pag. 14

LA SOLIDARIETA' contraddistingue Vaiano e in occasione del terremoto in Emilia, i... TERREMOTO Soccorritori in Emilia

LA SOLIDARIETA' contraddistingue Vaiano e in occasione del terremoto in Emilia, i cittadini si sono organizzati con un passaparola per raccogliere generi di necessità da portare al campo di San Possidonio. «In un solo pomeriggio al negozio Coop sono stati raccolti generi richiesti, come prodotti per l'igiene della persona spiega il vicesindaco Primo Bosi che è stato al campo della protezione civile per organizzare la donazione Domani (stamani, ndr) un camion carico partirà alla volta di San Possidonio».

«E' terribile convivere con il terremoto Non sai quando arriva e quanto sarà forte»**Nazione, La (Siena)**

"«E' terribile convivere con il terremoto Non sai quando arriva e quanto sarà forte»"

Data: **02/06/2012**

Indietro

CRONACA SIENA pag. 7

«E' terribile convivere con il terremoto Non sai quando arriva e quanto sarà forte» La testimonianza di Chiara Parri che lavora vicino a Modena

di CECILIA MARZOTTI CHIARA Parri, giovanissima senese doc, da tre anni è in Emilia per motivi di lavoro (è dipendente del Monte dei Paschi) e, come lei stessa racconta, da giorni convive con l'incubo del terremoto. Il primo pensiero di Chiara è per questa terra che la ospita e che oggi conta morti e danni. Una terra dove lei si è ben integrata e che ama e rispetta perché «la gente di qua è laboriosa. Lo dimostra il fatto che subito dopo la prima grande scossa in tanti avevano ricominciato a lavorare e poi il sisma è tornato e sono venuti giù altri capannoni dove sono morte altre persone». Chiara lavora e vive a Fiorano (Modena) e ogni fine settimana rientra a Siena dove abitano i suoi genitori. Dove eri quando c'è stata la prima, terribile scossa? «Ero tornata dai miei e quindi ho saputo di quanto accaduto solo il giorno dopo da televisioni e giornali. Sono partita per Fiorano la domenica pomeriggio e benché abiti abbastanza lontano dall'epicentro ho vissuto tutto il resto. Devo dire sinceramente che è pesante convivere con un fenomeno che non sai quando arrivi e quanto sarà forte. E' questa incertezza la cosa più terribile». Quindi le tue giornate sono scandite dal terremoto?

«Praticamente sì anche se io, come tutti gli altri, cerco di fare le cose di tutti i giorni: il lavoro, poi a casa. Lunedì scorso abbiamo ballato' tutto il giorno, eppure abbiamo continuato a lavorare. Perché così deve essere. Non so per quale motivo quando arrivano le scosse mi gira la testa come se stessi dentro ad un pallone e poi hai la sensazione che la terra sotto i piedi stia per scivolare. Fino ad oggi ho dormito nel mio appartamento anche se basta il minimo rumore e mi sveglio. In questo modo dormo poco e male. L'ultimo fine settimana che sono tornata a casa ho raggiunto Fiorano con la macchina dei miei. E' spaziosa e se del caso può essere un'alternativa. Ho preso anche due sacchi a pelo. Non si sa mai». Sei andata nelle zone più colpite dal terremoto? «No, perché darei solo noia a quanti stanno lavorando. Sono una volontaria e se ci fosse bisogno darei subito la mia disponibilità dopo, naturalmente, aver chiesto l'autorizzazione ai miei superiori. E come me sarebbero pronti tanti altri colleghi e amici. Credo che sia naturale fare una cosa del genere davanti a questa tragedia».

Studenti di Arrone e Montefranco in visita alla Protezione civile**Nazione, La (Terni)**

"Studenti di Arrone e Montefranco in visita alla Protezione civile"

Data: **02/06/2012**

Indietro

CRONACA TERNI pag. 6

Studenti di Arrone e Montefranco in visita alla Protezione civile ESPERIENZA IL VIAGGIO DELLE QUARTE CLASSI

TERNI NEI GIORNI SCORSI le classi 4° A di Arrone e Montefranco hanno vissuto un'esperienza fuori dal comune. Dopo aver partecipato al concorso «Alla larga dai pericoli», indetto dalla Protezione civile e dell'Anci Umbria (il prodotto presentato è stata una brochure che illustrava i comportamenti corretti da seguire nelle emergenze a scuola) gli allievi sono stati selezionati con altre tre scuole, unici nella provincia di Terni, per visitare il Centro operativo del Dipartimento della protezione Civile di Roma (nella foto). «ALLE NOSTRE CLASSI spiegano le maestre è stato messo a disposizione un bus. Il viaggio si è svolto sotto lo sguardo vigile e affettuoso dei volontari della Protezione Civile dell'associazione Ferriera' con sede in Arrone». Ad accompagnare i ragazzi c'erano: Angelo D'Ippolito (il responsabile), Vincenzo Pezzetti, Massimo Linguari, Fabrizio Linguari. Un'esperienza unica che, di certo, i ragazzi di Arrone e Montefranco non dimenticheranno. Image: 20120602/foto/9327.jpg

Mano tesa alla gente di Finale Emilia**Nazione, La (Terni)**

"Mano tesa alla gente di Finale Emilia"

Data: **02/06/2012**

Indietro

ORVIETO pag. 8

Mano tesa alla gente di Finale Emilia SOLIDARIETA' COMUNE E PROVINCIA AL LAVORO NEL CAMPO D'ACCOGLIENZA

ORVIETO IL COMUNE di Orvieto sta partecipando nell'ambito del servizio di protezione civile della Provincia ai servizi logistici del campo di accoglienza di Finale Emilia, in provincia di Modena, dove attualmente sono dislocate oltre 300 persone; in questo comune terremotato, infatti, opera prevalentemente il nucleo della Provincia di Terni che fa capo alla macchina dei soccorsi della Regione Umbria. Le attività sono principalmente concentrate nella gestione della mensa e del magazzino per l'approvvigionamento di alimenti, materiali e mezzi. IN QUESTE ORE è in corso di allestimento la tensostruttura della Provincia già impiegata nel sisma dell'Aquila, che sarà adibita a mensa a servizio del campo di accoglienza di San Prospero, attivato dalla colonna mobile dell'Umbria. La mensa ha una superficie di circa 200 mq e sarà utilizzata inizialmente da 250 persone circa ma con una previsione fino a 500 persone nei prossimi giorni. NELLA ZONA di San Prospero, da lunedì prossimo riprenderà anche l'attività di sopralluogo da parte dei tecnici inviati sul posto dall'amministrazione provinciale per la verifica di agibilità. Saranno impiegati 13 tecnici che a turno metteranno a disposizione la loro esperienza maturata nel corso di precedenti terremoti in Umbria, Marche, Sicilia, Molise 2002 e più recentemente L'Aquila. SUL FRONTE degli aiuti, intanto, il gruppo comunale di Protezione Civile di Orvieto, stante la notevole e urgente richiesta di approvvigionamenti per i campi allestiti, fa sapere che c'è bisogno di generi di prima necessità: acqua, pasta, riso, pelati, latte, zucchero, caffè, prodotti in scatola, biscotti secchi e fette biscottate, marmellate, succhi di frutta; nonché piatti, posate e bicchieri di plastica e tovaglioli di carta. Image: 20120602/foto/9356.jpg

La Rocchetta dona acqua minerale ai terremotati dell'Emilia**Nazione, La (Umbria)**

"La Rocchetta dona acqua minerale ai terremotati dell'Emilia"

Data: **02/06/2012**

[Indietro](#)

GUBBIO / GUALDO / NOCERA pag. 10

La Rocchetta dona acqua minerale ai terremotati dell'Emilia GUALDO TADINO MIGLIAIA DI LITRI PARTITI VERSO IL CENTRO DI RACCOLTA A SASSUOLO

GUALDO TADINO UN AUTOTRENO pieno di bottiglie di acqua minerale è partito ieri dagli stabilimenti di Rocchetta in direzione di Sassuolo. Il carico è stato consegnato al centro di raccolta per essere smistato nelle zone del terremoto dell'Emilia, dove manca l'acqua potabile. E' uno dei primi atti di Gualdo Tadino, che sin dalle prime ore ha visto presenti sui luoghi disastriati dal sisma diversi volontari del gruppo «Sorgente» di Protezione civile. Ma ci saranno anche altre azioni della comunità a favore della gente emiliana: sono state decise in un incontro dell'amministrazione comunale con le associazioni di volontariato, anche nel ricordo della grande solidarietà ricevuta nel 1997 e 1998. In tale contesto è stato deciso di dar vita ad un coordinamento locale per essere più incisivi ed efficaci. Ci saranno contatti diretti con gli amministratori dei paesi danneggiati per individuare le reali necessità della gente. Da subito il Comune ha messo a disposizione una squadra di tecnici, coordinata dall'ingegnere. Enrico Benedetti, per compiere i primi sopralluoghi necessari; l'Avis già opera per aiutare la città gemellata di Bondeno; verrà aperto un conto corrente per ricevere offerte. Tra le prospettive di impegno, è stata anche lanciata l'ipotesi di mettere a disposizione degli emiliani le numerose case sfitte della ricostruzione post sismica nel gualdese. Il sindaco Roberto Morroni ha detto: «Gualdo Tadino ha vivo il ricordo della drammaticità del terremoto e della solidarietà; vuole essere attivo nel dare propri contributi con azione corale». Alberto Cecconi

solidarietà verso chi soffre il vescovo vicino alla gente

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

- *Figurine*

«Solidarietà verso chi soffre» Il vescovo vicino alla gente

FERRARA «Mi affretto subito ad esprimere e a raccomandare solidarietà verso chi ha sofferto; chi ha perduto il proprio caro a Ponte Rodoni; chi nelle Diocesi vicine ha patito conseguenze anche più gravi; e chi ha subito danni, specialmente nella zona di Bondeno». E un brano del messaggio post-terremoto che l'arcivescovo Paolo Rabitti ha scritto per la Voce, il giornale della Diocesi. «Ma mi urge nell'animo una preghiera di riconoscenza alla Madonna delle Grazie - scrive sempre il vescovo - che ho subito visitato dopo la scossa, ma a cui mi sono rivolto alla stessa ora, 4.05, del grande sconvolgimento, con la consueta preghiera della Chiesa: a flagello terremotus, libera nos Domine, libera nos Domina! ; dal disastro del terremoto, liberaci, Signore, con l'intercessione di tua Madre! . La geografia ha i suoi ritmi; la natura fa il suo corso e noi uomini ritroviamo se mai ce ne dimenticassimo la nostra piccolezza, fragilità e precarietà. Ma il Signore Gesù ha identificato anche nel terremoto, non solo un fatto tellurico, bensì un monito per l'uomo (...). Se siamo scampati dal terremoto della nostra Terra, nella trascorsa notte, è indispensabile, però, che ci interroghiamo su quel terremoto che, al contrario, ha sconvolto tanti valori della nostra società e che corriamo ai ripari prima che sia troppo tardi».

Monsignor Rabitti conclude così: «esorto parimenti ciascuno di noi, non solo di ripetere, in questi giorni, la preghiera: dal flagello del terremoto, liberaci, o Signore, ma anche dalla catastrofe dei peccati, salvaci e guariscici! ».

\\Á

la crosta è in via di guarigione

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 02/06/2012

Indietro

- *Figurine*

«La crosta è in via di guarigione»

È ferrarese il coordinatore nazionale dei progetti di sismologia che sta studiando il doppio terremoto

Anche Fini in visita tra Mirabello e San Carlo

MIRABELLO - Anche il presidente della Camera dei Deputati, onorevole Gianfranco Fini, visiterà nei prossimi giorni le zone colpite più duramente dagli ultimi movimenti tellurici. Il leader di Futuro e Libertà sarà nelle zone del Ferrarese nella giornata di venerdì prossimo, 8 giugno. La notizia della visita di Fini si era diffusa già giovedì scorso, ma è stata ufficializzata solo nella tarda mattinata di ieri. Durante il suo tour nelle aree disastrose, il presidente della Camera incontrerà le autorità locali e i rappresentanti delle associazioni e delle categorie. Sarà un'occasione fondamentale per ribadire alla terza carica dello Stato l'esigenza che il governo si muova al più presto con provvedimenti concreti e urgenti. Il vertice, con ogni probabilità, avrà luogo nei locali messi a disposizione dal ristorante I Durandi, che si trova tra Mirabello e San Carlo.

FERRARA A chi è costretto a dormire fuori casa, in macchina, in tenda o presso i parenti, potrà suonare addirittura offensivo, ma nei due forti terremoti dei giorni scorsi non c'è assolutamente niente di sorprendente. Lo afferma un noto studioso ferrarese, il professor Riccardo Caputo, il quale, oltre ad essere docente di geologia dei terremoti all'Università di Ferrara, è il coordinatore nazionale dei progetti di sismologia della Protezione civile. La mattina del 20 maggio, alle 4,04, anche Caputo si è svegliato nel terrore, sbalzato dal letto, come un qualunque cittadino di Ferrara. Ma poi, trascorsi pochi minuti, dopo aver constatato che la casa non aveva subito danni e che i familiari stavano tutti bene, ha indossato anticipatamente i panni quotidiani dello scienziato e alle sei del mattino era già in dipartimento per studiare l'avvenimento. «Il fenomeno a cui stiamo assistendo in questi ultimi giorni spiega Caputo, quello cioè dello sciame di scosse, è del tutto fisiologico per la fase successiva ad un terremoto con magnitudo 6. L'altra forte scossa del 29 è sicuramente indipendente dalla prima, un fenomeno cioè a sé, ed ha rotto un volume di crosta contiguo a quello precedente. Ora, il sistema sta scemando abbastanza regolarmente e la crosta sta guarendo. Se vogliamo fare dei paragoni continua Caputo è successo una cosa del tutto simile a Colfiorito alcuni anni fa. In quel caso, passarono dieci ore tra il primo sisma ed il secondo, per il quale ci furono i morti sotto la cupola di San Francesco, mentre nel nostro caso sono passati dieci giorni. In Friuli, nel 1976, invece, la scossa principale avvenne a metà maggio e la seconda, di un'intensità quasi uguale, ci fu a settembre. Questo per dimostrare che le faglie hanno un loro ciclo sismico e questa ciclicità non è mai regolare. Insomma, la palla di vetro non ce l'ha nessuno». A proposito di palle di vetro: solo le previsioni a breve termine sono possibili e i sismologi ci si stanno dedicando. «L'unica vera opportunità aggiunge il professor Caputo è quella di approfondire quei fenomeni naturali che ci potrebbero segnalare l'arrivo di un terremoto. Mi riferisco, ad esempio, alla reattività elettrica, ai fluidi, alla micro sismicità, al rilascio dei gas naturali e agli sbalzi termici rilevati con i sensori. La speranza è di arrivarci presto e di definire una procedura automatizzata per la trasmissione dei dati alle autorità competenti. Ovviamente, ci si dovrà investire di più e a questo proposito occorrerà stanziare dei finanziamenti». Cristiano Marcacci

\\Á

cento, ventottomila le richieste di aiuto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

- *Figurine*

Cento, ventottomila le richieste di aiuto

Tante le telefonate arrivare al numero verde attivato per l'emergenza Duemila le domande di sopralluogo. Il sindaco: la zona rossa si riduce

di Alessandra Mura wCENTO Leggi Pandurera e pensi Comune e centro di accoglienza . Poi leggi ancora Campo sportivo e pensi Tendopoli . Nella topografia sconvolta dal terremoto i cartelli stradali di Cento non hanno più lo stesso significato. La città è sospesa, eppure frenetica. C'è il trambusto degli innumerevoli interventi di verifica a movimentare un centro ancora blindato dalle transenne. Dalla prima scossa del 20 maggio, sono state circa 28.000 le richieste di aiuto arrivate al numero verde 800375515 attivato per l'emergenza, oltre duemila le richieste di sopralluogo, circa mille gli sfollati accolti nei centri allestiti dalla Protezione Civile, molte migliaia in più le persone che non dormono in casa perché hanno paura a rientrare. Per la stima definitiva delle agibilità si dovrà ancora aspettare; nei sette uffici comunali trasferiti alla Pandurera continuano a essere inseriti dati in entrata con segnalazioni e richieste di controlli. Ma a volte il pezzo di carta non basta, e anche i fortunati che non hanno riportato crepe o altri danni alle abitazioni preferiscono avere sulla testa il tettuccio di un'auto, la tela di una tenda o il cielo stellato piuttosto che un soffitto di pietra. Non c'è giardino - a Cento come lungo le strade che portano ai paesi vicini - dove non siano spuntate tende o casette di legno, e alle tendopoli ufficiali e spontanee vanno aggiunte anche quelle familiari . A Cento, in ogni caso, si sta lavorando per mettere in sicurezza le strade e riconquistare il prima possibile la normalità. Di «zona rossa dinamica» parla in sindaco Piero Lodi, anche ieri alla Pandurera dove il flusso di cittadini in cerca di informazioni è continuo. «Abbiamo già tirato giù centinaia di camini, scuri di finestre e pietre pericolanti dai cornicioni. Stiamo riducendo la zona rossa, le transenne sono in continuo movimento perché vengono posizionate per garantire la tempestività degli interventi dei vigili del fuoco, ma anche le recinzioni sono destinate via via a diminuire per limitarsi agli edifici pericolanti o a rischio». Tra questi, al primo posto la chiesa di San Filippo di via Guercino, ma anche il campanile accanto alla Pinacoteca per il quale sarà necessaria la rimozione della punta. Gravissimi danni, ma senza rischi di ulteriori crolli, anche per la chiesa di San Rocco, mentre per quel che riguarda la Pinacoteca, l'edificio resta inaccessibile ma si conferma che non ci sarà bisogno di spostare i quadri. In questi giorni si ragiona anche sull'opportunità di spostare dalla Pandurera anche gli uffici comunali già trasferiti dal Municipio danneggiato. La compresenza dei servizi comunali, al piano di sopra, e del punto di accoglienza al piano di sotto, risulta infatti abbastanza stretta, anche perché alla Pandurera è stata destinata a bambini, anziani e donne, persone dunque bisognose di particolare attenzione. Un altro capitolo riguarda le scuole: stabilita il termine anticipato dell'anno scolastico, si discute ora dell'organizzazione degli esami di quinta elementare, medie e superiori. Ieri era in programma un incontro in Provincia, dove l'assessore comunale Rolfini ha proposto la soluzione centese , ovvero tenere nella città del Guercino gli esami delle scuole elementari, medie e delle abilitazioni tecniche, e tenere invece a Ferrara le maturità. Una proposta sulla quale la Provincia sta ancora ragionando. Ieri è tornato nelle zone terremotate il Commissario della Protezione Civile Franco Gabrielli: «Andrà anche a S. Agostino - conclude Lodi - Ci ha portato i complimenti per il lavoro svolto finora dai volontari».

Rischio idrogeologico: Protezione Civile e Soccorso Alpino del Molise insieme per scongiurarlo.

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"*Rischio idrogeologico: Protezione Civile e Soccorso Alpino del Molise insieme per scongiurarlo.*"

Data: **02/06/2012**

Indietro

Rischio idrogeologico: Protezione Civile e Soccorso Alpino del Molise insieme per scongiurarlo.

Posted By admin On 1 giugno 2012 @ 22:59 In Molise | No Comments

Il 16 maggio c.a. si è conclusa la campagna di rilevamento dati nivologici 2012, frutto di una convenzione tra il Servizio regionale della Protezione Civile del Molise ed il Servizio Regionale CNSAS, con i seguenti obiettivi:

realizzare una campagna di misurazione dello Snow Water Equivalent (SWE) e dello Snow Cover Areas (SCA), al fine di valutare e gestire al meglio il rischio idrogeologico potenziale, scaturito dalla presenza di manto nevoso in quota ed anche per poter redigere bollettini mensili sulla disponibilità idrica, utilizzabili dai Comuni e dagli Enti locali.

I tecnici del CNSAS hanno avuto il compito di rilevare i dati necessari per stabilire l'esatto peso della neve nei vari punti individuati e situati in zone montuose, a quote anche elevate, per raggiungere i quali è stato sempre necessario l'utilizzo di attrezzature alpinistiche e sci-alpinistiche. Sono state acquisite le coordinate GPS dei siti analizzati ed acquisite immagini fotografiche a 360° degli stessi. Inoltre, per ogni punto analizzato è stato debitamente compilato il modello 6A AINEVA, previsto per tali scopi.

Il compito della Protezione Civile, Centro Funzionale di Campochiaro, è stato quello di elaborare i dati e, dopo averli confrontati con quelli satellitari, arrivare alle previsioni necessarie. Responsabile del progetto, il Dott. Antonio Cardillo, funzionario del Centro Previsioni Campochiaro.

Ogni squadra di rilevamento era costituita da due tecnici Cnsas (2A AINEVA), appositamente formati tramite un corso specifico. I tecnici hanno provveduto a misurare l'altezza e la densità della neve, con sistema di carotaggio orizzontale, su tre gruppi montuosi: Matese, Mainarde, Alto Molise, per un totale di 12 siti di rilevamento.

Gli uomini impegnati per ogni giornata di rilevamento sono stati 6, divisi in 3 quadre da due; ogni squadra si è occupata di un gruppo montuoso. Le giornate utilizzate per i rilevamenti sono state complessivamente 12.

La collaborazione del Servizio Regionale del Soccorso Alpino con l'Agenzia della Protezione Civile del Molise si è più volte dimostrata indispensabile, ai fini della prevenzione, della sicurezza e della gestione dei rischi, soprattutto in ambiente montano.

Già nei giorni della cosiddetta Emergenza Neve, infatti, il Cnsas Molise aveva effettuato, per conto del Centro Funzionale del Servizio di Protezione Civile, sopralluoghi e rilievi nivologici su tutta la Regione. Tali dati sono stati utilizzati per elaborare tre Carte molto importanti. La Carta della copertura nevosa, che analizza l'altezza della neve nelle varie zone e Comuni, dalla costa all'Alto Molise, con l'obiettivo di capire come si è distribuita la nevicata sull'intero territorio regionale, quali sono state le zone più colpite e dove si è registrato il maggiore accumulo; le Carte della massa volumetrica nevosa e del carico neve al suolo, per verificare "in volume e in peso quanto e in quali zone della Regione si è avuta la massa più cospicua di neve" e per aiutare infine i Sindaci a valutare l'incidenza del peso neve sulle strutture interessate.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/06/01/rischio-idrogeologico-protezione-civile-e-soccorso-alpino-del-molise-insieme-per-scongiurarlo/>

SOLIDARIETA' a tutto campo dal territorio fabrianese nei confronti dei terremotati dell...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"SOLIDARIETA' a tutto campo dal territorio fabrianese nei confronti dei terremotati dell..."

Data: **02/06/2012**

[Indietro](#)

FABRIANO pag. 13

SOLIDARIETA' a tutto campo dal territorio fabrianese nei confronti dei terremotati dell... SOLIDARIETA' a tutto campo dal territorio fabrianese nei confronti dei terremotati dell'Emilia Romagna. In giornata da Sassoferrato partirà un gruppo di volontari della Protezione civile che sarà operativo sul posto per gestire l'emergenza. Da Fabriano, in segno di forte vicinanza, è arrivata la decisione di annullare le celebrazioni in programma stamane per la festa della Repubblica. Molto toccato il sindaco Sagramola che ai tempi del sisma del 1997 di Marche e Umbria era il responsabile di Protezione civile del Comune ed ha vissuto l'emergenza in prima linea.

«In via Friuli e via Barcaglione costruzioni a rischio frana»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"«In via Friuli e via Barcaglione costruzioni a rischio frana»"

Data: **02/06/2012**

Indietro

ANCONA E FALCONARA pag. 9

«In via Friuli e via Barcaglione costruzioni a rischio frana» Palombina, i residenti: «Grave pericolo idrogeologico»

LA POLEMICA IL COMUNE: «SI TRATTA DI UNA RIQUALIFICAZIONE»

PANORAMICA La zona nella quale dovrebbero sorgere le nuove costruzioni: nella foto un tratto di via Friuli

«CON LE COSTRUZIONI in via Friuli e in via Barcaglione, il Comune mette a rischio un delicatissimo equilibrio idrogeologico». Ad affermarlo l'associazione dei residenti di Palombina. L'assemblea del 24 maggio sul rischio frana nel territorio falconarese, organizzata dal Pd di Falconara che ha chiamato come relatore il professor Torquato Nanni, offre l'assist al Comitato di Palombina Vecchia, costituitosi l'anno scorso per contrastare il progetto di nuove edificazioni. «Considerando le criticità emerse e la complessità dei fenomeni franosi, è gravissimo apportare varianti al Prg per autorizzare nuove edificazioni senza un monitoraggio e una sperimentazione (di almeno 2-3 anni, come indicato da Nanni). L'attuale amministrazione persegue una politica miope, volta a fare cassa attraverso l'edificazione delle residue aree verdi di via Friuli e tra via Barcaglione e via Campania, ulteriormente aggravata dalla velleità di realizzare una strada tra via Barcaglione e via Campania su una zona indicata a massimo rischio frana. E' grave che un Comune in difficoltà economiche utilizzi soldi pubblici per interessi privati e cementificazione». Obiezioni sulle quali i cittadini si erano confrontati all'inizio del 2012 con il sindaco Goffredo Brandoni nel corso di un incontro pubblico al Castello, cui oggi risponde il consigliere del Pdl Piero Pastecchia, presidente della Commissione urbanistica. «Difficile evitare considerazioni politiche, dato che il professor Nanni è stato invitato dall'opposizione: perché per il Comitato è credibile il dottor Nanni e non il geologo del Comune? Le edificazioni sono contenute: è una riqualificazione perché impegna i privati a realizzare anche infrastrutture come la strada tra via Friuli e via Basilicata e il parco urbano previsto nel Prg, ma mai realizzato dalla ditta costruttrice dei condomini». Alessandra Pascucci Image: 20120602/foto/185.jpg

)TERREMOTO Tavoli e sedie fuori ora sono un rischio IL ...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

")TERREMOTO Tavoli e sedie fuori ora sono un rischio IL ..."

Data: **02/06/2012**

Indietro

LETTERE E AGENDA pag. 22

)TERREMOTO Tavoli e sedie fuori ora sono un rischio IL ...)TERREMOTO Tavoli e sedie fuori ora sono un rischio IL TERREMOTO ha portato in Emilia grande insicurezza. Dovremmo rivedere certe scelte che ora appaiono incoscienti. Mi riferisco all'uso di concedere a molti locali la possibilità di mettere fuori dell'esercizio tavolini e altro al servizio dei clienti. Bisognerà che qualcuno tenga conto il rischio di collocare centinaia di persone sotto le parti più sensibili degli edifici in caso di sisma: cornicioni, balconi, fioriere, tegole, vetri Molti locali sono sotto palazzi storici, che non so quanta protezione offrano. Bruno T.)VIA A. COSTA Perché ridurre la carreggiata? ANCHE senza il terremoto è proprio necessario che le scarse risorse disponibili il Comune le investa in inutili se non dannosi lavori di restringimento della carreggiata di via Andrea Costa (stadio). Ad appena 50 metri, in piazza della Pace, c'è l'asilo Arco Guidi che necessita di lavori di ristrutturazione (nonostante abbia solo 10 anni) per i danni delle nevicate. I lavori di ripristino sono fermi da mesi con impalcature e ponteggi nel cortile dei bambini! Ma per essere un amministratore pubblico è richiesta la completa assenza di buon senso? Mauro Menini)CARCERE Bergonzoni imbianchino BRAVO Bergonzoni! Da anni si prodiga con impegno per sostenere la Casa dei Risvegli, ma trovo inopportuno che, con tanta manodopera inutilizzata e molto cara alla società, si debba fare volontario per imbiancare le celle della Casa delle Pene'. A. C., Monte San Pietro VIA RAIMONDI Una strada abbandonata VIA RAIMONDI alla Bolognina appare sempre più una strada abbandonata a se stessa: erbacce lungo i marciapiedi, sporco ovunque, personaggi che bivaccano con tanto di sedie. Il Quartiere Navile, da troppi anni, sopporta un degrado che solo chi ci amministra non vede o fa finta di non vedere. Paolo Ugolini

DAI CAVALIERI DEL LAVORO DELL'EMILIA-ROMAGNA ARRIVANO 50MIL A EURO**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"DAI CAVALIERI DEL LAVORO DELL'EMILIA-ROMAGNA ARRIVANO 50MILA EURO"

Data: **02/06/2012**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 13

DAI CAVALIERI DEL LAVORO DELL'EMILIA-ROMAGNA ARRIVANO 50MILA EURO NON servono beni di prima necessità, ma liquidi. La ricostruzione richiederà tempo e denaro, ma per fortuna tende, coperte, vestiti e alimentari non sono più una priorità. «Chi vuole aiutare i terremotati dell'Emilia, può farlo dando un contributo economico attraverso il conto corrente a disposizione», avverte la Protezione civile, ricordando il codice Iban della Regione Emilia-Romagna (Unicredit Banca Spa Agenzia Bologna Indipendenza, IT4210 200802450000003010203) per eventuali donazioni. Nella raccolta fondi si sono attivati anche il Consiglio nazionale e gli Ordini degli Architetti per la ricostruzione (Banca Popolare dell'Emilia, IT96T053870240100000 206131) e Confcommercio Ascom Bologna per le attività commerciali (Carisbo, IT62P085024011 00000012902). Per raccogliere fondi si sono attivati in tanti, a cominciare dalla Federazione italiana rugby che ha devoluto 50mila euro a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma. L'ippodromo Arcoveggio, invece, ha organizzato per oggi un pomeriggio di tornei e sport, il cui ingresso sarà donato ai terremotati. Sarà a scopo benefico anche la Fiera Solida(le) di via di Pescarola 26-44, che oggi dalle 15 raccoglierà fondi per gli sfollati. Intesa San Paolo, Carisbo, Cassa di Risparmio del Veneto e Banca Cr Firenze hanno stanziato 250 milioni di euro per i danneggiati dal sisma, che si aggiungono ai 400mila euro stanziati da Ascom per le imprese e la ricostruzione. In città sono intanto partite vere e proprie campagne di raccolta di generi alimentari e di prima necessità, come quella organizzata dal Comitato Cittadini Navile che oggi, dalle 9 alle 19, saranno in piazza dell'Unità per fare l'inventario delle donazioni, tra lenzuola, sacchi a pelo, tende, bicchieri e piatti di carta, sapone e vestiario. Si raccoglieranno invece acqua e cibo per la Protezione civile di Modena, all'edicola Castenews a Castenaso.

Terremoto: inviate solo unità operative**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Terremoto: inviate solo unità operative"

Data: **02/06/2012**

Indietro

FERMO pag. 6

Terremoto: inviate solo unità operative PROTEZIONE CIVILE VIVERI ANCORA NON RICHIESTI

CHIUSA la raccolta di alimenti destinati alle popolazioni dell'Emilia Romagna attivata al Mineas Cafè di via Visconti d'Oleggio. Grazie al tam tam nato via Facebook, l'idea di alcuni cittadini fermani si è tradotta in alcuni scatoloni pieni di generi alimentari raccolti in poche ore. La Protezione civile comunale, però, tiene a precisare di non aver organizzato la raccolta di generi di prima necessità: l'unica spedizione è stata effettuata con materiali già stoccati in periodi antecedenti all'emergenza e recapitata presso il campo della Regione Marche a Finale Emilia. Al momento, dicono i responsabili, non si segnala la necessità di organizzare raccolte di aiuti: la Protezione civile comunale invierà esclusivamente unità operative in base alle richieste del Dipartimento regionale di Protezione civile. Nessuna paura per chi in queste ore si è prodigato per acquistare o far pervenire alimenti al Mineas destinati all'Emilia Romagna: quanto raccolto sarà comunque portato nei campi allestiti nelle zone colpite dal terremoto la prossima settimana dai volontari fermani.

Aiuti ai terremotati a Porto Sant'Elpidio**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Aiuti ai terremotati a Porto Sant'Elpidio"

Data: **02/06/2012**

[Indietro](#)

PORTO S. ELPIDIO pag. 11

Aiuti ai terremotati a Porto Sant'Elpidio PORTO SANT'ELPIDIO «NEL NOSTRO piccolo, anche noi vogliamo dare un contributo alle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto», dicono i giovani titolari dello Chalet Amici (lungomare sud). Così domani, dalle 16, è stata promossa l'iniziativa 'Arrosticini on the beach', music&voice Dj Spalla e Miki Mercuri. A partire dalle 16, si potranno gustare gli arrosticini cotti sulla spiaggia. Il ricavato dell'iniziativa (2 euro a porzione) sarà devoluto ai terremotati italiani. Proprio per questo, l'auspicio dei giovani organizzatori è che la partecipazione dei ragazzi sia quanto mai numerosa, per poter dare un aiuto davvero grande alle popolazioni colpite dal terremoto.

Un boato, poi la nube: addio ciminiera**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Un boato, poi la nube: addio ciminiera"

Data: **02/06/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 7

Un boato, poi la nube: addio ciminiera Ieri la struttura, ferita dal terremoto, è stata definitivamente abbattuta LE FUNI di acciaio tirate, il ceppo della struttura impacchettato. Lo scoppio, il crollo. Precipitano le macerie dell'antica ciminiera, si alza una nube di polvere. Tutto secondo i calcoli stabiliti: le case circostanti sono intatte. Sono le 13.30 quando i militari del Genio Ferrovieri di Castelmaggiore mettono a segno l'operazione, completando la messa in sicurezza di un angolo centralissimo della città. All'indomani della prima potente scossa di terremoto, circa 100 famiglie erano state evacuate e il tratto di strada provinciale chiuso. Troppi i pericoli. Una prima operazione aveva tolto, trascinandola a terra, la sommità pericolante, permettendo alla maggior parte delle persone di rientrare in casa. Altre sei famiglie rimanevano fuori. Le vie circostanti, con la vicina scuola elementare, sono da sempre un pullulare di bambini. Prefettura, vigili del fuoco, amministrazione comunale e militari del Genio hanno così concordato l'abbattimento definitivo, fino alla base, avvenuto ieri. Questa volta con l'uso combinato di esplosivi e sistemi meccanici di tiroribaltamento. L'antica ciminiera, ferita dal terremoto, non c'è più. E il pericolo su queste case è dissolto. «Con lei se ne va uno dei punti di riferimento di Bondeno ha commentato il sindaco Alan Fabbri che dal 1929 agli anni '60 rappresentava il mondo produttivo con la fabbrica Sat-Paa. Ma in questi momenti la sicurezza delle persone viene prima di tutto». Erano presenti il prefetto Provvidenza Raimondo, che ha sottolineato la «vicinanza delle istituzioni ai cittadini», il questore Luigi Mauriello, il comandante provinciale dei carabinieri Antonio Labianco. Sul posto anche il comandante provinciale della guardia di finanza Fulvio Barnabè, il quale ha annunciato che da ieri «in ogni Coc c'è un uomo della guardia di finanza al lavoro per seguire tutte le spese che devono essere codificate e rendicontate per evitare che si infiltrino tra i fornitori imprese che hanno a che fare con la criminalità». Intanto sono 400 le persone che hanno trovato ospitalità nei centri di accoglienza. E aumentano, sul territorio comunale, le richieste di sopralluoghi (2904 alla data del 31 maggio), a seguito del terremoto, con 1.043 rilievi già effettuati in dieci giorni, 519 immobili dichiarati non agibili e 524 agibili. Le ordinanze di sgombero sono salite a 122. E non è tutto. Lo storico impianto idrovoro delle Pilastresi non è agibile. Il terremoto non ha risparmiato la storia, occorre salvare l'idraulica. Il Consorzio di Bonifica sta lavorando per tutelare una delle opere di ingegneria più importanti del mondo, fondamentale per la gestione dell'intera Pianura Padana e del nord italia. Claudia Fortini Image: 20120602/foto/3535.jpg

Comart in aiuto ai terremotati «Mercatini solidali in piazza»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Comart in aiuto ai terremotati «Mercatini solidali in piazza»"

Data: **02/06/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PROVINCIA pag. 20

Comart in aiuto ai terremotati «Mercatini solidali in piazza» COPPARO OGNI PRIMA DOMENICA DEL MESE
L'INIZIATIVA Nelle piazze del Popolo e Libertà

CON IL difficile periodo che la provincia ferrarese sta attraversando a causa del terremoto, anche la cittadina di Copparo, seppur non sia stata toccata sostanzialmente dal sisma, vuole garantire un contributo a sostegno dei Comuni colpiti.

ComArt si adopera in prima persona per organizzare un'iniziativa a scopo benefico. «Abbiamo deciso di renderci utili. Ci sembra il minimo che possiamo fare per i terremotati, nostri vicini di casa dice Ives Bui . Così, ogni prima domenica del mese organizziamo, la mostra-scambio, una sorta di mercatino dell'antiquariato e dell'hobbystica, ma questa volta avrà un valore aggiunto. Infatti grazie alla stretta collaborazione con la protezione civile della sezione copparese, abbiamo deciso di raccogliere fondi e alimenti di prima necessità per le zone terremotate. Sarà presente, dalla mattina alla sera, nelle piazze del Popolo e della Libertà, un gazebo di raccolta, per chiunque voglia devolvere qualcosa per questi paesi bisognosi di aiuto». c. m. Image: 20120602/foto/3649.jpg

Beni alimentari per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Beni alimentari per i terremotati"

Data: **02/06/2012**

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 22

Beni alimentari per i terremotati COMACCHIO PERSONALE DEL COMUNE A VIGARANO

IL COMUNE di Comacchio, come già dimostrato, è sensibile ai problemi che riguardano l'alto ferrarese, colpito duramente dal sisma di questi giorni, e si prepara a dare una mano. Sono infatti tre gli inviati speciali dell'amministrazione che andranno nelle zone terremotate per portare alla popolazione acqua ed altri generi di prima necessità, beni già acquistati tramite sottoscrizioni private. Così, è stata colta l'occasione per realizzare un'iniziativa ben più ampia, invitando tutti i dipendenti comunali disponibili ad aderire a questa raccolta in segno di solidarietà. «Martedì mattina i nostri colleghi del servizio manutenzione Marino e Massimo dice Mauro Camattari dalla segreteria del sindaco partiranno per l'Alto ferrarese, consegnando tutto ciò che stato raccolto in queste giornate: il nostro ufficio è in contatto costante con Massimo Benini del Coordinamento provinciale di Protezione civile per conoscere quali siano i generi alimentari e non dei quali c'è maggiore necessità e per ora stiamo cercando di recuperare acqua, bevande, cibo, ma anche giocattoli per i bambini sfollati». Sarà proprio la segreteria del sindaco il centro di raccolta del materiale, anche se la tempistica è piuttosto stretta: «E' indispensabile provvedere alla consegna dei beni entro le 13 di lunedì». Il materiale sarà consegnato a Vigarano Mainarda, dove la squadra della Protezione civile Trepponti di Comacchio sta prestando servizio nelle cucine; i volontari riceveranno una lettera di saluti del sindaco Marco Fabbri che li ringrazia per il loro prezioso lavoro. Vittoria Tomasi

Per gli sfollati un hotel e i gettoni dei politici Incetta di parmigiano**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Per gli sfollati un hotel e i gettoni dei politici Incetta di parmigiano"

Data: 02/06/2012

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 6

Per gli sfollati un hotel e i gettoni dei politici Incetta di parmigiano LE INIZIATIVE

IL GRAND Hotel Terme della Fratta a Fratta Terme e il Grand Hotel Terme Roseo di Bagno di Romagna sono le due strutture del territorio che hanno dato disponibilità ad accogliere le persone che hanno perso la casa a causa dei terremoti di questi giorni. Entrambe le strutture fanno capo all'imprenditore Gian Marco Rossi. «Le stanze a disposizione per i terremotati spiega Rossi sono 15 a Fratta Terme e 20 a Bagno di Romagna». La richiesta di offrire gli spazi ai terremotati «è arrivata, tramite le associazioni di categoria, attraverso la Protezione civile». Perché l'imprenditore ha deciso di dare risposta positiva? «Abbiamo molti clienti della zona del Ferrarese e del Modenese. Abbiamo ritenuto opportuno dare un segnale di disponibilità per zone che conosciamo bene». Al momento dall'Emilia non è ancora arrivato nessuno nelle strutture di Rossi. Presto però il Grand Hotel di Fratta Terme ospiterà una famiglia emiliana. HA DATO L'OK per ospitare i malati dei territori emiliani anche l'Ausl di Forlì. A disposizione ci sono 16 posti di lungodegenza al 5° piano dell'ospedale Morgagni-Pierantoni' (padiglione ex Alpi) e altri 10 per la degenza breve. Attualmente non ci sono persone a occupare questi posti letto. Si mobilita anche la politica. Il Pd ha rivolto un invito a tutti i propri eletti nei consigli comunali per devolvere un gettone di presenza in favore delle popolazioni terremotate. L'appello è firmato dal segretario territoriale Marco Di Maio. L'iniziativa è già stata adottata dal consiglio provinciale di Forlì-Cesena, dove i consiglieri hanno deciso di devolvere il proprio gettone. «Di fronte ad una tragedia come quella che ha colpito l'Emilia afferma Di Maio tutti si devono sentire impegnati e moralmente obbligati a fare qualcosa per sostenere le popolazioni colpite dal sisma». Per aiutare le popolazioni colpite è possibile fare una donazione sul conto corrente IT02 N031 2702 4100 0000 000 1 494, presso Unipol Banca; Intestato: Emergenza terremoto Emilia Romagna | Partito Democratico Emilia-Romagna; Causale: Emergenza terremoto'. BATTE forte anche il cuore dei castrocaresi. Si dà da fare anche la commerciante Sheila Ghirelli. «Ho deciso di acquistare qualche chilo di parmigiano terremotato'. Ho contattato uno dei caseifici più colpiti dal sisma e passando parola con i parenti nel volgere di poche ore ho raccolto prenotazioni per 2.500 euro. Pensate che 5 chili ne costano 12...». La raccolta proseguirà fino all'8 giugno, poi Sheila partirà per l'Emilia a spese proprie. «E sono disposta a compiere più viaggi. Sarei davvero contenta di poterlo fare». Intanto i consiglieri comunali hanno deciso di devolvere il gettone della prossima seduta alle vittime del sisma.

Sedicimila bottiglie d'acqua ai terremotati**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Sedicimila bottiglie d'acqua ai terremotati"

Data: **02/06/2012**

[Indietro](#)

IMOLA PRIMO PIANO pag. 2

Sedicimila bottiglie d'acqua ai terremotati INVIATE DA DUE IMPRENDITORI DI CASTEL GUELFO A SAN FELICE SUL PANARO

IL CUORE può aprirsi al mondo con gesti spontanei senza il clamore della ribalta, per rendersi utili senza cercare pubblicità. Questa è la storia di due imprenditori che operano entrambi sul territorio di Castel Guelfo e hanno deciso di aiutare i terremotati. Non desiderano fornire i propri nomi, perchè non è necessario. Hanno acquistato 16mila bottiglie d'acqua minerale, poi trasportate a Sassuolo nel centro della Protezione civile che si occupa dell'assistenza del comune di San Felice sul Panaro: «E' accaduto tutto in un momento dicono i due imprenditori Nella frenesia di tutti i giorni non ci accorgiamo di quanto avviene a pochi chilometri da noi. Ci ha colpito la mancanza di acqua e così abbiamo deciso di fare qualcosa di concreto. C'è stata una richiesta della Protezione civile sassolese, per avere acqua per il campo di San Felice, e lì è scattata la molla. Abbiamo contattato la Trascoop che ci ha messo a disposizione gratuitamente due autotreni (nella foto), poi abbiamo acquistato 16mila bottiglie d'acqua e organizzato il viaggio con la Protezione civile sassolese. E' stato bellissimo il gesto della Trascoop che si è messa subito a disposizione agevolando quella che è diventata la nostra missione». Giovedì pomeriggio i due imprenditori guelfesi hanno portato a termine la missione: «Siamo partiti con i camion della Trascoop. Arrivati a Sassuolo dopo aver scaricato una prima motrice, un piccolo inconveniente ci ha fatto decidere di proseguire il viaggio direttamente sui luoghi del terremoto. Qui la gioia immensa è stata vedere gente attiva col sorriso sulle labbra, ma pure rilevare come gli emiliano romagnoli stiano vicino ai terremotati, inviando ogni genere di prima necessità in maniera massiccia». An. Mon. Image: 20120602/foto/4861.jpg

Vigili urbani e impiegati sono sul campo**Resto del Carlino, Il (Imola)***"Vigili urbani e impiegati sono sul campo"*Data: **02/06/2012**

Indietro

IMOLA PRIMO PIANO pag. 2

Vigili urbani e impiegati sono sul campo La Municipale imolese opera già a San Giovanni in Persiceto e Crevalcore ENTRA nel vivo il sostegno dei dieci Comuni del Circondario alle zone colpite dal terremoto dell'Emilia. Da ieri è infatti operativa la prima pattuglia di Polizia municipale per prestare servizio di vigilanza e controllo a San Giovanni in Persiceto e Crevalcore e, da lunedì, comincia l'invio di personale (una ventina quelli che hanno dato disponibilità, cinque partono subito per Pieve di Cento) a supporto degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni colpiti. OGGI la Protezione Civile di Imola spedisce i primi materiali tecnici richiesti dal Comune di Carpi per le popolazioni sfollate. In questo primo invio saranno recapitate cento brandine. In merito alle iniziative assunte da Comune e Circondario, l'amministrazione ricorda intanto che per quanto riguarda la raccolta dei beni (acqua in bottiglia, alimenti a lunga conservazione, pannolini per neonati, prodotti per l'igiene personale) non è prevista alcuna modalità di selezione porta a porta. L'unico punto è quello già comunicato in via Ercolani 24/D. Per quanto riguarda invece la raccolta di denaro è sempre attivo il conto intestato a Nuovo circondario imolese - Solidarietà terremotati Emilia' (Iban IT89 E 05164 21000 000000001659). CONTINUANO inoltre le raccolte fondi e viveri da destinare ai terremotati. Sul fronte politico, c'è la sottoscrizione lanciata dal Pd (Iban IT02N0312702410000000001494), con i circoli Colombarina aperti tutto il mese, il sabato e la domenica dalle 9 alle 11.30, per raccogliere offerte. Anche la Lega Nord imolese lancia oggi la sua prima giornata dedicata alla raccolta di beni di prima necessità. L'appuntamento è in piazza Matteotti dalle 8:30 alle 12:30 nel consueto banchetto del sabato. A livello provinciale, il gettone di presenza della seduta del Consiglio di lunedì sarà devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto. QUANTO ai sindacati, anche Cgil, Cisl, Uil hanno attivato un apposito conto corrente (Iban IT57Y0312702404000000001305) e le farmacie private di Imola, aderenti a Federfarma, organizzano una raccolta di materiale, presidi sanitari e prodotti che la Protezione Civile ha richiesto per le zone terremotate. INFINE, da lunedì 11 nei supermercati Coop arriva il Parmigiano della Solidarietà', riconoscibile da un bollino blu e sostenuto da un'apposita campagna di informazione nei punti vendita. e. a. Image: 20120602/foto/4866.jpg \~Á

Sono 13.700 nei campi d'accoglienza, 15mila fuori casa**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Sono 13.700 nei campi d'accoglienza, 15mila fuori casa"

Data: **02/06/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 6

Sono 13.700 nei campi d'accoglienza, 15mila fuori casa SFOLLATI LA PROTEZIONE CIVILE INVITA AD ANDARE NEGLI ALBERGHI, MA MOLTI DORMONO NELLE CANADESI PER NON ALLONTANARSI

Tendopoli improvvisate nelle aree verdi dei paesi. Molte persone non vogliono allontanarsi

È SALITO a 13.700 il numero delle persone sfollate assistite dalla protezione civile nei 35 campi nella Bassa: novemila cittadini stanno dormendo nelle tendopoli, 3.170 nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme) mentre circa 1.200 hanno scelto le strutture alberghiere. Quest'ultima soluzione è quella auspicata dal dipartimento della protezione civile, che per il momento non manderà altri campi tenda a meno che i sindaci non ne facciano richiesta. «Ci sono diversi alberghi che hanno dato disponibilità in base a un accordo con la Regione: nel medio periodo è la soluzione che garantisce più comfort agli sfollati». A cosa corrisponde il medio periodo' è ancora un'incognita: quanto si potrà restare negli alberghi? Da un lato è una soluzione migliore rispetto alle tende che con il caldo diventano roventi, dall'altro lato molte persone non vogliono allontanarsi da casa, alcuni continuano a lavorare. È per questo che ovunque spuntano tendopoli improvvisate con le canadesi, paesi come Mirandola sono diventati un grande campeggio con tavolini e sedie sotto gli alberi. «Non vogliamo andare in albergo chissà dove, non si possono avere i condizionatori nelle tende?» dicono alcuni sfollati. Altri hanno trovato una sistemazione negli agriturismi della zona, ma ci sono ancora tante persone che dormono in auto. Secondo la protezione civile, in Emilia gli sfollati sono circa 15 mila. Per aiutarli sono impegnati oltre 1500 volontari a cui si aggiungono operatori esperti della protezione civile, vigili del fuoco, forze armate e forze dell'ordine, degli enti locali, per un totale di oltre 4500 uomini e donne. Da Marzaglia il Centro coordinamento soccorsi gestisce le forniture di alimentari donate da grandi imprese locali e nazionali: Barilla, pastificio Rana, Sarchio, Buon Ristoro, Monte Cimone, Natural Salumi, Grandi salumifici italiani, Grandemilia, associazione nazionale celiaci, Oasi senza glutine, Gavioli, Parmalat, Galbani e Rigoni di Asiago. Queste forniture sono costanti e al momento sufficienti per coprire il fabbisogno. Sono arrivate a Marzaglia anche seimila coperte e migliaia di vettovaglie offerte da Alitalia. Se i cittadini o associazioni vogliono fornire generi non alimentari o abbigliamento, tende e camper, possono rivolgersi ai centri operativi comunali (Coc) che ne fanno richiesta, oppure è possibile fare riferimento al Centro servizi per il volontariato di Modena. Il centro raccoglie anche la disponibilità di alberghi. s.s. Image: 20120602/foto/5978.jpg

Strutture, procedura lampo I controlli toccano alle ditte**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Strutture, procedura lampo I controlli toccano alle ditte"

Data: **02/06/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

Strutture, procedura lampo I controlli toccano alle ditte MEDOLLA INCONTRO IMPRENDITORI-PROTEZIONE CIVILE

MEDOLLA PROCEDURE semplificate per verificare l'agibilità dei capannoni così da poter ripartire al più presto: saranno le aziende stesse, sotto la propria responsabilità, a valutare e dichiarare l'operatività delle strutture attraverso l'ausilio di un tecnico professionista. Nell'incontro di ieri pomeriggio davanti a un centinaio di imprenditori della Bassa, Confindustria Modena e Confindustria ceramica hanno illustrato con l'ausilio di Demetrio Egidi, direttore dell'agenzia regionale della Protezione civile, le modalità per ottenere il via libera delle strutture produttive. Le istruzioni saranno ufficializzate in un decreto legge (previsto nei prossimi giorni) che il governo sta mettendo a punto con il governatore Vasco Errani e la Protezione civile, e potrebbe prevedere la possibilità di un concorso nella riparazioni dei danni subiti. In questo senso, la protezione civile ha consigliato di fare foto e rendicontazioni dei danneggiamenti. SECONDO quanto comunicato ieri, le aziende sono chiamate a verificare in proprio l'agibilità dei capannoni, senza il passaggio dei vigili del fuoco o dell'amministrazione comunale. Sarà sufficiente compilare l'apposito modulo per chiedere di certificare il proprio edificio (è scaricabile da internet su www.protezionecivile.emilia-romagna.it a link aree tematiche, oppure chiedere al proprio comune) e nominare un tecnico professionista iscritto all'albo. A quel punto sarà sufficiente il timbro del Comune. La procedura riguarda l'agibilità strutturale dei capannoni, mentre per i danni funzionali, dei macchinari per esempio, occorrerà compilare un'altra scheda. Intanto, l'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli ha annunciato una serie di risorse in arrivo per il rilancio: l'impegno del governo all'utilizzo del Fondo di garanzia nazionale (500 milioni quest'anno, un miliardo l'anno prossimo e 1 miliardo nel 2014) e l'impiego di 100 milioni di euro per coprire l'80-90% dei mutui per far ripartire le imprese. g.a. \~Á

Tasse, Equitalia sospende le riscossioni nelle zone colpite dal terremoto**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Tasse, Equitalia sospende le riscossioni nelle zone colpite dal terremoto"

Data: **02/06/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

Tasse, Equitalia sospende le riscossioni nelle zone colpite dal terremoto EQUITALIA, in attesa di provvedimenti normativi ad hoc che stabiliscano quali siano i Comuni interessati dallo stato di emergenza, ha provveduto in via autonoma a sospendere ogni attività di riscossione nelle zone colpite dal terremoto. E' quanto si legge in una nota diffusa dall'agenzia. In particolare, prosegue la nota, l'attività è sospesa in tutti i comuni delle province di Bologna (ad eccezione del Comune di Bologna), Ferrara, Reggio Emilia, Modena, Mantova e Rovigo. Sono sospese la riscossione delle somme iscritte a ruolo, tutte le attività esecutive e cautelari, nonché quelle di notifica delle cartelle di pagamento e degli altri atti di riscossione. Ha espresso la sua soddisfazione la Coldiretti, sottolineando che «ora è prioritario affrontare l'emergenza e accompagnare il ritorno alla normalità di persone e imprese. Il fermo obbligato delle attività causato dalle scosse sostiene l'organizzazione agricola sta aumentando il conto dei danni alle imprese, che solo nell'agroalimentare ammontano ormai a mezzo miliardo di euro ma che complessivamente hanno abbondantemente superato i tre miliardi, che consentono al Fondo di solidarietà dell'Unione europea (Fsue) di intervenire con aiuti di Stato. Negli ultimi dieci anni aggiunge la Coldiretti l'Unione europea è intervenuta a sostegno dell'Italia per il terremoto in Molise, l'eruzione dell'Etna, il terremoto in Abruzzo e l'alluvione in Veneto».

Il vicesindaco celebra il 2 giugno a metà «Vado in prefettura, non in piazza»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Il vicesindaco celebra il 2 giugno a metà «Vado in prefettura, non in piazza»"

Data: **02/06/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 11

Il vicesindaco celebra il 2 giugno a metà «Vado in prefettura, non in piazza» In polemica con le celebrazioni. E

Alessandri (Lega): «Sarò a Medolla»

SARÀ un 2 giugno segnato dal terremoto e dalle polemiche quello che si celebrerà oggi in città e provincia. Nel clima incupito dalla tragedia che ha colpito le terre della Bassa, spiccherà la parziale assenza della vicesindaco di Reggio Filomena De Sciscio (nella foto): l'Idv infatti ha annunciato che non parteciperà alle celebrazioni, preferendo gesti di vicinanza concreta agli sfollati. «Ognuno decide secondo la sua coscienza spiega la vicesindaco io mi attengo alle mie idee e alla linea espressa a livello nazionale dell'Idv. Sarò presente solo alla cerimonia di consegna delle onorificenze ai reduci che si terrà in Prefettura. Condivido anche la richiesta avanzata dal "nazionale" dell'Idv di sospendere la parata romana e di devolvere i soldi risparmiati ai terremotati. In passato l'iniziativa è già stata sospesa proprio in occasione del terremoto del Friuli, quindi penso che si potrebbe fare anche in questa circostanza». «NON CAPISCO l'insistenza del Presidente della Repubblica sulla necessità di tenere questa parata aggiunge la capogruppo in consiglio regionale dell'Idv Liana Barbati si tratta di un rituale desueto, superato. Quei militari servono sul territorio». E l'Idv non si tira indietro rispetto al tema degli aiuti: «Noi dell'Italia dei Valori, di fronte a queste scelte che riteniamo del tutto inopportune e avvilenti, abbiamo deciso di onorare la Repubblica insieme ai terremotati recandoci, come stiamo facendo da giorni, nelle zone più colpite per portare il nostro aiuto. Attendiamo con ansia il prossimo Consiglio Regionale nella speranza che venga votata all'unanimità la nostra risoluzione per devolvere parte dei fondi dei gruppi per la ricostruzione». Assente dalla piazza anche l'assessore provinciale Pd Mirko Tutino, ma non per motivi legati al terremoto: «Non mi è mai capitato di partecipare e anche quest'anno non ci sarò, non mi pare un momento fondamentale. Comunque piuttosto che agli armamenti penso che la giornata dovrebbe essere dedicata alla diffusione della conoscenza della Costituzione». Anche l'onorevole della Lega Nord Angelo Alessandri disenterà le celebrazioni: «Non serve a nulla mettersi a fare della retorica. Noi abbiamo raccolto 30 camion di aiuti che porteremo nelle zone terremotate. Sarò a San Possidonio, Mirandola e Medolla. Al di là dell'aiuto concreto è importante andare dai terremotati perché hanno anche bisogno di una vicinanza, di un rapporto umano». Simone Russo

*Al via una serie di eventi e cene per aiutare i terremotati***Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Al via una serie di eventi e cene per aiutare i terremotati"

Data: **02/06/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 23

Al via una serie di eventi e cene per aiutare i terremotati LUZZARA

SERATA benefica pro terremotati, stasera dalle 20 al parco di Casoni di Luzzara, promossa da Casonisettanta, con la cena a base di pizza, grigliata di carne, musica con i Pig dog and che Shotwinders: i proventi della festa saranno destinati alle famiglie colpite dal sisma. E a Luzzara oggi, nel parco dell'ex casa di riposo, l'Anpi organizza una vendita di bandiere tricolori, col ricavato destinato per i terremotati, così come generi alimentari che saranno raccolti per l'occasione. E il 10 giugno nell'area festa di Codisotto ci sarà una festa con pranzo (tel. 380-6898028), servizio ristoro e musica dal vivo in serata, con il ricavato pro terremotati. \~Á

Niente banda, spreco di soldi Polemica per i festeggiamenti**Resto del Carlino, Il (Rimini)***"Niente banda, spreco di soldi Polemica per i festeggiamenti"*Data: **02/06/2012**

Indietro

CATTOLICA E VALCONCA pag. 18

Niente banda, spreco di soldi Polemica per i festeggiamenti CATTOLICA L'AMMINISTRAZIONE VA AVANTI «MA CON SOBRIETA'»

MENTRE in città continuano ad arrivare famiglie modenesi, colpite duramente dal terremoto, in città scoppia la polemica, come d'altronde pure a livello nazionale, sulle spese e i festeggiamenti per la celebrazione del 2 giugno. Proprio la Lega Nord, ora, chiede di evitare la parata cittadina, prevista per oggi, con la presenza del corpo bandistico di Gradara, per destinare tali risorse ai terremotati, anche per lanciare un messaggio simbolico di solidarietà. Ma i tempi paiono troppo stretti per prendere una decisione immediata e da palazzo Mancini l'amministrazione fa capire che tale proposta non verrà accolta. «Dopo l'appello del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, rivolto alla solidarietà nazionale per i terremotati dell'Emilia Romagna _ spiega Marco Cecchini, consigliere comunale Lega Nord _ mi sento di proporre per la manifestazione celebrativa della «Festa della Repubblica» a Cattolica alcune modifiche alla scaletta in programma con la sfilata del corpo bandistico di Gradara devolvendo l'intera somma ai terremotati emiliani. Inoltre propongo la donazione di due gettoni di presenza dei consiglieri comunali e la donazione di un 10% per almeno nei prossimi due mesi dello stipendio di assessori e sindaco come segno tangibile della nostra sensibilità al problema». Intanto anche Sel, tramite un appello via Facebook, ha ribadito la proposta di ridurre la scaletta di oggi per devolvere risorse ai terremotati. Ma da palazzo Mancini la presa di posizione è immediata: «Stiamo già ragionando di iniziative legate alla solidarietà ai terremotati _ spiega Alessandro Belluzzi, dello staff del sindaco, che sta seguendo l'organizzazione delle celebrazioni della Repubblica _ ma per oggi i tempi per cambiare tutto sono troppo stretti, anche nel rispetto di chi sta lavorando all'organizzazione dell'evento e di chi è stato invitato. Stiamo comunque parlando di poche centinaia di euro che verranno però raccolte anche nei prossimi giorni con eventi che stiamo già programmando per sostenere le popolazioni colpite dal terremoto. E ci piace pensare anche ad una beneficenza che non ha bisogno di farsi pubblicità. Per lo stipendio di giunta e sindaco è una decisione che spetta a loro e dunque non aggiungo altro». Luca Pizzagalli Image: 20120602/foto/9764.jpg

Alle famiglie colpite dal terremoto un aiuto psicologico e per i bambini**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Alle famiglie colpite dal terremoto un aiuto psicologico e per i bambini"

Data: **02/06/2012**

Indietro

CATTOLICA E VALCONCA pag. 18

Alle famiglie colpite dal terremoto un aiuto psicologico e per i bambini CATTOLICA IL CENTRO PER LE FAMIGLIE DEL COMUNE

CATTOLICA in aiuto delle popolazioni terremotate, con un piccolo ma significativo sostegno. Il Centro per le Famiglie di Cattolica ha raccolto l'invito lanciato dalla Regione, che ha invitato tutti Centri a valenza distrettuale a impegnarsi per il soccorso e l'aiuto alle popolazioni terremotate. La struttura di piazza della Repubblica offre la massima disponibilità a fornire consulenze psicologiche e/o pedagogiche gratuite alle persone che saranno ospitate negli alberghi della Riviera e mette a disposizione lo Spazio giochi per i bambini. «Il Centro per Famiglie di Cattolica mette a disposizione gli operatori della sua sede per consulenze psicologiche rivolte ai terremotati che saranno ospitati in Riviera - spiega l'assessore alle Politiche per la Famiglia Giovanna Ubalducci - Mettiamo a disposizione anche lo Spazio giochi di Cattolica, con educatori e volontari selezionati, per occuparsi dei bambini e offrire loro occasioni di incontro e di svago. In tal senso, al fine di garantire il più ampio orario possibile di apertura, l'invito che lanciao a educatori e animatori volontari, qualora volessero fornire il loro aiuto, è quello di farsi avanti il prima possibile. Per tutte le informazioni si può telefonare allo 0541/966550. Sappiamo bene che si tratta di un piccolo contributo ma proviamo a fare la nostra parte».

«ADOTTIAMOLI». In poche ore commercianti e cittadini di Riccione hanno

...

Resto del Carlino, Il (Rimini)*"«ADOTTIAMOLI». In poche ore commercianti e cittadini di Riccione hanno ..."*Data: **02/06/2012**

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 4

«ADOTTIAMOLI». In poche ore commercianti e cittadini di Riccione hanno ... «ADOTTIAMOLI». In poche ore commercianti e cittadini di Riccione hanno riempito le auto di generi alimentari. Un passaparola tanto rapido quanto inaspettato per le famiglie arrivate nei camping da Cavezzo e Medolla, i due paesi rasi al suolo dal terremoto. «Siamo arrivati a Riccione senza chiedere niente - racconta una mamma - e abbiamo chiamato in Comune per avvertirli. In poco tempo abbiamo visto arrivare di tutto e ci siamo commossi». Al primo gruppo di sfollati arrivato al camping Adria, oltre una ventina, hanno pensato i commercianti del comitato di Riccione Paese con alimenti di tutti i tipi. Ma non poteva bastare per chi ha dovuto lasciare casa senza poter portare via nulla. Così ieri mattina in Paese c'è stato chi ha fatto il giro dei negozi caricando maglie, deodoranti, detergenti, bombole del gas per alimentare i fuochi del camper e tutto ciò che può servire. Una lista della spesa esaurita in poco tempo. «Siamo fieri di poter aiutarli e spero lo facciano anche altri» dice la presidente Lucia Baleani, consapevole che un singolo comitato non può fare miracoli. Ed ecco che ancora una volta il passaparola funziona. Quando si diffonde la voce che anche al camping Fontanelle sono arrivate altre famiglie dall'Emilia, questa volta all'adozione' ci pensa il comitato di viale Dante. Ieri mattina altro tour per i negozi e già in mattinata saranno recapitati generi alimentari e altri beni di prima necessità per consentire alle famiglie arrivate con bambini e anziani, di poter sopravvivere per alcune settimane. La consegna ieri pomeriggio è sfumata perché parte del gruppo è tornato al paese di origine per le verifiche che i tecnici stavano facendo alle abitazioni. I primi sfollati sono anche quelli sfuggiti alla macchina degli aiuti che si è attivata nelle zone del terremoto. Gli emiliani sono da sempre bravi nell'offrire il proprio aiuto, meno nel saperlo ricevere. Per la dignità che li contraddistingue, sono arrivati in riviera senza chiedere nulla. «La nostra casa e attività è crollata nonostante la palazzina avesse solo una quindicina di anni. Mi auguro che vi siano indagini perché sono rimaste in piedi case molto più vecchie». A Riccione non si contano le persone che continuano a chiamare la Protezione civile offrendo stanze e camere d'albergo. E' solo l'inizio perché i primi sfollati nei camping e negli hotel, sono una piccola avanguardia. In queste ore nelle zone del sisma la Protezione civile sta gestendo l'emergenza attraverso il Ccs, centro di coordinamento soccorsi, facendo un censimento degli sfollati e grazie alla disponibilità di Federalberghi, li dirotterà nelle strutture che hanno risposto all'appello. Lo stesso appello che lancia Emilio Tordi che sta ospitando 5 famiglie nel residence Walaly, affinché si adoperino anche agli associati dell'Aia, cittadini e operatori per aiutare i terremotati «Personalmente ho deciso di devolvere il 5% dell'incasso di giugno per gestire l'emergenza». Andrea Oliva

«Abbiamo perso un nostro caro amico sotto le macerie»**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"«Abbiamo perso un nostro caro amico sotto le macerie»"

Data: **02/06/2012**

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 4

«Abbiamo perso un nostro caro amico sotto le macerie» IL RACCONTO PARLA UNA FAMIGLIA DI SAN FELICE SUL PANARO ARRIVATA SABATO SCORSO IN RIVIERA

HANNO i lettini e gli ombrelloni in riva al mare calmo. Ma anche lì hanno dei sussulti: sentono tremare ancora la terra sotto i piedi. E' più di un incubo quello che tanti terremotati dei comuni del Modenese e del Ferrarese, si sono trascinati in Riviera. Tra tante famiglie c'è quella di Filippo Ganzerli di San Felice sul Panaro che divide il suo lavoro di responsabile commerciale tra Mirandola e Medolla. L'abbiamo incontrato al bagno 55 Mulazzani'. E' subito scappato da quell'inferno? «Io, mia moglie e nostri tre figli siamo arrivati a Riccione sabato. Era impossibile rimanere a San Felice, perché non avere il controllo di quello che accade, come succede con il terremoto, ti fa venire il panico. E queste scosse non finiscono più». Qual è il suo maggiore tormento? «Che questo terremoto non finisca mai. Si aspetta, come se dovesse arrivare ancora l'ultima scossa definitiva. La casa dove viviamo è stata ristrutturata ed è rimasta in piedi, ma quella colonica che avevamo affittato è stata distrutta. A 500 metri ci sono le due aziende crollate, tra le quali la Bbg, dove il 29 maggio hanno perso la vita tre persone, tra cui il titolare Enea Grilli, che da 36 anni era nostro amico di famiglia. Un trauma! Così dopo le prime scosse siamo partiti». Così avete evitato l'ultimo grosso terremoto! «Per fortuna sì. Altrimenti non sarei più riuscito a portare a casa mia moglie! Sono venuto via per i bimbi e per lei. E' spaventatissima, non è più entrata in casa». Cosa chiede in questo drammatico momento? «Che ci aiutino a far partire subito le aziende e che non ci lascino soli. La nostra vita è lavorare e far girare l'economia». Nives Concolino

Circondario imolese in aiuto ai terremotati

- circondario imolese, aiuti, terremotati, sisma, emilia, crevalcore, san giovanni in persiceto, polizia municipale, circondario - RomagnaNOI

RomagnaNOI

"*Circondario imolese in aiuto ai terremotati*"

Data: **02/06/2012**

Indietro

News

Circondario imolese in aiuto ai terremotati

Da oggi è operativa a Crevalcore e San Giovanni in Persiceto una pattuglia della polizia municipale inviata dai dieci Comuni

Fotoarchivio Ap

Articoli correlati

Agenti della pm in partenza per Crevalcore

01 / 06 / 2012

Torna il lupo: sbranate quattro pecore

16 / 01 / 2012

Ausl, 35 posti letto per anziani sfollati

01 / 06 / 2012

Altre News

Cronaca

01 / giugno / 2012

Dopo il blitz a Montecitorio, Pini e Mar...

Cronaca

01 / giugno / 2012

Allarme antrace. Minacciata Equitalia

Cronaca

01 / giugno / 2012

Pregheira per purificare il Duomo

Circondario imolese in aiuto ai terremotati

Cronaca

22 / settembre / 2011

Lifeplanet e Ravenna nel mirino della Fi...

Tags Correlati: circondario imolese aiuti terremotati sisma emilia crevalcore san giovanni in persiceto polizia municipale circondario

01/06/2012 19:01

IMOLA - Come concordato a livello dei comuni del Circondario, da oggi è operativa nelle zone colpite dal terremoto la prima pattuglia di 2 agenti di polizia municipale di Imola, per prestare servizio di vigilanza e controllo del territorio. In particolare la pattuglia opera sotto il coordinamento della Polizia Municipale di San Giovanni in Persiceto, sia in quel comune che a Crevalcore. Al momento, la richiesta avanzata ai Comuni del Circondario è di 1 pattuglia al giorno, fino al 10 giugno. I Comuni che mettono a disposizione il proprio personale di PM sono Imola, Castel San Pietro Terme, Castel Guelfo, Medicina e Dozza. In totale, si tratta di 15 agenti dei corpi di Polizia Municipale dei suddetti Comuni, che si alterneranno nel formare la pattuglia.

Invio personale con funzioni tecnico-amministrative. A partire da lunedì 4 giugno è stato stabilito anche l'invio di personale con funzioni tecnico - amministrative a supporto degli uffici tecnici e contabili dei comuni colpiti, nelle località indicate dalle strutture di coordinamento degli interventi nell'area del sisma. In particolare, questo personale opererà nel Comune di Pieve di Cento; lunedì partiranno i primi 5 dipendenti dei Comuni del Circondario Imolese. In totale, sono oltre una ventina quelli che hanno dato disponibilità a recarsi nelle zone colpite dal terremoto.

A fronte della richiesta avanzata dai Comuni del Circondario Imolese, vi è stata una immediata e forte adesione del personale tecnico ed amministrativo e della Polizia Municipale, ed a loro va fin da ora il ringraziamento del Presidente del Circondario, Daniele Manca e dei sindaci dei Comuni del Circondario.

Aiuti al comune di Carpi. Infine, da domani la Protezione Civile di Imola comincerà ad inviare i primi materiali tecnici richiesti dal Comune di Carpi per le popolazioni sfollate. In questo primo invio saranno spedite 100 brandine, materassini, lenzuola e cuscini. "Con il Comune di Carpi manterremo un rapporto diretto e permanente per sostenere le esigenze di quella popolazione" fa sapere l'assessore alla Protezione Civile del Comune di Imola, Luciano Mazzini. Pertanto, all'elenco dei materiali e beni che i cittadini possono consegnare esclusivamente nell'unico punto di raccolta in via Ercolani 24/DF, a Imola, vanno aggiunte anche tende (almeno da 2/3 persone in su, brandine, materassini, lenzuola).

giovani e protezione civile

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

L ESERCITAZIONE

Giovani e protezione civile

IVREA La tecnologia dà una grossa mano in caso di calamità naturali. E sabato scorso, nell'area Pian Citi di Cascinette, si è tenuta una simulazione con relativo campo sfollati gestito utilizzando il software progettato dagli studenti della 5^a informatico dell'Istituto tecnico Camillo Olivetti. All'esercitazione erano presenti la Protezione civile di Cascinette, quelle di Montalto Dora e di Albiano, l'Ari e la Croce rossa, con le attrezzature che sono state fornite dalla Pro loco di Cascinette e dal Comitato dei festeggiamenti di Sant'Antonio. La giornata era suddivisa in due parti: esercitazioni su accoglienza con registrazioni degli sfollati e la Croce rossa e pecon comunicazioni via radio attraverso strumenti quali Aprs, capace di individuare la posizione esatta delle persone e della stazione radio via gps. Poi occato al Protezione civile di Montalto, di Albiano ed il Geri (gruppo emergenza ricerca Ivrea). Dove sta però la novità? Certamente nell'ausilio dell'utilizzo della tecnologia al fine di creare un database e con un click essere sempre informati su numero delle persone presenti in un campo (con relativi movimenti fuori campo, omettendo naturalmente i dati sensibili) attrezzature disponibili e corpi di volontari. Il coordinatore della Protezione civile Elio Gamberro approva questo sistema: «Per noi è un grosso aiuto perché in situazioni di reale pericolo, preso magari dall'ansia, puoi risolvere tutto in pochi secondi, senza dover ricorrere a numerosi fogli di carta». L'insegnante Marina Bogatto è raggianti: «Sono contenta della collaborazione tra la nostra scuola e la Protezione civile perché i ragazzi possono così conoscere una realtà che dà molte soddisfazioni a livello umano». (lo.po.)

aceto, grana, carne la food valley riapre

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 02/06/2012

Indietro

- *Attualità*

Aceto, grana, carne La Food Valley riapre

L agroindustria spezzata da 500 milioni di perdite non si può fermare «Buttati 1500 litri del mio oro nero, ma mica stiamo qui a piangere»

TERREMOTO»L EMILIA IN GINOCCHIO

Contadini e soci delle grandi cooperative mettono in salvo materie prime e macchinari «Se si ferma il lavoro nelle stalle tutto il ciclo va in crisi»

Distrutta l'acetaia con le bottiglie disegnate da Giugiaro ma il titolare accoglie gli ospiti in camper I caseifici vanno avanti «Mucche stressate però il latte è ottimo»

di Fiammetta Cupellaro wINVIATA A MODENA Lui da quelle botti non si stacca. Nemmeno quando arriva una scossa più forte delle altre, che scuote il casale del Trecento. «Mi scusi, ma quando sono qui dentro non riesco a fare a meno di mettere a posto le botti. Le due scosse l'hanno sbalzate a terra e sono così fragili». Alberto Campagnoli, è il proprietario di una delle acetaie più antiche del Modenese, la Vigona di Mirandola. Il terremoto gli ha portato via 1500 litri della sua produzione più preziosa: l'aceto tradizionale invecchiato 25 anni che viene custodito in casali antichi. Un'eccellenza in questa Food Valley italiana: 100 millilitri di quello che qui chiamano l'«oro nero di Modena» costano dai 60 ai 100 euro. E le bottigliette sono disegnate da Giugiaro. «I tempi per riprenderci saranno lunghi, dopo il terremoto è tutto il settore ad essere in difficoltà» spiega Campagnoli che nonostante abbia la casa e l'acetaia pericolante, e lui e la sua famiglia dormano in camper, accoglie chi va a trovarlo con un tavolo apparecchiato sotto un albero con pezzi di parmigiano bagnati del suo prezioso aceto. «Noi emiliani siamo fatti così» dice Campagnoli ad una troupe americana stupita dal «calore». I capannoni spezzati, i fienili sbriciolati, le stalle crollate non sembrano aver cambiato il carattere degli imprenditori emiliani autori di quel fenomeno economico diventato modello in Europa: un equilibrio tra benessere individuale e solidarietà collettiva che il terremoto non ha modificato. Anzi. Se nel biomedicale si calcolano danni per 800 milioni di euro, nell'agricoltura e l'agroindustria, secondo una prima stima della Coldiretti, i danni nell'intera zona terremotata ammontano a 500 milioni di euro. Dati da brivido che farebbero paralizzare chiunque, ma non la gente in Emilia che sembra presa da una mobilitazione generale. Ieri contadini e soci delle grandi cooperative agricole, sistemato quel che resta delle stalle, dei laboratori per la macellazione delle carni e per la creazione di salumi e formaggi doc, erano a dare una mano agli sfollati delle tendopoli. Claudio Ratti è titolare di un salumificio molto conosciuto tra Camurana e San Felice sul Panaro. Nella sua azienda a San Biagio, con 22 dipendenti, si producono materie prime per le multinazionali di carni e salumi come l'Aia, la Negroni e i Grandi Salumifici di Modena. Il terremoto gli ha spostato macchinari di ferro pesanti diversi quintali, tranciato di netto lastre di marmo. «Questa terra trema da sempre dice Ratti. Fin da piccolo mi hanno detto E il signore che qui ci tiene su con le mani. Così forte però non se l'aspettava nessuno. È stato terribile. Siamo scappati tra le colonne di cemento armato che oscillavano». Aspettando che i tecnici della Protezione civile vengano a verificare l'agibilità della sua fabbrica, Claudio ieri caricava sacchi di farina, zucchero, pasta e due forme di parmigiano sui furgoni della sua ditta. «Dove li porto? Alle tendopoli di Finale. Mica possiamo stare a piangere e aspettare. I volontari di Trento non sapevano dove mettere la merce così gli ho detto di portarla qui e quello che serve lo scarico io. Sono anche riuscito a trovare tramite l'Aia, la carne macellata secondo le regole islamiche visto che in tendopoli ci sono tante etnie. Noi riapriremo solo quando ci diranno con sicurezza che si può». La strada dove si trova il salumificio Ratti si chiama via Granarolo e si capisce perché. Allevamenti e fienili crollati, si alternano a caseifici lesionati. Fanno tutti parte di una delle più grandi cooperative di Medolla, la «San Luca», incorporata da qualche anno in una coop ancora più grande la «Quattro Madonne» di Lesignana. Quest'ultima produce 13 mila forme di grana Padano all'anno, la «San Luca» 5 mila. Parte del deposito è pericolante, ma da ieri Paolo Borghi, medaglia d'oro 2009 come

aceto, grana, carne la food valley riapre

miglior produttore di parmigiano doc ha riaperto la San Luca e ha ripreso a fare il parmigiano. «I contadini devono continuare a mungere. E il latte, nonostante le scosse stressino le mucche, rimane di ottima qualità. Certo, dietro l'azienda ci sono le macerie e anche sulle strade, ma se si ferma il lavoro nelle stalle, tutto il ciclo del grana Padano va in crisi». Per via Granarolo passa un camioncino con i volontari che regalano bottiglie d'acqua e confezioni di latte. Non serve dire che sei «terremotato» per averne una, ormai i confini tra le persone sono cancellati. Chiedono se c'è bisogno di altro. Alla guida c'è un professore di scuola media che non ha più una classe dove insegnare, sul cassone un ragazzo che lavorava alla Haemotronic collega di Biagio, Paolo, Giordano e Matteo rimasti sotto le macerie. «Da quel momento ho deciso di non fermarmi. Ci sarà tempo per piangere. Ora non si può». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

quasi trecento scosse e 2 miliardi di danni rischio sottovalutato

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 02/06/2012

Indietro

- *Attualità*

Quasi trecento scosse e 2 miliardi di danni Rischio sottovalutato

L Ingv: le nuove norme edilizie applicate solo dopo l'Aquila Clini: piano per la sicurezza. Napolitano in visita il 7 giugno di Annalisa D'Aprile wROMA Una notte di scosse, seguita da una giornata di scosse. È uno sciame infinito quello che continua a squassare l'Emilia, dove il prossimo 7 giugno andrà in visita il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Una delle più forti repliche arriva qualche minuto prima delle 17, magnitudo 4.0, circa 5,8 chilometri di profondità in cui la terra trema. Ma di scosse l'Ingv ne registra oltre 80, l'epicentro sempre tra le province di Modena, Ferrara e Mantova. E la conta delle repliche arriva a oltre 300 in soli due giorni. La Protezione civile si sta occupando di oltre 15 mila persone senza casa. Tra i paesi più devastati dal sisma c'è Mirandola, dove la zona industriale è inaccessibile e quindi chiusa, transennata e fasciata da cordoli. Più di 8.500 sfollati hanno trovato ospitalità in 23 campi, altre strutture coperte e alberghi. Ma in totale i posti allestiti nei dintorni di Modena dalla Protezione civile superano il numero di 9 mila. Ma ci sono anche le tante famiglie che hanno comprato una canadese e si sono piazzati nel giardino sotto casa. La forte scossa di martedì ha colpito anche il mantovano, dove ci sono 1.500 sfollati. La Spi-Cgil lancia l'allarme su 100 mila anziani in difficoltà. E mentre la gente vive come può nelle tende, fiduciosa nonostante lo sfascio che li circonda, un altro pericolo mina le loro giornate: gli sciacalli. Un fenomeno sul quale la procura di Bologna sta già indagando. Il sotterfugio utilizzato dai delinquenti fa leva sulla paura: entrano nei supermercati o chiamano negli edifici, si spacciano per soccorritori o volontari e annunciano l'arrivo di nuove forti scosse. La gente scappa e loro rubano quel che trovano. Ad andare avanti è anche l'inchiesta sul crollo dei capannoni in cui sono morte 11 persone, tra operai e imprenditori. «Faremo un accertamento documentale sui manufatti crollati e in cui vi sono state vittime e stiamo cercando di verificare se siano necessarie o meno le autopsie sui corpi» si limita a dire il procuratore capo di Modena, Vito Zincani. Intanto, il ministro dell'Ambiente Corrado Clini sottolinea l'urgenza di dotarsi di un piano nazionale per la sicurezza del territorio «che duri il tempo che serve, quindi 15 anni, che sia sostenuto da investimenti privati agevolati e pubblici». Il ministro ricorda di aver iniziato a parlare di un piano a novembre, subito dopo il suo insediamento: «È una priorità per il nostro Paese. E l'evento sismico degli ultimi giorni ne richiama la necessità». Per la Protezione civile non è possibile «stabilire quante scosse e di quale intensità» potranno far tremare ancora l'Emilia. Fermo restando che i terremoti non sono prevedibili, l'Ingv però sottolinea che nelle zone colpite c'è stato «un notevole deficit di protezione sismica, in parte responsabile dei danni avvenuti». In buona sostanza, l'Istituto fa presente che nella nuova mappa sismica del 2003 il livello di rischio dell'Emilia era stato alzato, ma che solo «all'indomani del terremoto dell'Aquilano del 2009 sono entrate in vigore le nuove norme tecniche per le costruzioni», deliberate invece nel 2008 e rimaste, evidentemente, inapplicate. Nella difficile stima dei danni - si parla di almeno 2 miliardi di euro - il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri spiega che «è stata fatta una prima stima che riguarda le attività produttive, ma è in evoluzione». La Legacoop denuncia le pesanti perdite per tutta la filiera agroalimentare. Il Consorzio della bonifica Burana avverte che nella maggior parte dei 162 mila ettari di pianura compresi tra Modena, Bologna, Ferrara e Mantova, il terremoto ha danneggiato impianti idrovori, irrigui e le arginature dei canali. Se non si interviene prima dell'autunno nelle riparazioni, la pianura rischia l'allagamento. Per far fronte all'emergenza, il Consiglio dei ministri da mercoledì ha aumentato le accise sui carburanti di 2 centesimi al litro più Iva. «Non avevamo altra strada» sostiene Clini. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

∩Á

gli aiuti ai terremotati dell'emilia

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **02/06/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

Gli aiuti ai terremotati dell'Emilia

La Valle d Aosta si mobilita a sostegno dei terremotati dell Emilia. La presidenza della Regione ha attivato presso la Banca Unicredit un conto corrente per le donazioni. Le persone che desiderano contribuire, possono effettuare un bonifico, esente da spese, al conto intestato Regione Autonoma Valle d Aosta - Pro terremotati Emilia Romagna Iban: IT 20 B 02008 01204 000102094748. E intanto, sul fronte del sostegno logistico ai centri più colpiti, da segnalare la partenza ieri per le zone terremotate, dove già opera la Protezione civile della Valle d Aosta, di un nucleo esperto in opere provvisoriale e tecniche speleo-alpino-fluviali del Comando regionale dei vigili del fuoco che ha raggiunto il Comando di Reggio Emilia, dove avrà sede logistica. (a.a.)

\~Á

malidetto ir terremoto

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 02/06/2012

Indietro

- *Livorno*

Malidetto ir terremoto

di GINO IR SUDICIO

La scosse cianno scosso. Cià fatto venì la caòna. E' 'n fenomeno malidetto che ci riporta all'omo primitivo, anche perché, gira e rigira, se ne sa quanto lui, né più né meno. Per capì i terremoti siamo sempre fermi all'età dello stucco, alla 'averna, alle pitture rupestri, per tutti è ancora ir drago che passa sotto la terra e sbuffa. E questo ci fa paura più di 'ogni 'osa. Si sa 'n anticipo chi vince l'elezioni, si sa come finiscano i processi di mafia, si sa chi s'aggiudia gli appalti e gli scudetti, ma co' terremoti si brancola ner buio come un milione d'anni fa. Che mondo ngiusto! Non bastavano la crisi economica, la depressione, lo scoramento diffuso no! Anche la natura s'accanisce sulla povera gente. Fra i danni der terremoto ci metterei, allora, anche che ha rotto 'ogioni. Non se ne pòle più. Se c'è un dio, un dio qualsiasi, da Manità a Odino, da Zeus a Giove, che lo fermi.

napolitano: la parata è unità e solidarietà . ma restano le polemiche

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

LA FESTA DEL 2 GIUGNO

Napolitano: «La parata è unità e solidarietà». Ma restano le polemiche

di Gabriele Rizzardi wROMA Sobrietà e basso profilo ma la Festa della Repubblica non si tocca. Perché la parata militare «non è una inutile fanfara» ma una occasione per esprimere «unità e solidarietà» e il ricevimento al Quirinale «non è una cerimonia esteriore» ma un segnale importante di «coesione nazionale». Con un pensiero obbligato al terremoto che ha messo in ginocchio l'Emilia Romagna, Giorgio Napolitano rompe il cerimoniale e saluta gli illustri ospiti che affollano i giardini del Quirinale con una comunicazione che ha il sapore di una risposta alle tante polemiche che in questi giorni hanno riguardato l'opportunità di non cancellare il programma delle celebrazioni per la Festa della Repubblica. Partendo dal presupposto che la cerimonia nei giardini del Quirinale ha sempre avuto un significato di «leale adesione e sostegno all'ordine repubblicano», il capo dello Stato cita Luigi Einaudi e spiega perché è giusto festeggiare la Repubblica anche in presenza di eventi catastrofici come il terremoto. «In nessun luogo meglio che qui è possibile esprimere il sentimento di partecipazione e l'impegno di solidarietà che accomuna il paese verso coloro che soffrono nelle zone duramente colpite dal sisma con epicentro in Emilia. Un impegno che è diretto a mobilitare risorse adeguate per l'assistenza e la ricostruzione» spiega Napolitano, che è affiancato da Mario Monti (con il quale parlerà fitto fitto per quasi mezz'ora) e dai presidenti di Camera e Senato, Gianfranco Fini e Renato Schifani. Negli splendidi giardini, che si affacciano sui tetti e sulle cupole di Roma, questa volta non ci sono molti esponenti politici. Si vede Angelino Alfano, ci sono anche Casini, D'Alema e Veltroni (accompagnato dalla figlia). Manca Bersani e non si vede neppure Silvio Berlusconi. Ma a dare forfait sono anche e soprattutto gli esponenti del precedente governo. Non si vede neppure un ex ministro del Cavaliere. Al rinfresco, che questa volta offre solo prodotti delle terre confiscate alla mafia e preparati dall'Associazione Libera di Don Ciotti (che Napolitano ringrazia pubblicamente) non si vedono gli ambientalisti, gli esponenti della sinistra e neppure quelli dell'Idv, che chiedevano la cancellazione della parata militare e del ricevimento al Quirinale. Durissimo il commento di Di Pietro: «L'Italia dei Valori è turbata dalla mancanza di sensibilità per quello che è successo. Domani (oggi n.d.r.) saremo nelle zone del terremoto per cercare di dare aiuto a chi ha bisogno. Non ci interessa partecipare a parate e a buffet quirinalizi». Ma a non essere d'accordo è anche il Sel di Nichi Vendola che ieri, per protesta, ha esposto uno striscione in via dei Fori Imperiali con scritto: «La Repubblica che vogliamo è solidale e non militare». Ieri, al Quirinale, gli ospiti sono stati invitati ad un gesto di solidarietà nei confronti delle popolazioni colpite dal terremoto e alla fine della cerimonia Napolitano scherza con il ministro Giarda: «Si sarebbe potuto mettere il ticket per l'ingresso...».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

emergenza terremoto alle fucini

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **02/06/2012**

Indietro

- Prato

Emergenza terremoto alle Fucini

Sarà allestito un ospedale da campo con Misericordia e Protezione civile

CASALGUIDI Lunedì 4 giugno i bambini della scuola primaria Fucini saranno impegnati in una prova di evacuazione dell'edificio scolastico simulando un'emergenza terremoto. Ogni classe, coordinata dai docenti, ha chiaro quale percorso seguire per uscire nel più breve tempo possibile e radunarsi nei diversi punti di raccolta del giardino. Una volta usciti i ragazzi si dirigeranno nella vicina piazza V. Veneto dove in collaborazione con la Misericordia e la Protezione civile verrà allestito un ospedale da campo e verranno fatte altre esercitazioni e simulazioni. Durante la mattina sarà osservato un minuto di silenzio per ricordare le recenti vittime del terremoto in Emilia. L'occasione è nata dal contatto tra la scuola e la Misericordia, che da anni collaborano anche con corsi di primo soccorso ai docenti delle varie scuole, in particolare con l'asilo nido per il pronto soccorso pediatrico. Da tempo la Misericordia è impegnata in varie iniziative rivolte alle diverse realtà del paese. Negli anni è cresciuta e si è sviluppata offrendo servizi sempre più mirati ai bisogni. La sezione Casalguidi- Cantagrillo è presente dal 1974, quando un gruppo di sostenitori guidati dall'allora parroco Don Pisaneschi intraprese questo viaggio. Tra i soci fondatori c'era anche l'attuale presidente Maurizio Grazzini da poco insignito dell'onoreficenza della Stella al merito del lavoro dal presidente Napolitano. Oltre ai servizi legati al 118 e ai servizi ordinari e sociali, vanta anche un centro diurno per anziani, "Il raggio di sole" che offre a circa 35 anziani la possibilità per 2 pomeriggi la settimana di trascorrere del tempo insieme, passare qualche ora in allegria con il supporto di una psicologa e di volontari appositamente formati. Legato al mondo della terza età c'è anche il servizio "Mute da letto" dove alcuni volontari aiutano 5 anziani del paese nelle operazioni di risveglio e per andare a letto aiutandoli ad alzarsi e ritornare a letto alla sera. C'è poi il progetto Edera, che riguarda i ragazzi portatori di handicap, che aiutati dai volontari formati dall'associazione offrono opportunità di scambio ed integrazione e danno una mano alle famiglie. La Misericordia vanta anche un coro di adulti formato da 10 donne, Incantus, e un coro di bambini, Piccolo coro. Inoltre garantisce un servizio Asl, il Dae (Defibrillatore precoce), con un volontario sempre presente in sede che sia in grado di usare il defibrillatore in caso di codice blu per infartuati. Il rapporto con il paese è da sempre fondamentale non solo per i servizi che offre ma come occasione di crescita e di scambio tra le generazioni. Sono molti coloro che mettono a disposizione il loro tempo e le loro energie per aiutare gli altri e di queste persone non ce n'è mai abbastanza. Il presidente Grazzini, nel ricordare le tante attività non dimentica di guardare al futuro, sempre pronto a raccogliere nuove sfide e ad offrire servizi che rispondano ai bisogni reali dei cittadini. Caterina Benini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\~Á